

MEDIOLANUM VITA S.p.A.

Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria

Gruppo Assicurativo Mediolanum

31 Dicembre 2022

**Capogruppo Assicurativa
Mediolanum Vita S.p.A.**

Sede legale: via Ennio Doris – 20079 Basiglio (MI)

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 01749470157

Iscritta all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. I.00041

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 055



INDICE

Introduzione	4
Executive Summary	6
A. Attività e risultati	10
A.1 Attività	10
A.2 Risultati di Sottoscrizione	18
A.3 Risultati di Investimento	22
A.4 Risultati di Altre Attività	25
A.5 Altre informazioni	27
B. Sistema di Governance	28
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	28
B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza	53
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	54
B.5 Funzione di Audit Interno	74
B.7 Esternalizzazione	82
B.8 Altre informazioni	86
C. Profili di rischio	88
C.1 Rischi di Sottoscrizione	88
C.2 Rischio di Mercato	97
C.3 Rischio di Credito	104
C.4 Rischio di Liquidità	107
C.5 Rischio Operativo	110
C.6 Altri rischi sostanziali	112
C.7 Altre informazioni	114
D. Valutazione ai fini di Solvibilità	115
D.1 Attività	116
D.2 Riserve Tecniche	123
D.3 Altre passività	139
D.4 Metodi alternativi di valutazione	142
D.5 Altre informazioni	142
E. Gestione del capitale	143
E.1 Fondi propri	143
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	154

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	160
E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato	160
E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	160
E.6 Altre informazioni	161
Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria	162
QRT Gruppo Assicurativo Mediolanum	
QRT Mediolanum Vita S.p.A.	
QRT Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	
QRT Mediolanum International Life dac	

Introduzione

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum (“GAM”) al 31 dicembre 2022 è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac (“MIL”), società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita.

Il Gruppo Assicurativo è iscritto ai sensi dell’art. 210-ter del D. Lgs 7 settembre 2005 n. 209 e degli artt. 20 e seguenti del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, con numero di protocollo 055.

In data 23 ottobre 2019, Mediolanum Vita in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum ha inviato la comunicazione all’Autorità di Vigilanza per l’esercizio della facoltà di trasmissione della “Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” ai sensi dell’art. 36 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” del Gruppo Assicurativo Mediolanum è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009;
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria;
- del Regolamento IVASS n. 33/2016, concernente l’informativa al pubblico e all’IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (“Solvency and Financial Condition Report”) e della relazione periodica all’IVASS (“Regular Supervisory Report”);
- del Regolamento n. 42 IVASS del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al Pubblico.

Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo è stato predisposto ai sensi dell’art.19 del Regolamento n. 7 ISVAP del 13 luglio 2007 e successivi aggiornamenti. In particolare, il Regolamento rimanda a quanto descritto dagli artt. 95 e 96 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono l’obbligo di redazione del bilancio consolidato anche nel caso in cui due o più imprese di assicurazione o riassicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica ovvero imprese di partecipazione assicurativa o imprese di partecipazione finanziaria mista di cui all’articolo 95, commi 2 o 2-bis, tra le quali non esistano le relazioni di cui all’articolo 95, comma 3, operino secondo una direzione unitaria in virtù di un contratto o di una clausola dei rispettivi statuti oppure quando i loro organi di amministrazione siano composti in maggioranza dalle medesime persone (commi 1 e 2 dell’art. 96 del Codice delle Assicurazioni Private). È inoltre tenuta alla redazione del bilancio

consolidato in quanto, in base ai dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato, presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo.

Si precisa pertanto che, non essendoci rapporti partecipativi tra la Compagnia Capogruppo e le società del Gruppo, gli importi tratti dal bilancio consolidato sono determinati come aggregati dei saldi delle tre compagnie al netto di eventuali partite intercompany.

Si evidenzia che:

- il Gruppo Assicurativo redige il Bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili italiani;
- Mediolanum International Life dac redige il bilancio individuale secondo i principi contabili FRS 102: il Financial Reporting Standard applicabile nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda ("FRS 102") e FRS 103: Insurance Contracts ("FRS 103"), che la Compagnia ha adottato dal 1° gennaio 2015. Tali principi sono sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita in data 3 maggio 2023 e successivamente pubblicato sui siti internet delle compagnie.

Executive Summary

Nella presente sezione sono riportate, in maniera sintetica, le informazioni principali, poi trattate in ogni capitolo successivo del presente documento, inerenti alla situazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria del Gruppo e delle singole compagnie, così esposti:

- Attività e risultati;
- Sistema di governance;
- Profilo di rischio;
- Valutazione ai fini della solvibilità;
- Gestione del capitale.

Attività e Risultati

Il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 è stato pari a 134,7 milioni di euro in aumento di 31,7 milioni rispetto al periodo precedente pari a 103.0 milioni di euro.

L'incremento è imputabile quasi completamente al segmento vita mentre il ramo danni è pressoché il medesimo dell'esercizio precedente.

I premi netti complessivi dei prodotti assicurativi del periodo sono stati pari a 2.209.846 migliaia di euro (rispetto a 2.618.861 migliaia di euro del 31 dicembre 2021). In particolare, la produzione vita è stata pari a 2.118.492 migliaia di euro (31.12.2021: 2.538.820 migliaia di euro), mentre la produzione danni ha contribuito per 91.354 migliaia di euro (31.12.2021: 80.041 migliaia di euro). In particolare, Mediolanum Vita S.p.A. ha registrato, al termine dell'esercizio 2022, una produzione pari a 1.777.651 migliaia di euro mentre Mediolanum International Life da pari a 340.841 migliaia di euro.

Di seguito, si riportano i principali risultati del Gruppo Assicurativo, secondo i principi contabili IAS/IFRS, e delle singole compagnie, secondo i principi contabili nazionali (per le compagnie italiane) e FRS (per la compagnia irlandese, sostanzialmente equivalenti agli IAS/IFRS):

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Gruppo Assicurativo			
Utile dell'esercizio	134.651	102.985	31.666
Premi netti	2.209.845	2.618.861	(409.016)
Singole compagnie			
Utile Mediolanum Vita	73.196	76.952	(3.756)
Utile Mediolanum Assicurazioni	13.538	16.286	(2.748)
Utile Mediolanum International Life	22.924	21.303	1.621

Sistema di Governance

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte. La struttura di governance della Capogruppo è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l'Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e un'Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione Compliance e Funzione Attuariale ed è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Profilo di rischio

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minarne la solvibilità.

Per quei rischi ritenuti significativi (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi si effettua un'analisi su base annuale.

Valutazione ai fini di solvibilità

Le attività sono valutate in linea di principio generale al mercato - "Market Consistent Balance Sheet" - mantenendo sempre il rispetto di quanto previsto dall'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"). Pertanto, le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato mentre le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Le valutazioni fatte hanno tenuto in considerazione il principio di proporzionalità e di materialità al fine di garantire che venissero apportate tutte le rettifiche necessarie, rispetto al valore civilistico, atte a fornire una adeguata e sostanziale valutazione di tutte le attività e le passività a valore di mercato, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa.

Gestione del capitale

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 2.254.381 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II (31.12.2021: 1.730.960 migliaia di euro).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità (importi in migliaia di euro). Si ricorda che la compagnia irlandese Mediolanum International Life utilizza il metodo di calcolo senza Volatility Adjustment nella segnalazione individuale, modificato poi per il reporting package per il Gruppo Assicurativo.

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021
Gruppo Assicurativo		
Fondi Propri ammissibili per SCR	2.254.381	1.730.960
Fondi Propri ammissibili per MCR	2.254.381	1.730.960
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1.078.117	1.137.158
Requisito Patrimoniale Minimo	284.870	319.117
Ratio SCR	209,10%	152,22%
Ratio MCR	791,37%	542,42%
Mediolanum Vita		
Fondi Propri ammissibili per SCR	1.859.526	1.374.531
Fondi Propri ammissibili per MCR	1.859.526	1.374.531
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	921.921	956.753
Requisito Patrimoniale Minimo	232.915	263.165
Ratio SCR	201,70%	143,67%
Ratio MCR	798,37%	522,31%
Mediolanum Assicurazioni		
Fondi Propri ammissibili per SCR	111.708	99.878
Fondi Propri ammissibili per MCR	111.708	99.878
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	49.563	50.523
Requisito Patrimoniale Minimo	17.388	16.491
Ratio SCR	225,39%	197,69%
Ratio MCR	642,44%	605,66%
Mediolanum International Life – senza Volatility Adjustment (VA)		
Fondi Propri ammissibili per SCR	282.449	256.072
Fondi Propri ammissibili per MCR	282.449	256.072
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	138.740	157.796
Requisito Patrimoniale Minimo	34.685	39.449
Ratio SCR	203,58%	162,28%
Ratio MCR	814,33%	649,12%

A. Attività e risultati

A.1 Attività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum opera sia nel ramo Vita, attraverso Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life dac, sia nel ramo danni tramite la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Di seguito si riportano le informazioni principali relative alle Società appartenenti al Gruppo:

Elenco delle imprese consociate a Mediolanum Vita S.p.A., incluse nel consolidamento

<i>Euro/migliaia</i>				
Società	Capitale Sociale	Quota di possesso	Sede Legale	Attività esercitata
Mediolanum International Life dac	1.395	0,00%	Dublino	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	0,00%	Basiglio	Assicurazione Danni

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare, si avvale delle banche anche appartenenti al Gruppo Bancario Mediolanum, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A. per le compagnie Vita e la Compagnia Danni;
- Banco Mediolanum SA per la compagnia vita irlandese.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 complessivamente le reti di vendita erano composte da 6.054 consulenti finanziari (5.762 unità alla data del 31 dicembre 2021).

Il Gruppo Assicurativo ha posto in essere con le altre società del Conglomerato Finanziario Mediolanum, cui le tre compagnie assicurative appartengono, operazioni di natura economica e patrimoniale svolte a condizioni di mercato rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

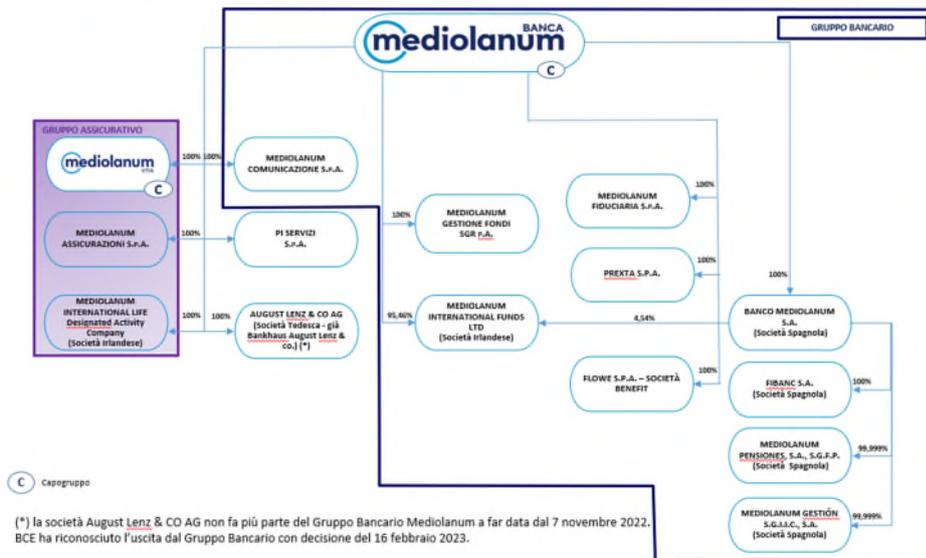
Ai sensi del Regolamento IVASS n.30 del 2016 il Gruppo Assicurativo regola le operazioni infragrupo secondo una specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando un elenco delle controparti periodicamente. Le operazioni infragrupo poste in essere sono fatte in coerenza con i principi di sana e prudente gestione e sono comunicate all'IVASS con cadenza annuale per le operazioni "significative", ovvero quelle il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità su base mensile e quelle "molto significative", ossia quelle il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità con la massima tempestività.

Dati societari

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum è iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi. La capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n. 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo, è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Di seguito si riporta l'organigramma societario del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2022, che include le società controllate da Banca Mediolanum S.p.A., Capogruppo del Conglomerato Finanziario Mediolanum, come risultante dall'accordo di coordinamento tra gli organismi di controllo (Banca d'Italia, CONSOB, IVASS) ai fini di vigilanza supplementare ed evidenza del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. e le sue coordinate Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life DAC:

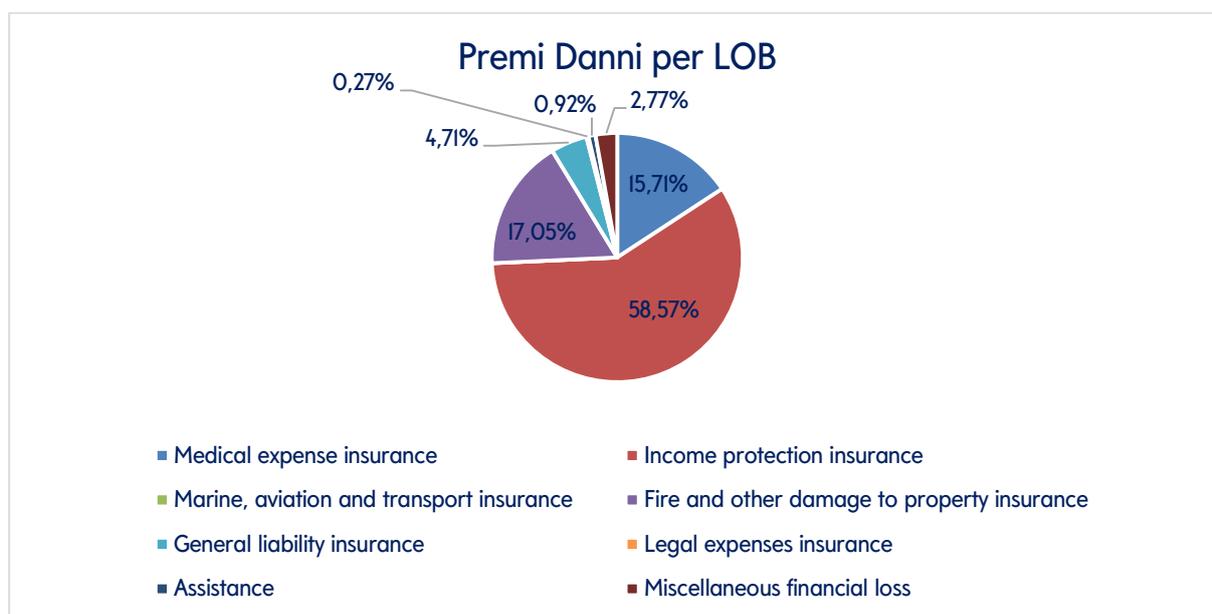
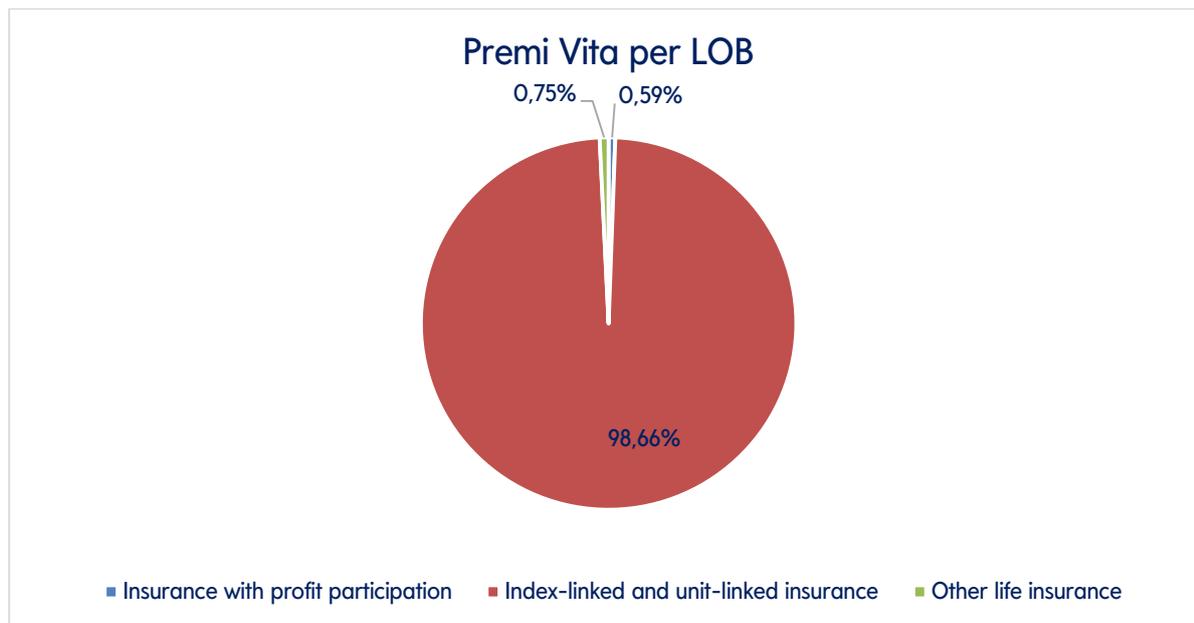
CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM - STRUTTURA SOCIETARIA AL 31/12/2022



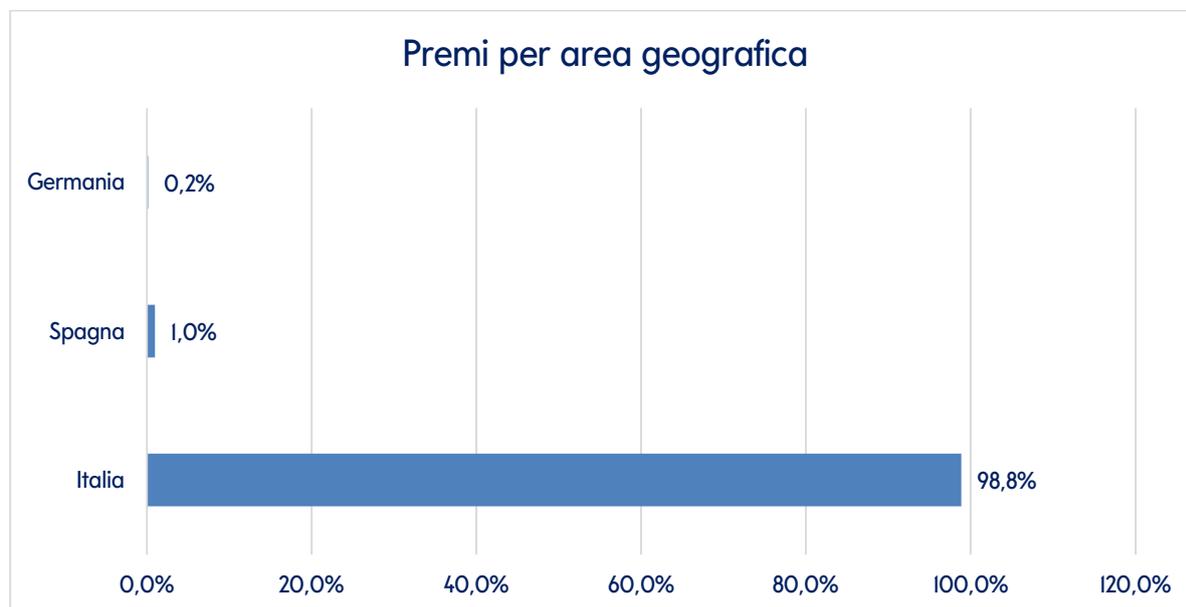
Aree di Attività ed aree geografiche di Business

Il Gruppo svolge l'attività assicurativa nel Ramo Vita e nel Ramo Danni. In particolare, il ramo Vita è rivolto principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti con finalità previdenziali e di investimento, collegati a strumenti finanziari (polizze di tipo Unit Linked), nonché al mantenimento del portafoglio di Ramo I. Il ramo danni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, la famiglia ed il proprio patrimonio.

Di seguito si rappresenta la raccolta Vita e Danni al 31 dicembre 2022:



Si riportano di seguito i premi suddivisi per Area geografica al 31 dicembre 2022:



Fatti significativi nel periodo di riferimento

Controversia Fiscale

Si ricorda che in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza di Milano ha notificato alla società irlandese Mediolanum International Funds Limited un processo verbale di constatazione riguardante la residenza della stessa in Italia relativa agli anni 2010-2016. A seguito delle interlocuzioni prontamente avviate con l’Agenzia delle Entrate, la contestazione originaria è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale ossia quello relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento, giungendo ad un accordo transattivo con la Agenzia delle Entrate che ha coinvolto anche la compagnia.

In particolare ancorché la Società consideri solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, fondata anche sulle conclusioni raggiunte ad esito della precedente ispezione fiscale che verteva sui medesimi temi (retrocessione commissionale) e riguardava le annualità fiscali dal 2005 al 2014, in data 19 dicembre 2018, Mediolanum Vita, unitamente a Banca Mediolanum spa, hanno siglato con l’Agenzia delle Entrate un accordo di natura transattiva relativo ad una rideterminazione dei corrispettivi complessivamente pattuiti con la controllata Mediolanum International Funds Limited, riconfigurando, come citato, l’iniziale contestazione di esterovestizione nel diverso istituto fiscale relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento. Si è pervenuti quindi alla rideterminazione (sulla base dell’aliquota del 64,25% in luogo del 57,43%) per le annualità dal 2010 al 2013 dell’ammontare delle commissioni da riconoscere a Mediolanum Vita per le annualità dal 2010 al 2013 per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni promossi dalla società irlandese.

In attuazione di quanto precede, e, d'intesa con l'assenso dell'Agenzia delle Entrate, a dicembre 2019 e già con riferimento all'esercizio 2019 è stata successivamente presentata da Mediolanum Vita, unitamente a Mediolanum International Funds, istanza di APA – Advanced Pricing Agreement – con la quale si chiede che sia avviata una procedura per la conclusione di un accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento ai sensi dell'art. 24, paragrafo 3, della Convenzione per evitare le doppie imposizioni di imposte sul reddito tra Italia e Irlanda conclusa a Dublino l'11 giugno 1971.

Si ritiene che l'esito di dette valutazioni dovrebbe confermare, in linea ideale, l'attuale politica di transfer price adottata dal Gruppo Mediolanum in quanto il corrispettivo definito rappresenti un livello corrispondente a quello che si sarebbe formato fra parti indipendenti in un mercato di libera concorrenza nel pieno rispetto della prassi internazionale in materia.

Successivamente, in data 19 dicembre 2019 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti – ha notificato alla Società avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP in materia di transfer price relativi all'anno 2014; con tali accertamenti sono stati contestati maggiori imposte per complessivi 3,6 milioni di euro, senza irrogazione di sanzioni. In data 5 maggio e 8 maggio 2020 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi all'annualità 2015 e 2016 con i quali sono stati contestate maggiori imposte, relativamente al 2015 per complessivi 4,4 milioni di euro, relativamente al 2016 per complessivi 4,5 milioni di euro. In tutti i casi senza applicazione di sanzioni. La Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria provinciale di Milano.

Inoltre, poiché la materia oggetto delle contestazioni mosse dall'amministrazione fiscale italiana ha natura estimativa ed interessa società residenti in due diversi Paesi, la Società ha rimesso la definizione ultima del corrispettivo dovuto per le transazioni oggetto alla competente valutazione delle autorità fiscali italiane e irlandese.

Pertanto, per gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 nel corso dei mesi di aprile e maggio 2020 sono state presentate delle istanze per l'avvio della procedura prevista dalla Convenzione arbitrale europea n. 90/436/CE (c.d. "MAP"), che consente di rinviare la decisione a un arbitrato fra le Autorità fiscali italiane e irlandesi.

Con riguardo alle annualità 2010-2013, nel mese di giugno 2020 è stata attivata la procedura amichevole da trattato, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e l'Irlanda e il cui obiettivo è l'ottenimento da parte dell'autorità irlandese di un credito d'imposta in misura corrispondente ai maggiori imponibili accertati in Italia.

La Società ha continuato a stanziare, in linea con l'esercizio precedente, le maggiori imposte potenzialmente dovute a fronte del ricalcolo della retrocessione relativa alle commissioni di gestione per una percentuale pari al 64,25%, al netto del corrispondente recupero della quota parte già versata al fisco irlandese su tali maggiori imponibili.

Mediolanum Vita ha, quindi, accantonato un fondo pari a 12,9 milioni di euro e l'onere a carico del periodo in esame è pari a 1,1 milioni di euro.

Accertamenti Ispettivi

Mediolanum Vita

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 la Compagnia è stata interessata da un accertamento ispettivo di IVASS che si è concluso in data 16 marzo 2021.

Tenuto conto delle considerazioni svolte dall'Istituto nel relativo rapporto ispettivo, la Compagnia ha prontamente individuato talune azioni di miglioramento che sono state via via realizzate nel corso dell'esercizio 2021 e completate nei primi mesi dell'esercizio 2022. Lo stato di avanzamento del processo di implementazione delle richiamate azioni di miglioramento è stato oggetto di periodico aggiornamento sia al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sia all'Istituto.

In relazione ai profili individuati nel rapporto ispettivo, l'Istituto ha ritenuto di avviare nei confronti della Compagnia anche un procedimento amministrativo ai sensi del Regolamento IVASS n. 39/2018.

Seguendo l'iter previsto da detto Regolamento, il 4 agosto 2022, il Servizio Sanzioni e Liquidazioni di IVASS, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, ha formulato una proposta di sanzione amministrativa a cui la Compagnia ha risposto sottolineando, in particolare, il contesto storico sistemico in cui Mediolanum Vita si è trovata ad operare nel corso dell'esercizio 2020, nonché le misure tempestivamente adottate dalla Compagnia e le azioni di miglioramento assunte e portate a compimento per tenere conto del contenuto del rapporto ispettivo.

L'Istituto, da un lato, ha riconosciuto gli elementi sopra richiamati come certamente meritevoli di apprezzamento, dall'altro lato, ha comunque ritenuto di procedere all'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, di entità ridotta rispetto a quella proposta dal Servizio Sanzioni e Liquidazioni, per complessivi 1.550.000 euro, notificando in data 20 febbraio 2023 il relativo provvedimento.

Della sanzione in questione si è già tenuto conto nella redazione del bilancio e della presente relazione.

Mediolanum Assicurazioni

In merito agli accertamenti ispettivi si ricorda che in data 31 marzo 2022, IVASS aveva inviato alla Compagnia una lettera di riscontro alla risposta al rapporto ispettivo del 17 maggio 2021 ed alle successive comunicazioni di aggiornamento sugli interventi posti in essere trasmesse in data 29 luglio, 14 ottobre 2021 e 16 marzo 2022.

Con riferimento ad alcuni dei rilievi formulati nel rapporto ispettivo, IVASS ha richiamato le evidenze emerse in sede ispettiva e le azioni poste in essere dalla Compagnia, formulando richieste di chiarimenti e documentazione di approfondimento che sono state regolarmente fornite a mezzo PEC in data 2 maggio 2022 a seguito di trattazione ed approvazione della risposta nel precedente Consiglio di Amministrazione.

Si informa che allo stato attuale non sono pervenuti ulteriori riscontri da parte di IVASS.

Mediolanum Vita S.p.A.

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n.° 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

La sede legale è a Basiglio (MI), Palazzo Meucci, via Ennio Doris.

Il Codice Fiscale e il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 01749470157.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum, è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00041.

Mediolanum Vita S.p.A. è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è l'IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2021 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 (www.pwc.com; telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Vita ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio e consolidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

Le aree di attività in cui la Compagnia opera sono le seguenti:

- assicurazione con partecipazione agli utili;
- assicurazione collegata a un indice e collegata a quote
- altre assicurazioni sulla vita

Mediolanum Vita S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con l'Autorizzazione Ministeriale n. 9002 del 7.8.74 (G.U. n. 219 del 22.8.74).

La sede legale è a Basiglio, Palazzo Meucci, via Ennio Doris.

Il Codice fiscale ed il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 02430620159.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00047.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2021 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 (www.pwc.com; telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Assicurazioni ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

I rami in cui la Compagnia opera sono i seguenti:

- Ramo Infortuni;
- Ramo Malattie;
- Ramo Merci trasportate;
- Ramo Incendio;
- Ramo Altri danni ai beni;
- Ramo Responsabilità civile generale;
- Ramo Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo Tutela legale;
- Ramo Assistenza.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Mediolanum International Life dac (MIL)

MIL ha sede legale a Dublino, in Irlanda, Exchange Building, IFSC.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è Central Bank of Ireland in North Wall Quay, Spencer Dock, a Dublino in Irlanda.

La revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio è stata affidata a partire dall'esercizio 2020 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. sita a Dublino, North Wall Quay.

L'unico azionista della Compagnia è Banca Mediolanum S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Banca Mediolanum S.p.A. è quotata alla borsa di Milano.

MIL è la compagnia vita irlandese del Gruppo Assicurativo Mediolanum, autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBol") a condurre attività di assicurazione sulla vita ai sensi dei regolamenti dell'Unione europea 2015 (S.I. n. 485 del 2015). Opera anche attraverso le sue filiali in alcuni paesi dell'Unione Europea con il diritto di stabilimento regolato dalle relative disposizioni di legge. MIL è autorizzata a vendere prodotti assicurativi di ramo I, III e IV e attualmente vende prodotti unit-linked in Italia e prodotti unit e index-linked in Spagna. In Germania, data la chiusura dell'attività di distribuzione da parte di Bankhaus August Lenz, sono state instaurate relazioni commerciali con nuovi distributori e broker che hanno permesso di proseguire con la commercializzazione dei propri prodotti.

A.2 Risultati di Sottoscrizione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Si riassumono di seguito i risultati di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo Mediolanum suddivisi per ramo di attività, così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01¹ (Premi, sinistri e spese per area di attività). Tra le compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo sono registrate delle poste infragruppo relative alle spese di liquidazione.

Area di attività – Business Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione malattia	-	-	-	-	-
Assicurazione con partecipazione agli utili	27.199	27.199	60.654	(9.037)	(2)
Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	4.559.905	4.559.905	1.928.009	2.531.623	163.147
Altre assicurazioni vita	34.878	34.878	(1.211)	(25.918)	138
Totale	4.621.982	4.621.982	1.987.452	2.496.668	163.283

Area di attività – Business Non Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione Riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione spese mediche	15.631	15.731	4.909	(3.699)	8.014
Assicurazione protezione del credito	58.265	47.971	15.898	-	15.934
Assicurazione responsabilità civile veicolo	-	-	(89)	-	(8)
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	6	9	(1)	-	(1)
Assicurazione contro incendio e altri danni ai beni	16.958	12.498	4.648	-	6.187
Assicurazione responsabilità civile generale	4.683	4.582	293	-	1.729
Assicurazione tutela giudiziaria	268	199	5	-	92
Assistenza	914	965	14	-	347
Perdite pecuniarie di vario genere	2.758	2.012	552	-	926
Totale	99.483	83.967	26.229	(3.699)	33.220

¹ Tali premi includono sia i premi afferenti l'IFRS4 sia i premi afferenti i prodotti finanziari.

Si segnala che l'attività Non-Life è concentrata esclusivamente sul territorio italiano. I premi emessi relativi al comparto danni sono calcolati al netto della riassicurazione, al netto dei rimborsi relativi alla quota di premio non goduta ed alle intercompany con la Compagnia Mediolanum Vita.

Di seguito si riportano i dati relativi all'Attività di sottoscrizione di ciascuna impresa appartenente al Gruppo, determinati secondo le logiche di contabilizzazione riferite ai principi contabili di riferimento.

Mediolanum Vita S.p.A.

La raccolta lorda nel corso del 2022 si attesta a 4.296 milioni di euro, valore inferiore sia rispetto all'anno precedente (6.182 milioni di euro, -31%) sia rispetto le ipotesi previste a budget, pari a 5.508 milioni di euro (-22%).

I volumi di produzione dei prodotti della famiglia My Life si attestano nel 2022 a 2.365 milioni di euro e sono inferiori del -37% rispetto all'esercizio precedente (3.743 milioni di euro) e del -32% rispetto alle previsioni di budget 2022 (3.494 milioni di euro).

La nuova raccolta del restante comparto Unit Linked pari a 906 milioni di euro ha evidenziato una riduzione rispetto al 2021 (1.463 milioni di euro) del -38% ed è inferiore del -16% anche rispetto alle stime del budget (1.074 milioni di euro). Tale maggiore raccolta, rispetto alle previsioni di budget, è riconducibile principalmente a maggiori volumi sui prodotti Intelligent Life Plan.

Per quanto riguarda, invece, la raccolta derivante dal portafoglio esistente, il restante comparto Unit Linked si attesta a 946 milioni di euro con una crescita sia rispetto al 2021 (896 milioni di euro, +6%) sia rispetto al budget 2022 (853 milioni di euro, +11%) in virtù di un maggiore mantenimento del portafoglio polizze. In merito alle polizze tradizionali l'andamento della raccolta registra un valore di 79 milioni di euro, inferiore del 2% rispetto all'anno precedente (81 milioni di euro) e del 9% rispetto alle ipotesi di budget (87 milioni di euro).

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ramo I	69.653	71.892	(2.239)
Ramo III	4.216.336	6.100.746	(1.884.410)
Ramo V	9.679	9.404	275
Totale	4.295.668	6.182.042	(1.886.374)

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Al 31 dicembre 2022 il volume dei premi emessi, al netto della quota non goduta, ammonta a 120.420 migliaia di euro (107.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) registrando un incremento dell'12%.

La rappresentazione dei premi secondo la vista gestionale per natura (tabella in calce) evidenzia che l'incremento del periodo è riconducibile principalmente ai premi di portafoglio dei prodotti stand alone (+15.319 migliaia di

euro rispetto al 31 dicembre 2021), mentre si osserva una lieve flessione sulla nuova produzione (-2.055 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), in particolare sui prodotti stand alone.

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Protezione Mutui - (Premio Unico Anticipato)	29.449	29.896	(447)
Incendio e Scoppio	8.107	7.804	303
Protezione Prestiti	3.268	3.704	(436)
Nuova produzione Prodotti Abbinabili	40.824	41.404	(580)
Mediolanum Capitale Casa e Famiglia	2.992	2.932	60
Mediolanum Capitale Salute	4.468	3.958	510
4Assistance	694	732	(38)
Mediolanum Capitale Umano	6.300	7.395	(1.095)
Mediolanum Capitale Autonomia	2.354	3.338	(984)
Mediolanum Sorriso	17	40	(23)
SelfyCare Pet	63	31	32
SelfyCare Travel	86	23	63
Nuova Produzione Prodotti Stand Alone	16.974	18.449	(1.475)
Totale Nuova Produzione	57.798	59.853	(2.055)
Polizze Collettive RSM	6.884	7.353	(469)
Portafoglio Prodotti Abbinabili e Convenzioni Promotori	1.520	1.434	86
Portafoglio Prodotti Stand Alone	61.118	45.799	15.319
Rimborsi premi (quota non goduta)	(6.900)	(7.195)	295
Totale Premi Emessi	120.420	107.244	12.881

Il valore dei sinistri verificatisi aumenta passando da 18.595 migliaia di euro del 2021 a 26.228 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame (+41,0%); in particolare, è proseguita nel corso dell'esercizio la costante attività svolta in fase di gestione e liquidazione dei sinistri volta a migliorare il servizio reso ai propri clienti.

L'andamento della compagnia in termini di sinistralità, se pur in aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta comunque profittevole. Le coperture riassicurative per i trattati in eccesso sinistri sono state utilizzate in un numero esiguo di casi. I trattati di riassicurazione proporzionale, essendo collegati all'andamento profittevole del business, hanno offerto una consistente marginalità anche per i riassicuratori con l'eccezione delle coperture RSM Collettive che hanno mostrato per la compagnia un andamento negativo quasi completamente assorbito dalle coperture riassicurative in quota all'80%. I sinistri ancora aperti relativi al Ramo Auto, in run off, sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente (n. 9 sinistri di cui 2 in contenzioso). I sinistri di maggiore entità (importo superiore a 50

migliaia di euro) liquidati nell'esercizio sono pari a 13 (n. 8 al 31.12.2021) per un importo totale pari a 1.244 migliaia di euro (+531 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente).

Mediolanum International Life dac

La Compagnia commercializza le proprie polizze in Spagna, Germania e Italia.

L'esercizio 2022 ha registrato un utile netto pari a 22.942 migliaia di euro (31.12.2021: 21.302 migliaia di euro).

Tale risultato deriva da una combinazione di nuova produzione ed il portafoglio in essere dei prodotti index e unit linked. Il totale degli AUM al 31 dicembre 2022 è diminuito rispetto al periodo di confronto a causa della performance negativa dei mercati (31.12.2022: 3.262.112 migliaia di euro; 31.12.2021: 3.853.32 migliaia di euro).

I premi contabilizzati al 31 dicembre 2022 sono stati pari a 343.570 migliaia di euro (31.12.2021: 310.928 migliaia di euro) di cui 122.752 migliaia di euro di premi unici e 220.818 migliaia di euro relativi a premi ricorrenti (al 31 dicembre 2021 rispettivamente 113.317 migliaia di euro e 197.611 migliaia di euro).

I sinistri pagati sono stati pari a 364.203 migliaia di euro (410.495 migliaia di euro nel periodo di confronto), di cui 133.601 migliaia di euro relativi a riscatti (31.12.2021: 283.242 migliaia di euro). La differenza è da ricondurre principalmente ad un'iniziativa lanciata nell'ultimo trimestre 2021 dalla Compagnia a fronte della quale si dava la possibilità agli assicurati di riscattare la propria polizza senza sostenere spese aggiuntive.

A.3 Risultati di Investimento

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La presente sezione illustra le informazioni circa utili e perdite nel periodo di riferimento per ogni categoria degli investimenti dell'Economic Balance Sheet. Si segnala in particolare, che la voce "Plus/minus realizzate" è determinata come differenza tra il valore di vendita o di rimborso e il fair value Solvency II alla fine del precedente periodo di riferimento, mentre la voce "Plus/minus da valutazione" è determinata come differenza, per le attività non vendute né scadute nel periodo di riferimento, tra il fair value Solvency II alla fine del periodo di riferimento e l'analogo valore alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio, per classe di attività, dei proventi netti realizzati, con il dettaglio tra proventi ordinari (dividendi, interessi e affitti), proventi netti da valutazione e proventi netti da negoziazione. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati sono quelle definite all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 come da Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 (importi in migliaia di euro):

Euro/migliaia	Plus/minus realizzati	Interessi	Dividendi	Affitti	Plus/minus da valutazione
Collective Investment Undertakings	(737.067)	-	34.609	-	(4.303.246)
Titoli Governativi	(8.836)	38.836	-	-	(172.296)
Titoli Corporate	(91.258)	112.316	-	-	(132.946)
Azioni	951	-	4.958	-	(7.625)
Titoli strutturati	(5)	-	-	-	(4)
Titoli collateralizzati	46	20	-	-	9
Disponibilità Liquide	-	799	-	-	-
Prestiti	-	45	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	3.340	(17.652)
Opzioni	(182.109)	-	-	-	77.977
Totale complessivo	(1.018.278)	152.016	39.567	3.340	(4.555.783)

Mediolanum Vita S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella.

Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Azioni e quote	4.838	4.257	581
Proventi da terreni e fabbricati	3.381	3.185	196
Proventi da altri investimenti	47.250	39.308	7.942
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	241	15.145	(14.904)
Profitti sul realizzo degli investimenti	1.189	1.096	93
Totale	56.899	62.991	(6.092)

La voce Proventi da investimenti diminuisce complessivamente di -6.092 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, principalmente per effetto di minori riprese di rettifiche di valore delle attività finanziarie (-14.904 migliaia di euro rispetto al 31.12.2021). Al 31 dicembre dell'esercizio precedente era stata registrata la ripresa di valore di +14.745 milioni di euro sul titolo Mediobanca che aveva completamente recuperato la rettifica di valore registrata al 31.12.2020.

Stabile, invece, la voce Profitti sul realizzo degli investimenti che include le plusvalenze realizzate a seguito della vendita delle obbligazioni del comparto circolante (nel periodo sono state registrate n. 6 vendite) mentre invece, i proventi da altri investimenti che comprendono i flussi cedolari sugli strumenti finanziari di proprietà registrano una variazione di +7.942 migliaia di euro.

Anche la voce proventi da Terreni e Fabbricati è in linea con lo scorso anno. La voce include i proventi derivanti dai canoni di locazione degli immobili ad uso investimento.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2022 della voce Oneri patrimoniali e finanziari è di 52.194 migliaia di euro (31.12.2021: 10.453 migliaia di euro), ed è così composto:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	5.650	5.882	(232)
Rettifiche di valore sugli investimenti	45.865	3.738	42.127
Perdite sul realizzo degli investimenti	679	833	(154)
Totale	52.194	10.453	41.741

La voce Oneri patrimoniali e finanziari subisce un aumento di 41.741 migliaia rispetto al periodo precedente. Si registrano, in particolare, Rettifiche di valore sugli investimenti per 45.865 migliaia di euro, in aumento di 42.127 migliaia di euro principalmente per effetto delle maggiori svalutazioni rispetto al precedente esercizio. In particolare, nella voce, sono registrate le rettifiche di valore effettuate sugli immobili della Compagnia per 17.652 migliaia di euro (al fine di allineare il valore di carico ai valori di mercato), sui titoli obbligazionari per 19.456 migliaia di euro e sull'azione Mediobanca per 5.431 migliaia di euro.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella. Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

Proventi da investimenti:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Da altri investimenti	4.078	2.586	1.492
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	-	171	(171)
Profitti sul realizzo degli investimenti	93	93	-
Totale	4.171	2.850	1.321

Il saldo della voce Proventi da investimenti al 31 dicembre 2022 è di 4.171 migliaia di euro (31.12.2021: 2.850 migliaia di euro) in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.321 migliaia di euro.

Oneri da investimenti:

Il saldo della voce Oneri patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2022 è pari a 4.613 migliaia di euro (31.12.2021: 1.049 migliaia di euro), ed è così composto:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	889	701	188
Rettifiche di valore sugli investimenti	3.711	337	3.374
Perdite sul realizzo degli investimenti	13	11	2
Totale	4.613	1.049	3.564

Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha nominato Mediolanum International Funds Limited (MIFL), una società del Conglomerato Banca Mediolanum, come gestore degli investimenti. MIFL fornisce, pertanto, servizi di gestione del portafoglio alla Compagnia. In conformità a FRS 102, gli investimenti sono stati classificati come attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico. La Società non ha investimenti in cartolarizzazioni.

Si riepilogano i risultati degli investimenti nella tabella sottostante:

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da investimenti	112.631	142.047	(29.416)
Utili / perdite da realizzo	(216.012)	147.989	(364.001)
Utile / perdite da valutazione	(371.666)	42.010	(413.676)
Totale	(475.047)	332.046	(807.093)

I risultati degli investimenti comprendono dividendi, interessi, utili e perdite realizzati su investimenti e utili e perdite da valutazione.

Rispetto al 2021 registrano maggiori perdite a causa della significativa diminuzione dell'effetto mercato che durante il 2021 aveva giovato di un'ottima performance positiva.

A.4 Risultati di Altre Attività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Le fonti di ricavi e costi del Gruppo Assicurativo non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimento sono rilevate alle voci “Altri Ricavi” e “Altri Costi” del Bilancio consolidato.

Gli altri ricavi ammontano a 228.567 migliaia (235.571 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), in diminuzione rispetto al periodo precedente di 7.004 migliaia di euro. La voce include principalmente le commissioni di gestione relative ai fondi Unit ad esclusione di quelle relative ai prodotti finanziari. Gli altri costi includono principalmente le provvigioni di mantenimento riconosciute a Banca Mediolanum ed ammontano, alla fine dell’esercizio 2022, a 92.359 migliaia di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente (31.12.2021: 87.306 migliaia di euro). La voce include, inoltre, gli ammortamenti e gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri.

Risultati del conto non tecnico

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri Ricavi	228.567	235.571	(7.004)
Altri Costi	(92.359)	(87.306)	(5.053)

Contratti di leasing operativo e finanziario

Il Gruppo ha al momento in essere un contratto di leasing finanziario per un importo pari a 63 migliaia di euro.

Mediolanum Vita S.p.A.

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Vita sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Gli Altri Proventi ammontano a fine esercizio 2022 a 12.615 migliaia di euro (31.12.2021: 10.031 migliaia di euro) e sono principalmente composti dal recupero dell’imposta di bollo per 7.842 migliaia di euro.

Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2022 ammonta a 12.587 migliaia di euro in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (72 migliaia di euro). La voce include principalmente l’importo accantonato a fronte della controversia fiscale per un ammontare pari a 1.092 migliaia di euro, l’onere relativo all’imposta di bollo per 7.842 migliaia di euro e l’importo relativo alla sanzione IVASS (1.550 migliaia di euro). La voce Proventi straordinari ha un saldo al 31 dicembre 2022 di 3.336 migliaia di euro ed include le plusvalenze realizzate, pari a 3.224 migliaia di euro, a seguito della vendita di due appartamenti del complesso residenziale Delfini e Gabbiani e della Villa Saracena, siti in Sardegna. Gli Oneri straordinari sono pari a 300 migliaia di euro (31.12.2021: 216 migliaia di euro).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri proventi	12.615	10.031	2.584
Altri oneri	(12.587)	(12.516)	(71)
Proventi straordinari	3.336	544	2.792
Oneri straordinari	(300)	(216)	(84)
Totale	3.064	(2.157)	5.221

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Assicurazioni sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Il saldo della voce Altri proventi al 31 dicembre 2022 è di 1.775 migliaia di euro. La posta principale è relativa al recupero dei costi del personale distaccato presso Società del Gruppo Mediolanum, per 1.593 migliaia di euro (31.12.2021: 1.457 migliaia di euro). Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2022 ammonta a 1.748 migliaia di euro e riferito perlopiù al ribaltamento degli oneri amministrativi.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri proventi	1.775	1.490	285
Altri oneri	(1.748)	(1.605)	(143)
Proventi straordinari	25	30	(5)
Oneri straordinari	(15)	(35)	20
Totale	37	(120)	157

Contratti di leasing operativo e finanziario

La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum International Life dac

Gli altri costi e ricavi della Compagnia irlandese non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimenti sono rilevati nelle voci residuali del bilancio individuale. In particolare, gli altri ricavi comprendono principalmente le commissioni di gestione sui fondi, addebitate ai contratti legati agli investimenti, ed ammontano a 46.242 migliaia di euro (31.12.2021: 48.883 migliaia di euro). La diminuzione rispetto al 2021 è dovuta alla performance negativa registrata dal mercato durante il 2022.

A.5 Altre informazioni

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

B. Sistema di Governance

B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La struttura del Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha subito variazioni nel corso del 2022; infatti, lo stesso è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac, società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita; Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di controllante, svolge attività di direzione e coordinamento sulle altre compagnie di assicurazione. Il funzionamento del Gruppo Assicurativo Mediolanum segue le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicurativa che prevedono il coordinamento informativo dalle controllate verso la Capogruppo mediante la definizione di flussi informativi periodici atti a verificare il perseguimento degli obiettivi di Gruppo e del rispetto della normativa, sia al monitoraggio e controllo delle diverse operazioni svolte dalle compagnie del Gruppo. In particolare, lo schema di flussi informativi verso la Capogruppo prevede la trasmissione periodica e/o ad evento di specifiche informazioni in materia di governance, di organizzazione aziendale, di tipo amministrativo/finanziario e gestionale, di rendicontazione fiscale, di contenzioso e di reportistica delle funzioni di controllo. Le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa sono state recepite dagli Organi Amministrativi delle Compagnie di Assicurazione. La comunanza tra alcuni membri dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita S.p.A. e di quelli facenti parte del medesimo Organo delle imprese soggette a direzione e coordinamento consentono la definizione e l'attuazione di linee guida unitarie nell'ambito del Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo sul Gruppo Assicurativo, le direttive impartite hanno riguardato sia l'attuazione delle direttive regolamentari stabilite dall'Autorità di Vigilanza, sia delle disposizioni inerenti al coordinamento e la direzione delle Imprese facenti parte del Gruppo Assicurativo. Al fine di garantire che il Gruppo Assicurativo sia dotato di idonei sistemi e controlli a presidio dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento che le compete ed in coerenza con il massimo rischio assumibile, nonché con il modello di business ed il piano strategico del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ha definito il Risk Appetite Framework di Gruppo, ovvero la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento del Gruppo necessari per definirli e attuarli. I principi ed i contenuti del documento sono stati recepiti dalle società soggette a direzione e coordinamento.

L'Organo amministrativo della Capogruppo ha approvato e adottato la politica di Gruppo in materia di gestione dei rischi di gruppo, sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità, sulla riassicurazione, sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che rappresentano le linee guida che le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum devono seguire. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle altre Società del Gruppo Assicurativo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti (ad es. policy, linee guida, regolamenti e procedure etc.) volti a dare attuazione alle disposizioni impartite dall'IVASS attraverso i recenti interventi regolamentari nonché attraverso comunicazioni particolari indirizzate al Gruppo Assicurativo. Anche a tal fine Mediolanum Vita S.p.A. ha richiesto notizie, dati e situazioni rilevanti alle società soggette a direzione e coordinamento in modo da produrre, laddove richiesto, un dato aggregato a livello di Gruppo.

Il sistema di governance è strutturato per consentire una gestione sana e prudente dell'attività del Gruppo. In particolare, il sistema di Governance della Capogruppo disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e del Gruppo e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum adottano un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale"; pertanto, la gestione dell'Impresa spetta all'Organo amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il sistema di governance si fonda sui seguenti elementi:

- il ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione rispetto all'indirizzo strategico ed organizzativo;
- la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria;
- l'efficienza del proprio sistema dei controlli interni.

La struttura di governance delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum si fonda sui seguenti Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;

e sulle seguenti funzioni/componenti organizzative, presenti a livello della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A.:

- Amministratore Delegato;
- Alta Direzione;
- Comitati interni alla struttura organizzativa;
- Funzioni di controllo;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

Il modello tradizionale è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Vita S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, con riferimento al calcolo del requisito di capitale, utilizza il "metodo standard" previsto dall'art. 75 della Direttiva del parlamento Europeo 138/2009. Il requisito è calcolato come differenza tra fondi ammissibili consolidati e il requisito di capitale di Gruppo, definito sulla base dei dati consolidati.

Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Vita S.p.A., come precedentemente indicato, è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo, da un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

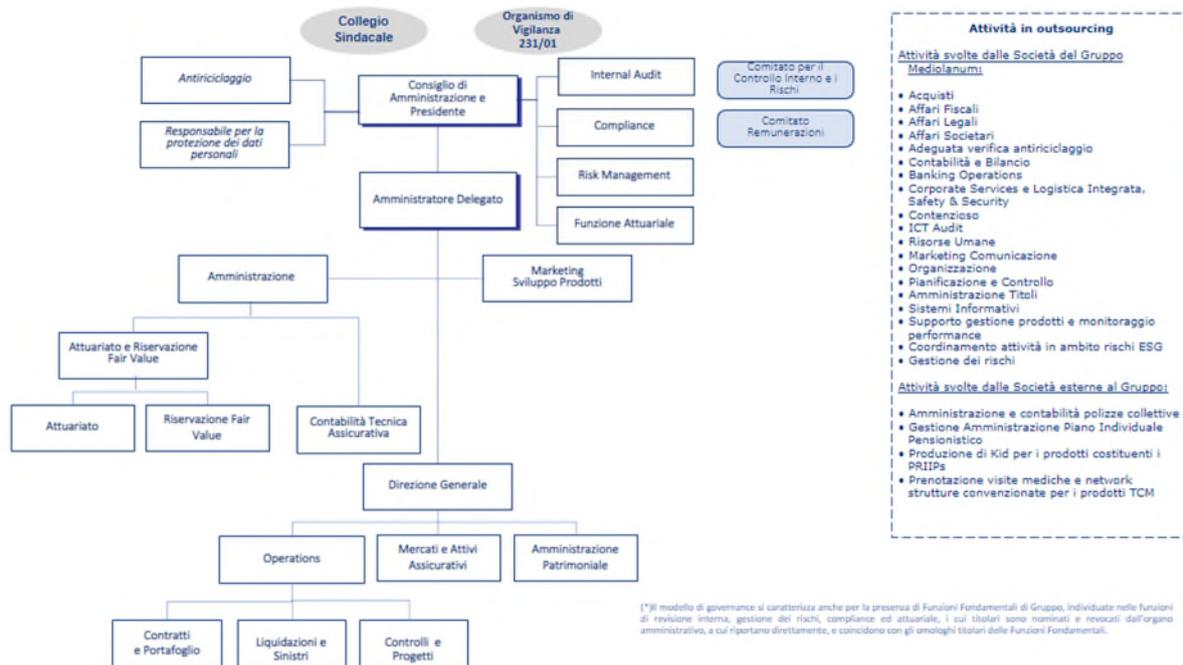
- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Struttura organizzativa di Mediolanum Vita

Si rammenta che con decorrenza 1° gennaio 2017, è stato costituito il Gruppo Assicurativo Mediolanum su base volontaria, con l'adozione di un "Protocollo" fra le società Mediolanum Vita S.p.A. (Capogruppo), Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life Dac.

Di seguito si riporta l'organigramma della Compagnia al 31 dicembre 2022:

Struttura organizzativa al 31 dicembre 2022



(*) Il modello di governance si caratterizza anche per la presenza di Funzioni Fondamentali di Gruppo, individuate nelle funzioni di revisione interna, gestione dei rischi, compliance ed attuariale, i cui titolari sono nominati e revocati dall'organo amministrativo, e cui riportare direttamente, e coincidono con gli omologhi titolari delle Funzioni Fondamentali.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da cinque a tredici membri eletti dall'Assemblea. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea al momento della nomina (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. è composto da nove membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2023 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. È l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

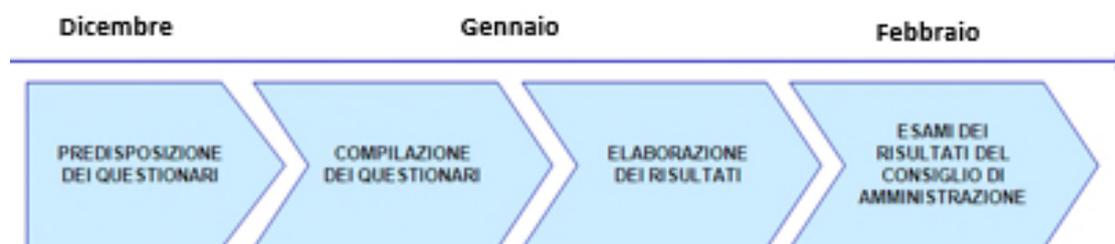
Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Processo di autovalutazione

La valutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è condotta almeno annualmente, prima della chiusura dell'esercizio, attraverso la richiesta di compilazione di un apposito questionario da parte di tutti i Consiglieri. L'esito della valutazione complessiva è esaminato dal Consiglio entro la delibera di approvazione del progetto di bilancio.

Il processo può essere articolato in quattro fasi, sinteticamente rappresentate nello schema allegato



Il processo di valutazione nel suo complesso è affidato al coordinamento del Presidente coadiuvato dal Segretario del Consiglio.

Il Presidente è responsabile altresì della predisposizione dei questionari e, con il supporto del Segretario del Consiglio, provvede alla definizione del modello di questionario da utilizzare, ispirandosi alle best practice in ambito di corporate governance e tenendo conto delle peculiarità del modello di business e del funzionamento della Compagnia. Con riferimento al processo di autovalutazione degli anni successivi a quello di prima attuazione, tale fase inizia con l'analisi del modello di questionario utilizzato in occasione della precedente autovalutazione al fine di confermarne la validità o procedere con integrazioni o modifiche. Il questionario viene modificato qualora si ritenga necessario aggiungere o approfondire i profili di indagine richiesti dalla regolamentazione applicabile e dalle "best practice". In aggiunta, il questionario potrebbe essere integrato/modificato al manifestarsi di modifiche nel profilo societario o nell'assetto organizzativo e di governo della Compagnia. I risultati del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati eventualmente costituiti al suo interno sono, quindi, presentati ed esaminati di norma nella seduta successiva a quella in cui è stato richiesto ai Consiglieri di effettuare l'autovalutazione, a seguito della quale il Consiglio ed il Comitato esprimono le proprie valutazioni in merito alla sua dimensione, composizione e funzionamento,

evidenziando se del caso i punti di forza, le eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive che l'Organo Amministrativo intende intraprendere per migliorare il proprio funzionamento.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello Statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 5 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (di seguito anche il "Comitato Rischi") di Mediolanum Vita supporta lo svolgimento dell'attività di presidio del sistema di governo societario della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, di cui l'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita detiene la responsabilità ultima, Resta impregiudicata la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di ciascuna impresa del Gruppo.

Il Comitato Rischi è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Esso ha funzioni consultive e propositive ed il compito di svolgere indagini conoscitive a supporto dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita nell'espletamento dei compiti di governance ad esso assegnati relativamente alla Compagnia e al Gruppo, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi strategici e al presidio della complessiva coerenza tra le singole Società del Gruppo, nella predisposizione ed attuazione delle politiche per le materie di competenza.

In particolare, il Comitato assiste l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento formulando proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle proprie decisioni.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e partecipano, inoltre, di norma, a titolo consultivo e di supporto, i Titolari delle Funzioni Fondamentali, anche di Gruppo.

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni (il “Comitato Remunerazioni”) supporta lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate all’Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita in materia di politiche di remunerazione di Gruppo Assicurativo, ai fini di una sana e prudente gestione del Gruppo, coerentemente con la propensione al rischio e i relativi limiti di tolleranza; è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Il Comitato Remunerazioni ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l’obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. L’istituzione del Comitato Remunerazioni non solleva l’Organo Amministrativo dalle proprie responsabilità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Collegio Sindacale e il Responsabile delle Risorse Umane di Banca Mediolanum o altro soggetto dallo stesso delegato, in virtù degli Accordi di prestazione di servizi infragruppo esistenti.

Direttore Generale

Si precisa che a far data dal 05 aprile 2023, essendo venuta meno la figura del Direttore Generale, fino al primo aggiornamento utile e salvo ove diversamente previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente, la normativa e la documentazione interna sono tuttora valide ed applicabili con la precisazione che ogni riferimento alla carica di “Direttore Generale” deve intendersi sostituito dalla carica di “Amministratore Delegato”.

Organismo di Vigilanza

La Compagnia ha adottato il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull’efficacia, sull’osservanza e sull’aggiornamento di tale Modello.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 ha confermato l’Organismo di Vigilanza (“OdV”), quale organo collegiale, fissato in tre il numero dei componenti e determinato la durata in carica fino alla data dell’Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2025.

La composizione attuale dell’Organismo coincide con quella del Collegio Sindacale.

Funzioni fondamentali

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall’art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale.

Alle funzioni di controllo interno sono stati garantiti i necessari poteri, le risorse e l’indipendenza funzionale dalle aree operative attraverso adeguate previsioni contenute nelle politiche delle funzioni di controllo deliberate dal

Consiglio di Amministrazione quali parti integranti delle più ampie delle direttive sul sistema di controllo interno. I Titolari delle funzioni fondamentali sono stati nominati e revocati dall'organo amministrativo a cui hanno riferito direttamente.

Il collegamento informativo tra gli organi di amministrazione e di controllo e le funzioni fondamentali deputate al controllo si è realizzato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive sul sistema di controllo interno deliberate dall'organo amministrativo, che individuano momenti di scambio informativo su base trimestrale, annuale e nell'ipotesi di accadimento di situazioni di particolare gravità. Le funzioni fondamentali hanno informato gli organi di amministrazione e controllo delle risultanze della propria attività di controllo su base almeno semestrale, elaborando inoltre un report di consuntivo annuale. I piani di attività sono invece annuali e sono stati sottoposti all'organo amministrativo per approvazione. Durante il 2022 il responsabile della funzione di revisione interna non ha ravvisato quelle situazioni di particolare gravità che, ai sensi della politica della funzione stessa, avrebbero comportato una immediata comunicazione agli organi sociali.

I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

Funzione di revisione interna anche di Gruppo

La Funzione Internal Audit della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della stessa, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con le omologhe funzioni del Gruppo Assicurativo Mediolanum (nello specifico la Funzione Internal Audit di Mediolanum International Life dac) e del Conglomerato finanziario Mediolanum (la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum S.p.A.), con le quali è previsto uno scambio di flussi informativi.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

Funzione Compliance anche di Gruppo

La Funzione Compliance anche di Gruppo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione nell'ambito del Gruppo.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa

precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

La Funzione Compliance di Gruppo si occupa, inoltre, in particolare, del coordinamento delle Funzioni omologhe delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, al fine di garantire un presidio unitario di gestione del rischio di non conformità.

Funzione di Gestione dei Rischi anche di Gruppo

La Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo determina gli indirizzi generali in materia di controlli interni cui le altre società del Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio e con le differenti normative ad esse applicabili, devono fare riferimento per la verifica della coerenza e della conformità del proprio sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché per l'adozione, laddove necessario, delle eventuali iniziative di miglioramento ed implementazione.

In linea generale, alla Funzione di gestione dei rischi di Gruppo, coincidente con la Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità:

- definire le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Risk Management;
- definire la pianificazione delle attività della funzione Risk Management a livello di Gruppo;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza;
- svolgere specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo;
- coordinare il processo di valutazione interna del piano di emergenza rafforzato.

Nel dettaglio, la funzione Risk Management di Mediolanum Vita S.p.A., anche nella sua qualifica di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, svolge le seguenti attività:

- definisce e aggiorna il framework di gestione dei rischi nel rispetto della normativa vigente anche attraverso la definizione delle relative politiche e dell'ulteriore normativa interna di competenza nonché mediante la scelta dei criteri e delle metodologie di misurazione, monitorandone altresì, nel continuo, l'attuazione;

- individua, valuta – anche attraverso specifici stress test o effettuando analisi di scenario –, gestisce e monitora, nel continuo, i rischi cui la Compagnia è esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi al fine di rilevare tempestivamente eventuali anomalie;
- determina il requisito patrimoniale di solvibilità (cd. MCR – Minimum Capital Requirement e SCR - Solvency Capital Requirement), ne valuta, nel continuo, la congruità anche sulla base delle evidenze gestionali raccolte direttamente o ricevute da altre funzioni aziendali;
- determina e monitora la solvibilità della Compagnia attraverso la definizione del Solvency Ratio della stessa;
- definisce il Risk Appetite Framework (cd. RAF) della Compagnia e i relativi livelli di tolerance e limiti strategici, definisce i limiti operativi assegnati alle singole strutture operative e alla definizione delle procedure per la tempestiva verifica di tali limiti;
- coordina il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (cd processo ORSA - Own Risk and Solvency Assessment);
- è responsabile della gestione dei rischi operativi, reputazionali, ICT ed esternalizzazione;
- collabora alla definizione dei meccanismi di incentivazione economica del personale;
- fornisce all’ufficio Riservazione Fair Value le ipotesi economiche e finanziarie per il calcolo delle Technical Provision;
- fornisce un supporto agli uffici competenti in ordine alla definizione delle ipotesi tecnico attuariali sottostanti il calcolo delle Technical Provision;
- elabora gli scenari di tasso deterministici e stocastici utili alle valutazioni Solvency e ALM;
- sviluppa e presidia il processo di model quality dei modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione di SCR, MCR ed ORSA;
- sviluppa e aggiorna i modelli tecnico-attuariali utilizzati per la valutazione dell’Asset and Liability Management, curandone le analisi e la conformità;
- contribuisce allo studio dei nuovi prodotti o delle modifiche sostanziali a prodotti già in commercializzazione, determinandone il livello di rischiosità in conformità con il RAF della Compagnia e valutandone gli impatti sulla solvibilità della Compagnia e, con riguardo alla polizza PIR, contribuisce alla valorizzazione della relativa quota;
- effettua le valutazioni inerenti al “product testing”, monitoraggio e revisione periodica per la parte di propria competenza e monitora che il prodotto mantenga nel tempo le prestazioni ipotizzate nella fase di definizione degli scenari;
- redige l’informativa tecnico-finanziaria normativamente prevista per il set informativo precontrattuale dei prodotti;
- verifica, attraverso il repricing mensile, che gli attivi della Compagnia siano in linea con la Policy di mercato attivo;
- collabora e supporta l’ufficio Mercati e attivi Assicurativi in alcune sue attività (SPPI test per IFRS19, analisi dei rating delle controparti, ecc.);

- predisporre l’informativa periodica quali-quantitativa di competenza verso il Consiglio di Amministrazione, l’Alta Direzione, le altre Funzioni Fondamentali e gli altri Uffici interessati, nonché verso le Autorità di Vigilanza.

La Funzione Gestione del rischio di Mediolanum Vita, inoltre, in virtù di apposito contratto di outsourcing, sulla base delle indicazioni pervenute da Mediolanum International Life dac, effettua delle valutazioni per conto di questa.

Funzione Attuariale anche di Gruppo

La Funzione Attuariale ha il compito di coordinamento, controllo e supporto su tutte le tematiche e i calcoli di natura tecnico-attuariale connessi all’attività assicurativa: riserve tecniche valutate ai fini sia del bilancio di solvibilità sia del bilancio di esercizio, politica di assunzione dei rischi, mitigazione del rischio assicurativo tramite accordi di riassicurazione, requisiti di capitale connessi ai rischi tecnici assicurativi ai fini del bilancio di solvibilità. La Funzione Attuariale di Gruppo, coincidente con la Funzione Attuariale della Capogruppo, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente, esercita le seguenti attività:

- definisce il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l’aggiornamento annuale – della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché le/a adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch’essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definisce ulteriori linee guida di Gruppo, ad esempio, attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definisce la pianificazione delle attività svolte dalla Funzione Attuariale a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuisce a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produce l’informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale, quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse – volti a consentire l’eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;

- svolge eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- fornisce consulenza ed esprime pareri in particolare riguardo alle politiche di sottoscrizione, riservazione e riassicurazione di Gruppo avendo a riferimento i rischi legati all'esercizio dell'attività assicurativa di Gruppo, agli aspetti connessi alla gestione delle attività e passività, alla solvibilità del Gruppo – anche prospettica, mediante stress test e analisi di scenario relative alle riserve tecniche e alla gestione delle attività e passività – e, anche ai fini della distribuzione dei dividendi, in merito, all'attribuzione di rendimento e all'adeguatezza dei premi e dei riconoscimenti.
- effettua verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.
- la Funzione Attuariale applica, a livello di gruppo, in coerenza con la diversa struttura di GAM, i compiti attribuiti alla Funzione Attuariale a livello individuale.

La Funzione si rapporta nei confronti delle omologhe Funzioni delle società del Gruppo anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo. Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali delle società del Gruppo.

Con riferimento alle forme contrattuali che prevedono una partecipazione discrezionale, la Funzione Attuariale di gruppo esprime un parere sull'attribuzione del rendimento agli assicurati. Tale parere potrà essere utilizzato dal consiglio di amministrazione anche ai fini della distribuzione dei dividendi.

Politica di remunerazione

I criteri di remunerazione definiti dalla Capogruppo perseguono l'obiettivo di attrarre e mantenere soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale.

Le politiche si sviluppano all'interno dei vincoli posti dalle disposizioni normative applicabili, garantendo la costruzione di un impianto formale in linea con le aspettative del regolatore.

In tale contesto, l'applicazione delle politiche retributive ha l'obiettivo di assicurare il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti del Gruppo, sia in un'ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, sia in un'ottica di medio/lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e di sostenibilità e il perseguimento delle strategie di medio/lungo termine, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa europea (SFDR 2019/2088). A tal proposito il Gruppo si

impegna a perseguire una progressiva integrazione dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno della strategia, della gestione dei rischi e dei processi di remunerazione, promuovendo un approccio sistemico, inclusivo e trasparente che sia in grado di garantire anche il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di genere.

La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità del Gruppo, anche mediante il sistema incentivante, in particolare con riferimento agli obiettivi dell'Amministratore Delegato della Capogruppo, volto a conseguire sia i risultati economico/finanziari e di sviluppo del business, sia le priorità ESG.

In particolare, i criteri di remunerazione, basati su parametri oggettivi legati alle performance ed in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo, rappresentano lo strumento in grado di stimolare maggiormente l'impegno di tutti i soggetti interessati e, conseguentemente, rispondere al meglio agli interessi del Gruppo, in una direttrice che coniuga crescita economica e successo sostenibile. Al contempo, in una logica prudentiale, il sistema premiante disciplinato dalle politiche retributive è regolato in maniera tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Compagnia e per il sistema nel suo complesso.

Al fine di adottare prassi retributive efficaci e che possano sostenere le strategie di business e di gestione delle risorse, si applica un continuo monitoraggio delle tendenze generali di mercato per la corretta definizione di livelli retributivi competitivi, garantendo equità interna e trasparenza.

La struttura remunerativa prevede un pacchetto bilanciato costituito da:

una componente fissa che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;

una eventuale componente variabile che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi nel breve, medio e lungo termine, dell'azienda e dell'individuo;

una eventuale componente relativa a benefits, con l'obiettivo di completare l'offerta retributiva in una logica di total compensation, in linea con le esigenze di diverse categorie di dipendenti.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle diverse categorie di Personale, in specie particolare per quelle rientranti tra il Personale più Rilevante, avuto riguardo sia dei benchmark di mercato, oggetto di periodico monitoraggio attraverso studi di approfondimento e di analisi effettuati con il contributo delle principali società di consulenza sia di quanto prescritto dalle politiche retributive adottate dalla controllante.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.

Le politiche di remunerazione prevedono che i compensi attribuiti dall'Assemblea agli Amministratori all'atto della nomina e ai Sindaci siano commisurati alle responsabilità, ai compiti e al grado di partecipazione del singolo alle riunioni e del rispettivo organo collegiale, con l'assunzione delle responsabilità. In particolare:

- il compenso spettante a favore degli Amministratori all'atto della nomina nonché quello da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale è deliberato dall'Assemblea;
- per il Presidente, i Vicepresidenti, gli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato;
- per il Personale dipendente, si applica quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento e dagli eventuali contratti integrativi aziendali, nonché dal sistema di remunerazione e incentivazione;
- per i Collaboratori non legati alla Compagnia da rapporto di lavoro subordinato, si applica, nel rispetto del sistema delle deleghe interne, quanto previsto dai rispettivi contratti di consulenza, di lavoro a progetto e di collaborazione.

La componente di incentivazione considera il raggiungimento di obiettivi sia a livello aziendale (di Gruppo e di Conglomerato) sia a livello individuale (per i partecipanti al sistema di appraisal). Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, sulla base della struttura remunerativa applicata distintamente per ruolo aziendale, sono presenti parametri economici e non economici da utilizzare ai fini del raccordo con le componenti di incentivazione variabili; sugli stessi criteri di prestazione individuale e di Gruppo si basano anche eventuali diritti su altre componenti variabili delle remunerazioni quali ad esempio gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Controllante. La componente variabile della remunerazione è sottoposta a meccanismi di correzione ex post (malus e claw back) idonei a riflettere i livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti sino a ridursi o azzerarsi in caso di risultati significativamente inferiori alle previsioni o negativi. Al riguardo, dove possibile, è previsto che nel determinare i risultati ottenuti dai singoli si tenga conto di criteri non finanziari, quali la conformità con le norme e procedure interne, oltre che con le norme che disciplinano le relazioni con i clienti e gli investitori.

Non sono previsti trattamenti pensionistici discrezionali differenti da quanto disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale o integrativa aziendale e rivolti alla generalità dei dipendenti.

Con specifico riferimento alla componente variabile della remunerazione relativa alla competenza 2022 questa verrà determinata a seguito del completamento dell'iter autorizzativo inerente ai piani di incentivazione ed erogata al consolidamento dei dati di bilancio, le informazioni riportate sono quindi, per la componente variabile, valorizzate a target.

Interessi degli amministratori e conflitti di interesse

Si è provveduto a codificare i comportamenti in merito agli interessi degli Amministratori e più in generale in merito ai conflitti di interesse in una formale politica per la gestione di possibili situazioni conflittuali con l'obiettivo di meglio definire ed illustrare le politiche adottate per identificare, prevenire e, se del caso, gestire le situazioni di conflitto di interesse derivanti in generale dallo svolgimento dei propri servizi e attività anche nei confronti della clientela assicurata.

Il documento, nella versione da ultimo approvata, individua le circostanze che generano un conflitto di interesse nell'ambito distributivo, nelle operazioni infragruppo o nell'ambito della governance, che possa ledere gravemente gli interessi di uno o più clienti nell'ambito dello svolgimento della propria attività ed a definire le procedure da seguire e le misure organizzative per la gestione dei potenziali conflitti di interesse.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D. Lgs. 231/01 adottato, prevede che gli Amministratori perseguano l'obiettivo dell'interesse sociale nella gestione e nell'esercizio dell'attività aziendale e assicurino il puntuale rispetto delle norme di legge a tutela dell'integrità del capitale, nonché verifichino che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione siano puntualmente e correttamente eseguite attenendosi a quanto previsto anche in tal senso dal Codice Etico dagli artt. 2391 e seguenti del Codice civile.

Operazioni con Parti Correlate

La Capogruppo del Gruppo Assicurativo, Mediolanum Vita S.p.A., appartiene al Conglomerato Finanziario Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni di tutte le società appartenenti al Gruppo Assicurativo.

Le Società del Gruppo Assicurativo hanno posto in essere con le società del Conglomerato finanziario Mediolanum operazioni di natura patrimoniale ed economica rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti patrimoniali fanno riferimento principalmente a:

- depositi in conti correnti accessi presso istituti di credito del gruppo bancario;
- crediti e debiti nei confronti della controllante Banca Mediolanum S.p.A. espressi in coerenza con quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- crediti e debiti derivanti da commissioni di spettanza della rete vendita della controllante Banca Mediolanum S.p.A. maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi.

In merito ai rapporti economici si precisa che essi fanno riferimento principalmente a:

- costi e ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere tra le società del gruppo bancario aventi per oggetto il reciproco distacco di personale;
- commissioni di gestione retrocesse dalle società del gruppo bancario.

Tutti i rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

Adeguamenti in materia di Governo Societario

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana ai sensi della normativa di riferimento, nella seduta del 22 novembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale normativamente previsto concernente le riserve tecniche lorde relative all'esercizio in corso, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo

societario di tipo “rafforzato” con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative. Esse hanno riguardato, principalmente:

- la garanzia di un ruolo non esecutivo del presidente dell’organo amministrativo;
- la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e del Comitato Remunerazioni;
- la costituzione delle Funzioni Fondamentali di Gruppo – coincidenti con le omologhe Funzioni individuali istituite presso la Capogruppo – in forma di specifica unità organizzativa, interna alla Compagnia, e la garanzia della loro separatezza dalle funzioni operative;
- l’assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali di Gruppo a soggetti competenti e idonei all’incarico, distinti per ciascuna delle quattro Funzioni e non coincidenti con membri dell’organo amministrativo bensì coincidenti con i titolari delle omologhe Funzioni individuali nominati presso la Capogruppo;
- l’adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il riconoscimento del 50% in strumenti equity ed il differimento per una quota pari al 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. È stato previsto, inoltre, che laddove tale componente rappresenti un importo particolarmente elevato della remunerazione complessiva, la percentuale da differire non sia inferiore al 60% e sia differita per un periodo complessivo di almeno 5 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell’incarico.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023 ha confermato il sistema “rafforzato”, quale assetto di governo societario coerente con quanto previsto dalla vigente normativa applicabile.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il sistema di Governance disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell’impresa. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell’attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd “orizzontale”, che vede quale capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell'intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell'esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un'articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., come la Capogruppo:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un'apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell'Assemblea nell'esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l'approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla Controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, avendo cura di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale.

Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte.

In generale, gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che rende il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

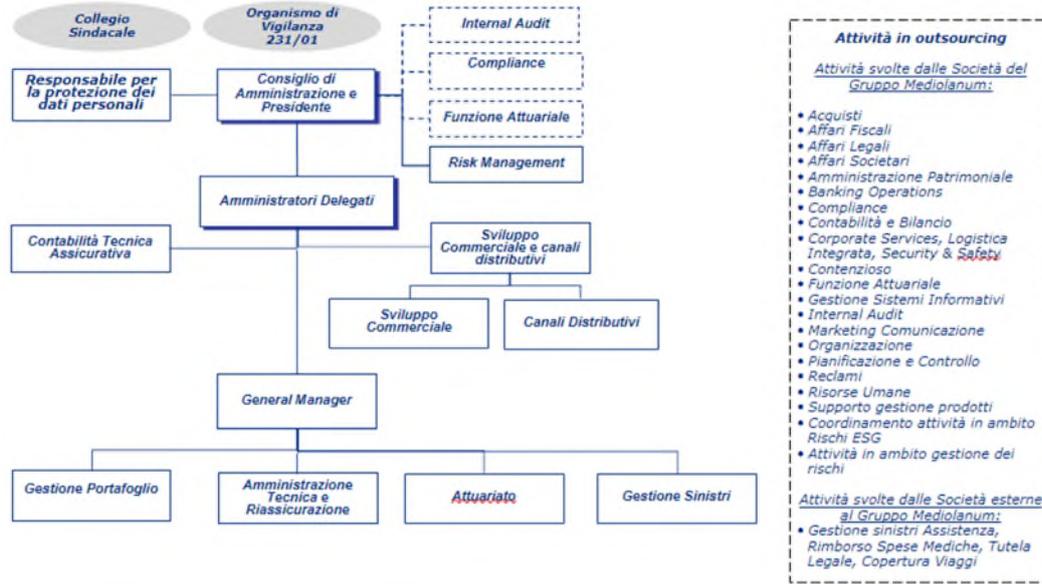
Il Consiglio è l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd "orizzontale", che vede quale Capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Di seguito si riporta l'organigramma della Compagnia al 31 dicembre 2022

Struttura organizzativa al 31 dicembre 2022



Consiglio di Amministrazione

La Compagnia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità o decadenza degli articoli 2382 e 2390 del Codice civile (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è composto da 8 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2023 e decade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. È l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale svolge un controllo di legalità e di merito sull'attività svolta dalla Compagnia con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 4 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Organismo di Vigilanza

La Compagnia ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tale Modello.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), quale organo collegiale, fissato in tre il numero dei componenti, determinato la durata in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2025.

La composizione attuale dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Collegio Sindacale

Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo

Il Sistema delle deleghe di poteri e responsabilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio degli stessi e curandone l'adeguatezza nel tempo. Il sistema è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e all'Amministratore Delegato, cui sono conferiti idonei poteri di amministrazione della Compagnia è riservato un ruolo di guida e coordinamento delle varie funzioni aziendali, nonché di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato può, a sua volta, attribuire specifiche deleghe e poteri di firma a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti e procuratori della Compagnia, per la sottoscrizione di specifici atti o contratti, rientranti nella propria competenza, concernente l'ordinaria amministrazione, e successivamente ne verifica l'attuazione e il rispetto. In particolare, delega, nell'ambito di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e sotto la propria responsabilità, l'operatività per la gestione dei patrimoni affinché, nell'alveo delle linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, vengano effettuate le correnti attività gestionali, con operatività su specifici mercati, specifici settori, specifici fondi o specifiche categorie di titoli o strumenti finanziari.

Per alcune attività della filiera produttiva, la Compagnia si avvale della collaborazione di altre Società in particolare, per le attività commerciali e distributive, è in essere un contratto di distribuzione con Banca Mediolanum S.p.A., mentre quelle di gestione degli attivi a copertura delle riserve di assicurazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., sono state affidate a Mediolanum Vita S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2017.

Per altre specifiche attività, inoltre sono stati stipulati appositi contratti di servizio con Banca Mediolanum S.p.A., Mediolanum Vita S.p.A., Europ Assistance, Blue Assistance, Aon Hewitt Risk & Consulting e IMA Italia Assistance. Per il dettaglio dei ruoli e delle responsabilità attribuite alle diverse funzioni della Compagnia ovvero alle strutture esterne ad essa, si rimanda alla "Relazione sulla Struttura Organizzativa".

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che a far data dal 04 aprile 2023 sono stati modificati gli organi sociali, pertanto, ogni riferimento alla compresenza di due Amministratori Delegati deve ora leggersi come riferita ad un solo Amministratore Delegato.

Funzioni fondamentali

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione compliance, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e funzione attuariale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

Funzione di revisione interna

La Funzione Internal Audit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con la Funzione Internal Audit della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con la quale è previsto uno scambio di flussi informativi.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

La Compagnia ha nominato un Titolare interno della Funzione.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio interno alla Compagnia volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, anche con riguardo alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ferma l'avvenuta nomina di un Titolare interno alla Compagnia cedente.

Funzione di Gestione dei Rischi

La funzione di Gestione dei Rischi facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui la Compagnia si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato nonché le interdipendenze tra i rischi. I rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, vengono sottoposti ad esercizi di stress test svolti dalla funzione di Gestione dei Rischi, al fine di valutare il potenziale impatto sulle grandezze fondamentali caratterizzanti la Compagnia. La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione delle politiche di gestione dei rischi e dei limiti operativi da assegnare alle strutture operative, allo scopo di rendere il profilo generale di rischio dell'impresa coerente con la propensione al rischio definita da Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento del proprio mandato la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso a tutte le attività della Compagnia e a tutte le informazioni pertinenti. Questa funzione è indipendente e separata dalle aree operative.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, opera fundamentalmente con riferimento ai seguenti ambiti:

I. Coordinamento, gestione e controllo delle riserve tecniche:

Più in particolare le attività svolte in questo ambito sono volte a:

- a) garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti il calcolo e delle ipotesi utilizzate;
- b) valutare la sufficienza e la completezza dei dati utilizzati nella valutazione;

- c) confrontare le ipotesi “best estimate” adottate rispetto all’esperienza;
 - d) Informare gli Organi Amministrativi o l’Organo di Vigilanza in merito all’affidabilità e all’adeguatezza dei calcoli.
2. Valutazione delle politiche di sottoscrizione:
- La Funzione Attuariale verifica che la Politica di Sottoscrizione sia coerente con il profilo di rischio assunto dalla Compagnia e in particolare che i contratti sottoscritti e le relative procedure di assunzione rispecchino quanto espresso nella Politica stessa.
3. Valutazione delle politiche di riassicurazione:
- La Funzione Attuariale verifica che gli accordi di Riassicurazione sottoscritti dalla Compagnia siano coerenti con quanto espresso nella Politica di Riassicurazione, sia in termini di necessità riassicurativa che di rating delle Società di Riassicurazione coinvolte.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ferma l’avenuta nomina di un Titolare interno alla Compagnia cedente.

Operazioni con Imprese Correlate

La Compagnia appartiene al Gruppo Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni. Le transazioni in essere con la società Capogruppo sono principalmente relative a crediti/debiti di natura fiscale generati dall’adesione al consolidato fiscale, agli effetti economici e patrimoniali del contratto per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, ai conti della Compagnia, agli effetti economici e patrimoniali derivanti da contratti di locazione uffici, da contratti di prestazione di servizi e dal distacco del personale dipendente.

I suddetti rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

Adeguamenti in materia di Governo Societario

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni, nella seduta del 18 dicembre 2018, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale concernente l’importo dei premi relativo all’esercizio in corso nonché degli ulteriori aspetti di tipo qualitativo normativamente previsti, ha deliberato, ai fini dell’autovalutazione richiesta dall’Autorità di Vigilanza, l’adozione di un sistema di governo societario di tipo “semplificato” con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative da adottare (laddove non già in essere) nel corso del 2019. Le stesse riguardano, principalmente:

- l’assegnazione al Consiglio di Amministrazione del presidio relativo alla congruità del complessivo schema retributivo della Compagnia e al verificarsi delle condizioni per l’erogazione degli incentivi per il personale rilevante;
- l’assegnazione della titolarità delle Funzioni Fondamentali, esternalizzate presso la Capogruppo Mediolanum Vita, a soggetti interni alla Compagnia;

- il conferimento dell'incarico a due Consiglieri indipendenti di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi della Compagnia, presidiato dalle Funzioni Fondamentali e dalle altre Funzioni di Controllo, in coerenza con quanto stabilito dall'Organo Amministrativo a livello di propensione al rischio, secondo quanto previsto dell'articolo 17, comma 3, del Regolamento Ivass 38/2018.
- l'adozione di presidi volti ad assicurare che la remunerazione del personale rilevante sia improntata a un corretto bilanciamento tra componente fissa e variabile, che sia prevista flessibilità nel riconoscimento della componente variabile e che la stessa sia riconosciuta sulla base di risultati predeterminati, oggettivi e agevolmente misurabili, che tengano conto dei rischi associati e dei risultati complessivamente realizzati, anche in termini di obiettivi di carattere non economico e su un orizzonte temporale preferibilmente pluriennale. In particolare, il piano di remunerazione variabile rivolto al personale rilevante prevede il differimento del 40% del variabile totale per un periodo complessivo di 3 anni. Sono previste, in ogni caso, particolari cautele volte ad evitare condotte gestionali tese alla massimizzazione dei risultati di breve periodo nonché, da ultimo, stringenti limiti quantitativi per le somme accordate in caso di cessazione anticipata dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2023 ha confermato il sistema "semplificato", quale assetto di governo societario coerente con quanto previsto dalla vigente normativa applicabile.

Mediolanum International Life dac

Consiglio di Amministrazione

La Compagnia è gestita dal suo Consiglio di Amministrazione. La composizione e il funzionamento del Consiglio aderiscono ai requisiti del Corporate Governance Requirements for Insurance Undertakings, 2015. Vi sono cinque amministratori, tre dei quali residenti in Irlanda. Il Consiglio è composto da un amministratore esecutivo, due amministratori non esecutivi e due amministratori non esecutivi indipendenti (uno dei quali è il Presidente). Il Consiglio di amministrazione garantisce l'implementazione di un solido sistema di controllo interno e di un quadro di gestione dei rischi a livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione sviluppa e approva la visione strategica della Compagnia e autorizza il dirigente a implementarla. Il Consiglio mantiene la responsabilità delle decisioni aziendali strategiche e delega alcune attività quotidiane delle altre funzioni manageriali alla direzione della Società (in particolare al Direttore Generale).

Le responsabilità degli amministratori non esecutivi comprendono le seguenti attività:

- esaminare la gestione delle performance e il raggiungimento degli obiettivi del management;
- garantire che le informazioni finanziarie siano accurate e che i controlli e i sistemi di gestione dei rischi implementati siano solidi e difendibili;
- ricoprire un ruolo centrale nella nomina e, se necessario, nella rimozione del senior management, insieme alla pianificazione relativa alla successione;
- rappresentare gli interessi degli azionisti per gestire e mitigare i conflitti di interessi;
- sorvegliare il processo di remunerazione.

Funzioni Fondamentali

Le Funzioni chiave identificate all'interno della Compagnia sono le seguenti:

- Chief Financial Officer: responsabile della supervisione di tutti i processi contabili, tra cui la gestione di eventuali controversie fiscali, il monitoraggio delle performance della Compagnia, la garanzia del rispetto dei requisiti di capitale. Garantisce, inoltre, la reportistica verso gli Organi di Vigilanza e che tutte le attività siano svolte tempestivamente e in modo accurato.
- Funzione Compliance: funzione indipendente che assicura il rispetto di tutte le normative e leggi applicabili. Redige policy interne con la normativa di settore e monitora l'implementazione del modello di compliance ed evidenzia eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;
- Funzione Internal Audit: è responsabile del funzionamento del Sistema di controlli interno in termini di appropriatezza ed efficacia. Il Responsabile dell'Internal Audit consuntiva le proprie attività all'Audit Committee e informa la Banca Centrale d'Irlanda delle sue attività rendendo i suoi report disponibili alle eventuali richieste dall'Autorità di Vigilanza;
- Chief Risk Officer: supportato dalla funzione di Risk Management, identifica, misura, monitora e gestisce i rischi della Compagnia e degli assicurati (ad eccezione dei rischi assicurativi che sono monitorati dalla Funzione attuariale). Il Responsabile della funzione Risk Management garantisce che ci siano adeguate procedure per ciascun rischio e che il processo "ORSA" sia implementato all'interno della Compagnia. Le sue attività sono rendicontate al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione;
- Funzione Attuariale: tale Funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di garantire la compliance con la normativa Solvency II. In particolare, coordina il calcolo delle technical provision e assicura l'appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate; predispose la relazione annuale della funzione attuariale e rivede l'ORSA.
- Chief Executive: è responsabile di garantire che le istruzioni del Consiglio di Amministrazione siano debitamente attuate in modo tempestivo. È inoltre responsabile di garantire continuità e regolarità nelle attività quotidiane e riferisce regolarmente al Consiglio in merito alle attività della Compagnia;
- Funzione Antiriciclaggio: Mil ha nominato un responsabile della Funzione Antiriciclaggio affinché garantisca che Mil adempia ai propri obblighi normativi relativi al Criminal Justice Act 2010 (Riciclaggio e finanziamento al terrorismo).

Comitati

La Compagnia è dotata dei seguenti Comitati:

- Comitato Rischi: assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite, della tolerance del Risk management framework della Compagnia. La sua funzione fondamentale è di monitorare nel continuo i rischi finanziari, operativi e assicurativi associati con l'attività della Compagnia.
- Audit Committee: supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di predisposizione del bilancio, nella definizione del sistema di controlli interni e nei processi di audit.

- Comitato prodotti: ha un ruolo fondamentale nel supporto della Compagnia allo sviluppo dei nuovi prodotti, garantendo il rispetto dei valori quali la centralità del cliente e investimenti di qualità.
- Comitato operativo: assicura efficienti processi e flussi nello svolgimento delle attività della Compagnia. Garantisce, inoltre, il rispetto della normativa e delle leggi dell'Organo di Vigilanza e delle regole locali applicate nelle branch della Società.
- Comitato progetti: supporta i diversi dipartimenti nello sviluppo dei progetti della Compagnia all'interno di un definito framework.

Politica di remunerazione

La Politica sulla remunerazione riflette l'obiettivo di assicurare che tutto il personale chiave identificato valuti attentamente i rischi inerenti tutti i processi decisionali e che le decisioni siano in linea con la strategia e i valori aziendali della Compagnia. Tale politica assicura che la Società sia in grado di attrarre, sviluppare e trattenere dipendenti altamente performanti e motivati in un mercato competitivo e internazionale. Si impegna, inoltre, a garantire che ai dipendenti sia offerto un pacchetto retributivo competitivo per poter soddisfare i loro obiettivi a lungo termine. La politica è coerente e promuove una gestione del rischio sana ed efficace avendo un modello di business che per sua natura non promuove l'assunzione di rischi eccessivi e definisce gli obiettivi di performance e gli obiettivi per tutti i dipendenti che sono in linea con le politiche aziendali.

Esistono due componenti retributive all'interno della politica di remunerazione:

- remunerazione fissa: determinata sulla base della posizione e del ruolo del dipendente specifico, inclusi responsabilità e complessità del lavoro, prestazioni e condizioni del mercato locale;
- remunerazione variabile: basata sulla performance che motiva e premia i dipendenti e che rafforza le relazioni con i clienti a lungo termine e genera reddito e valore per gli azionisti. Promuove una sana gestione del rischio e non incoraggia l'assunzione di rischi eccessivi.

Altre prestazioni aggiuntive comprendono il piano pensionistico aziendale, l'assicurazione sulla vita e l'assicurazione sanitaria permanente. La Compagnia ha definito un rapporto massimo tra Remunerazione variabile e Remunerazione fissa.

Gli Amministratori non esecutivi indipendenti approvano ogni anno la Politica sulla remunerazione e la riesaminano rispetto agli anni precedenti per garantire che siano coerenti e che promuovano un solido ed efficace quadro di gestione dei rischi non incoraggiando un'eccessiva assunzione di rischi.

Operazioni con Imprese Correlate

MIL fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum e adotta le metodologie e i processi del gruppo Mediolanum relativi al processo Solvency II, ove possibile. Tuttavia, i processi Solvency II a livello di entità legale locale tengono pienamente conto della Compagnia come entità giuridica autonoma e tengono conto delle aspettative della Central Bank of Ireland come supervisore principale. La Compagnia è, inoltre, posseduta al 100% da Banca

Mediolanum e intrattiene con le società del Gruppo Mediolanum operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

B.2 Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Consiglio di Amministrazione approva la politica aziendale per la definizione e la valutazione, anche a livello di Gruppo, dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, direzione e controllo e dei titolari delle funzioni fondamentali anche di gruppo, nonché dell'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio. Tale documento, denominato "Policy Fit & Proper anche di Gruppo" disciplina il processo di valutazione dei requisiti d'idoneità alla carica, nonché il processo periodico seguito per la verifica della sussistenza dei citati requisiti.

I requisiti alla base della valutazione di idoneità dei soggetti - come stabiliti dalla normativa vigente - sono:

- professionalità;
- onorabilità;
- indipendenza;
- assenza di incarichi soggetti al c.d. interlocking.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo, oltre che una maggioranza di amministratori indipendenti all'interno dei Comitati "Controllo Interno e Rischi" e "Remunerazioni".

Si segnala che il 1° novembre 2022 è entrato in vigore, solo per le compagnie italiane, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 maggio 2022, n. 88 - Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono Funzioni Fondamentali.

Per quanto riguarda la compagnia irlandese, entrerà in vigore a breve una normativa simile a quella adottata in Italia.

In particolare, il Provvedimento:

- definisce i nuovi requisiti di idoneità alla carica applicabili agli esponenti aziendali e ai titolari delle Funzioni Fondamentali, introducendo i nuovi criteri di correttezza e competenza;
- disciplina i processi interni che le imprese sono chiamate ad attuare per la valutazione di tali requisiti.

Il Decreto trova applicazione per nomine e rinnovi successivi alla sua entrata in vigore, pertanto, si applica in occasione della verifica dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali di nuova nomina.

Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Come per la Capogruppo Mediolanum Vita, la Compagnia nell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo. Gli Amministratori inoltre informano il Consiglio degli incarichi e rapporti dichiarando se essi sono tali da incidere negativamente sulla loro indipendenza.

Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha una Politica Fit and Proper che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. Essa include tutti i processi prescritti e richiesti dalla Central Bank of Ireland e identifica i soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione, in che modo saranno valutati l'idoneità e la correttezza sia per i nuovi dipendenti sia su base continuativa e le disposizioni di governance in relazione agli individui individuati come idonei.

Oltre agli Amministratori anche i responsabili delle funzioni fondamentali (approvati dalla Central Bank of Ireland) sono tutti soggetti alla policy di Fit and Proper Policy in vigore al 31 dicembre 2022.

B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Mediolanum Vita S.p.A. si è impegnata a creare una cultura organizzativa tale da assicurare che la gestione dei rischi rappresenti una parte integrante di tutte le attività, strategiche, commerciali e di business, della Società e del GAM.

La presente sezione fornisce una descrizione del sistema di gestione dei rischi che la Società ha adottato in relazione all'approccio utilizzato per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, la gestione e il reporting dei rischi. Tale sistema garantisce che i rischi cui la Società stessa e le altre entità facenti parte del GAM sono esposte, siano gestiti in maniera efficace e, in ogni caso contribuisca, inoltre, alla realizzazione degli obiettivi aziendali concordati.

L'Alta Direzione e il Management del GAM e delle entity che ne fanno parte sono tenuti a comprendere la natura dei rischi associati alla propria area di business e sono vincolati ad assumersi le responsabilità che ne derivano al fine di assicurare un ambiente stabile e in conformità con quanto concordato in ambito di gestione dei rischi e nello specifico all'interno del Risk Appetite Framework. Il Risk Management, insieme con l'Alta Direzione, fornisce supporto e assistenza al fine di conseguire una efficace gestione dei rischi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è stato progettato al fine di fornire un approccio comune e coerente della gestione dei rischi a tutti i livelli aziendali ed in tutte le società facenti parte del GAM e ha l'obiettivo di supportare e facilitare i processi di identificazione, riduzione, trasferimento o eliminazione, nella misura in cui il rischio residuo è accettabile, dell'impatto che i rischi hanno sulla capacità della Società e del GAM di raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Il Sistema di Gestione dei Rischi non implica esclusivamente aspetti di natura tecnica, ma anche un elemento culturale, organizzativo, funzionale e di processo.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è pertanto costituito dai processi strategici e funzionali alla definizione del Framework di riferimento, all'interno del quale si collocano i processi di tipo operativo.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA);
- la definizione dei Piani di emergenza.

Tra i processi operativi sono incluse le attività di:

- Individuazione delle categorie di rischio;
- Modalità di gestione dei rischi;
- Valutazione dei rischi;
- Stress Testing;
- Monitoraggio dei rischi;
- Definizione delle azioni di escalation;
- Reporting dei rischi.

I processi strategici

Risk Appetite Framework

Il Risk Appetite Framework è il processo aziendale attraverso il quale Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono il rischio che intendono assumere (Risk Appetite) nel conseguimento dei propri obiettivi aziendali e in cui le attività di tipo strategico (business model, business unit, pianificazione) sono analizzate secondo logiche e criteri risk-based. Per tale motivo, il RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico.

Per tale motivo, il processo RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico e che riguardano la definizione di:

- Modello di business
- Piano strategico e budget
- Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi
- Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità - ORSA

- Piano di emergenza rafforzato
- Organizzazione e Governance aziendale

In questo contesto, il Risk Appetite Framework non è solo uno strumento che permette di fissare i limiti operativi e verificarne gli scostamenti, ma uno strumento di gestione aziendale che rientra in un contesto di più ampio dialogo strategico aziendale complessivo.

Il processo RAF definisce i principi generali di propensione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM, sintetizzando la strategia di assunzione di rischio attuata nel perseguimento delle linee strategiche. Il RAF è definito su un orizzonte temporale sia di breve che di medio termine in coerenza, rispettivamente, con il Piano Strategico e con il Budget di ciascuna Società.

Il GAM e le Società che lo compongono, ai fini della definizione del Risk Appetite, devono garantire un adeguato livello di solidità patrimoniale, liquidità e mantenere un opportuno rapporto con gli Stakeholders. A tal fine, sono stati definiti degli specifici Key Performance Indicator (KPI) che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- Indicatori di adeguatezza di capitale, finalizzati al rispetto dei vincoli regolamentari di solvibilità e di copertura delle riserve tecniche;
- Indicatori di liquidità, finalizzati al mantenimento di opportuni livelli di asset facilmente liquidabili;
- Indicatori che permettano di mantenere un rapporto sostenibile con i propri stakeholder, suddivisi a loro volta in:
 - rischi reputazionali;
 - rischi operativi;
 - rischio informatico;
 - rischio di riciclaggio;
 - rischio ESG.

Il processo di RAF, per quanto afferisce alla quantificazione dell'adeguatezza di capitale, è suddiviso in due fasi:

1. la fase di pianificazione strategica denominata Risk Appetite Strategico (SRA),
2. la fase gestionale e di controllo chiamata Risk Appetite Gestionale (MRA).

Durante la fase di Risk Appetite Strategico (SRA), ovviamente connessa all'attività di pianificazione strategica, devono essere definiti gli indicatori di adeguatezza di capitale che porteranno la Capogruppo e le singole Compagnie al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La fase gestionale e di controllo di definizione del Risk Appetite Gestionale consiste:

- nel coordinamento e nel supporto delle attività di gestione e di controllo dei rischi;
- nella verifica che le differenti aree aziendali lavorino in coerenza con le linee strategiche;
- nel conseguimento degli obiettivi dello SRA.

Ogni Società, in funzione di necessità regolamentari e di business specifici, ha comunque la possibilità di integrare le indicazioni metodologiche del GAM in merito agli interventi sui Fondi Propri con proprie analisi aggiuntive purché nel rispetto della metodologia complessiva indicata dalla Capogruppo.

La liquidità rappresenta una delle dimensioni essenziali e basilari nella definizione del Risk Appetite. Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM si impegnano infatti a mantenere sufficienti risorse liquide per far fronte alle uscite di cassa, sia previste che inattese, e garantire nel tempo la solidità della propria posizione di liquidità.

Il livello di liquidità delle singole Società che compongono il GAM, ed implicitamente quello dello stesso GAM, è monitorato costantemente attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori di breve e medio periodo, con cui si valuta la liquidabilità degli investimenti e la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel breve e medio periodo, e mediante il Mismatching di ALM.

Il rispetto degli obiettivi di liquidità ha lo scopo principale di proteggere gli interessi ed assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati anche in condizioni di stress.

Al fine di mantenere nel tempo il rapporto con i propri stakeholder, il GAM declina tale KPI nei seguenti sotto-ambiti di rischio:

- 1) il rischio reputazionale;
- 2) il rischio operativo;
- 3) il rischio informatico;
- 4) il rischio di riciclaggio;
- 5) il rischio ESG.

Per il GAM la reputazione è un valore imprescindibile, alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Pertanto, la Funzione di Risk Management verifica, con le Funzioni di business preposte, l'effettivo controllo e il monitoraggio del rischio reputazionale.

Data la loro natura, i rischi reputazionali sono misurati attraverso una valutazione qualitativa.

Il rischio operativo è considerato all'interno del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità da accantonare in corrispondenza dei rischi assunti dal GAM e dalle singole Società che lo compongono e la metodologia di calcolo è definita dalla normativa Solvency II.

Inoltre, nell'ambito del rischio operativo, è definita una sottocategoria, il rischio informatico definito come "Il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione".

Il rischio di riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano fenomeni criminali che, anche in virtù della loro possibile dimensione transnazionale, costituiscono una grave minaccia per l'economia legale e possono determinare effetti destabilizzanti, soprattutto per il sistema bancario e finanziario.

La valutazione e gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo trova applicazione nell'attività annuale di autovalutazione in capo al Gruppo Assicurativo Mediolanum. L'implementazione dei presidi adottati, dedicati alla tracciabilità e al monitoraggio delle operazioni poste in essere dalla clientela finalizzati all'individuazione e alla segnalazione di eventuali operazioni sospette, rientrano nel novero delle misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo in capo al gruppo Assicurativo.

Un'altra dimensione rilevante per il Gruppo Assicurativo è riferita alla sostenibilità, ovvero la possibilità di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri, che tiene conto, oltre che della dimensione ambientale, di quella

economica e di quella sociale. Tutto questo viene perseguito attraverso gli obiettivi presenti nell' "Agenda 2030", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu che il Conglomerato Banca Mediolanum, e quindi le Compagnie del Gruppo Assicurativo, promuovono e adottano nel continuo in tutti i processi aziendali che lo permettono e/o lo richiedono.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 "informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" definisce il rischio di sostenibilità come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore percepito dell'azienda. Questo rischio, come la reputazione, ha un impatto dal forte effetto comunicativo che influenza le percezioni e gli atteggiamenti degli stakeholder che gravitano intorno alle imprese.

Valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)

L'Own Risk and Solvency Assessment - ORSA, è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità della Compagnia in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale previsto dal Piano Strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. definisce il processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità nell'ambito della Politica di Gruppo sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità", alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, che illustra i principi generali e gli aspetti metodologici connessi alle Valutazioni ORSA.

Il Gruppo e le singole Società valutano con frequenza almeno annuale, c.d. regular ORSA, e comunque ogni qual volta si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo i rischi a cui sono esposti in ottica attuale e prospettica ed effettuano prove di stress test e/o analisi di scenario sui rischi significativi, ovvero potenzialmente capaci di compromettere la solvibilità della Compagnia o del GAM.

Le risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA permettono di definire il raccordo tra i limiti di tolleranza indicati nel Risk Appetite Framework, la definizione del Piano Strategico e di Gestione del Capitale, garantendo il collegamento tra la strategia di business, il profilo di rischio assunto e il processo di allocazione del capitale.

Inoltre, si specifica che, qualora l'esito delle risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA risultassero non coerenti con quanto definito nel RAF, si dovrà provvedere all'identificazione delle azioni correttive che potrebbero portare a ripercorrere nuovamente tutte le fasi del processo di Valutazione ORSA.

La definizione dei piani di emergenza

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono e predispongono specifici Piani di Emergenza con l'obiettivo di individuare e valutare le azioni che potrebbero attivare al fine di ripristinare la propria posizione in seguito all'eventuale verificarsi di situazioni di crisi connesse alle maggiori fonti di rischio identificate.

A tal proposito, le Società del Gruppo hanno adottato Piani di emergenza classificabili nelle seguenti categorie:

- Piano di Continuità, dapprima adottato da Banca Mediolanum, cui spetta la gestione e manutenzione dello stesso nell'ambito dei servizi in outsourcing prestati anche per conto delle altre società del Conglomerato che hanno recepito tale Piano, facendolo proprio. Tale documento contiene la declinazione

degli interventi da attivare per assicurare le procedure di ripristino e la continuità dei processi aziendali qualora si verifichi la situazione di crisi precedentemente identificata;

- Piano di Emergenza, adottato dalla Capogruppo del GAM, Mediolanum Vita (Piano di Emergenza Rafforzato) e dalla Compagnia italiana del Gruppo, Mediolanum Assicurazioni, che mira a definire i processi e le procedure finalizzati ad individuare gli interventi più opportuni da porre in essere con lo scopo principale di rafforzare i requisiti qualitativi di gestione aziendale e ripristinare, conseguentemente, la propria posizione patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica infatti che, in ottemperanza a quanto definito dall'art. 83 del Regolamento IVASS n.38/2018 il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto, ai fini di stabilità finanziaria, il Piano di Emergenza Rafforzato. I contenuti di tale piano a livello di Gruppo assolvono, per Mediolanum Vita S.p.A., la predisposizione del Piano di Emergenza (art. 19, comma 5 e 6, del Regolamento IVASS n.38/2018).

Ai fini della definizione degli indicatori rilevanti inclusi nel Piano di Emergenza Rafforzato, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM prendono in considerazione il business model a livello di Gruppo Assicurativo, la strategia, la struttura, la dimensione e la complessità, tenuto conto del proprio profilo di rischio e gli indicatori previsti all'interno del Risk Appetite Framework. Pertanto, vi è una interconnessione tra gli indicatori di recovery, il Risk Appetite Framework e la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e il processo di gestione dei rischi.

Processi Operativi

Individuazione delle Categorie di Rischio

Il processo di identificazione dei rischi rappresenta il primo momento nel processo di gestione degli stessi. Tale attività consente di identificare e selezionare gli eventi e/o le variabili che possono comportare un impatto negativo sul profilo economico, finanziario e/o patrimoniale di Mediolanum Vita S.p.A. e della Società del GAM. Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM procedono all'identificazione dei rischi, almeno una volta l'anno, utilizzando le tecniche descritte nel documento denominato "Politica di Gruppo sull'identificazione e mappatura dei rischi".

La catalogazione dei rischi a cui Mediolanum Vita S.p.A. può essere esposta, considerato il modello di business che la contraddistingue ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, include quantomeno i rischi riportati in Allegato I - Rischi "Regolamentari":

- rischio di sottoscrizione;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio";
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;

– rischio strategico.

Le attività connesse all'individuazione delle categorie di rischio consentono inoltre l'identificazione dei rischi rilevanti che saranno successivamente inclusi nelle valutazioni nell'ambito del Risk Appetite Framework, degli Stress Test effettuati, della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) e del Piano di Emergenza Rafforzato.

Per Mediolanum Vita e per tutte le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum si è deciso di procedere all'identificazione dei rischi utilizzando tre delle tecniche sopra esposte:

- 1) predisposizione di una check-list desunta:
 - a. dalla normativa di riferimento;
 - b. dalla dottrina e letteratura in ambito assicurativo;
 - c. dalla best practice sul mercato;
 - d. dall'esperienza empirica di Compagnia;
- 2) realizzazione di una serie di interviste al Management dell'impresa ed ai membri del Consiglio d'Amministrazione al fine di:
 - a. individuare "ulteriori" tipologie di rischio;
 - b. valutare la check list precedentemente creata.

3) utilizzo di archivi storici degli eventi di perdita accaduti in passato, soprattutto per i rischi operativi e ICT
Per quanto riguarda la fase di valutazione Mediolanum Vita e le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum procedono alla stima dei rischi precedentemente identificati da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione degli stessi.

A tale scopo, nel processo di valutazione dei rischi, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche semi-quantitative: caratterizzate dall'assegnazione di punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità di manifestazione ma consentono un ordinamento delle diverse tipologie di rischio;
- tecniche quantitative: che permettono la determinazione della distribuzione di probabilità associata ai possibili risultati economici di un determinato evento rischioso.

Si utilizzano le tecniche quantitative solo per i rischi previsti dalla normativa di settore per il calcolo del capitale di solvibilità, adottando metodologie, ipotesi e risoluzioni dei modelli indicati dalle specifiche tecniche dal regime di vigilanza Solvency II secondo la Formula Standard. Si utilizzano i valori assoluti del Solvency Capital Requirement (SCR) ante diversificazione alla data di valutazione annuale e si creano delle fasce di punteggio sulla base del peso percentuale di ogni singola componente di rischio sul totale degli SCR non diversificati.

Nello specifico, una volta mappati e identificati i rischi rilevanti per la Mediolanum Vita e per le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum questi vengono utilizzati per la definizione dei buffer da aggiungere

alla Risk Capacity, con diversi percentili di probabilità di accadimento, nonché per la definizione del Risk Appetite e dei livelli di Risk Tolerance strategici.

I rischi rilevanti, singoli o combinati, costituiscono inoltre la base per la definizione degli stress ai fini ORSA. La calibrazione di questi ultimi, sempre nell'ottica di preservare la coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, viene effettuata attraverso il medesimo percentile di probabilità utilizzato per definire il Risk Appetite strategico di Mediolanum Vita e delle società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Al fine di rendere sfidanti gli stress applicati è opportuno ricorrere a stress combinati tra diversi fattori di rischio.

Con riferimento alla strategia gestionale del portafoglio titoli della Compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo, la stessa è ispirata a principi di prudenza.

I portafogli sono investiti principalmente in titoli governativi italiani e, in misura residuale, di altri Stati appartenenti all'Unione Europea. Alla componente principale del portafoglio investita in titoli governativi è associata una componente di titoli obbligazionari Corporate con una prevalenza di titoli appartenenti al settore finanziario.

In tema di sostenibilità, Mediolanum Vita S.p.A. e il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha adottato una Policy per i Prodotti e l'Investimento Responsabile, che definisce le linee guida per l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nei processi e nelle decisioni di investimento (o "ESG", come di seguito definiti) sia con riferimento agli investimenti in conto proprio sia alla selezione e investimento degli attivi sottostanti i prodotti assicurativi di investimento e previdenziali con il fine di adeguare nel tempo la propria offerta ad elevati standard di sostenibilità.

Nello specifico, il processo di integrazione dei fattori ESG, si applica alle decisioni di investimento e di selezione degli attivi con diversa modalità e profondità in considerazione, ad esempio, della tipologia di strumento finanziario (Fondi d'investimento, Titoli) ovvero della possibilità di incidere effettivamente sugli aspetti ESG. Inoltre, nel processo di costruzione del portafoglio, viene considerata, oltre l'analisi ESG dei singoli fondi e titoli, la valutazione del portafoglio complessiva. Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, viene verificato che l'esposizione totale del portafoglio in fondi con rating basso sia contenuta e che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

Dal punto di vista operativo, l'integrazione dei rischi e fattori di sostenibilità completa la valutazione di ogni opportunità di investimento e può avvenire per mezzo di:

- Rating ESG riferiti allo strumento finanziario in esame, rilevati tramite information providers di mercato;
- Consultazione e analisi di documentazione pubblica disponibile;
- Engagement diretto della società di gestione nel caso di Fondi di Investimento mediante meeting con i rappresentanti del soggetto in esame per la raccolta di informazioni o documentazione utile a valutare la strategia ESG con riferimento allo specifico strumento finanziario.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate, le imprese del gruppo attribuiscono particolare rilievo all'utilizzo dei rating ESG pubblicati e mantenuti da società specializzate leader di mercato che coprono la più ampia parte possibile degli attivi disponibili per gli investimenti, tendendo a limitare la scelta di attivi con rating basso. L'adozione di un rating, o scoring di mercato, permette l'integrazione di un gran numero di informazioni e indicatori significativi per l'analisi dei rischi di sostenibilità.

Modalità di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, trasferimento/mitigazione o eliminazione degli stessi con riguardo ai:

- Rischi derivanti dalle attività già in essere;
- Rischi derivanti dai nuovi business e attività – rischi emergenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente le Policy di Indirizzo per la gestione dei singoli rischi, garantendone la coerenza con le indicazioni definite nel Risk Appetite Framework, nelle linee evolutive definite nel Piano Strategico e nelle Valutazioni dei rischi e della solvibilità in ottica attuale e prospettica.

Tali Politiche hanno lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere presso Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM, e consentono di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari che non-finanziari a cui risultano potenzialmente esposte. Le Politiche forniscono indicazioni e linee guida su come raggiungere gli obiettivi strategici e al contempo operare nei limiti definiti in ambito di Risk Appetite.

Nello specifico, esse hanno l'obiettivo di:

- chiarire e definire l'area di rischio considerata;
- dare evidenza dei riferimenti normativi in modo da garantire conformità ai requisiti normativi e regolamentari;
- definire in maniera chiara i requisiti, i ruoli e le responsabilità in ambito del processo di gestione di ogni specifico rischio;
- collegare il processo di gestione dei rischi con quanto definito in ambito di Risk Appetite e i principali parametri / indicatori utilizzati per il monitoraggio dei vari rischi;
- definire gli obblighi di comunicazione / reporting e descrivere la qualità minima dei report prodotti e la tempistica di produzione degli stessi;
- definire i principi per l'individuazione e l'escalation di eventuali elementi di criticità.

Per quanto concerne i rischi emergenti, tale tipologia di rischio rappresenta una delle componenti fondamentali del rischio strategico ed è connessa alle variazioni del contesto esterno che impattano in modo significativo le Società del GAM, dando origine a rischi o opportunità di natura strategica.

Valutazione dei rischi

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta, definisce le metodologie di misurazione dei rischi a cui le Società facenti parte del GAM risultano essere esposte. Tale attività permette di determinare gli effetti economici e/o patrimoniali dei rischi quantificabili e di valutare la rilevanza dei rischi non quantificabili.

Al momento la valutazione di solvibilità dei rischi del GAM e delle singole Società che lo compongono viene effettuata tramite l'utilizzo della Standard Formula prevista dalla normativa Solvency II.

Stress Testing

Con specifico riferimento ai rischi significativi, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM effettuano la valutazione dei rischi in situazioni diverse dallo scenario "baseline" di partenza. In particolare, la Società e il GAM conducono degli stress test periodici, attraverso una diversa varietà di scenari considerati sia individualmente sia in combinazione, per individuare le cause di possibili tensioni sui rischi oggetto di stress ed analizzare allo stesso tempo la sostenibilità che tali eventi estremi generano nella gestione operativa e finanziaria.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM utilizzano i risultati degli stress test effettuati per definire le strategie di gestione e, nel caso, per sviluppare e/o pianificare eventuali piani di emergenza efficaci.

Un altro degli impegni che il GAM e le Società che lo compongono intendono da sempre perseguire, con riguardo a tali stress, oltre alla coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, è quello di fornire agli Organi che assumono decisioni strategiche indicazioni realmente usufruibili, e non meramente teoriche, fatta eccezione per le prove di reverse stress che corrispondono a scenari non realistici per le Società del GAM.

La scelta della pertinenza e significatività dei rischi oggetto di stress testing è operata in linea con quanto definito nell'approccio metodologico utilizzato nella fase di valutazione del profilo di rischio da parte di ogni Società facente parte del GAM.

Gli elementi chiave dei principi alla base della scelta e definizione degli stress test adottati dal GAM risultano quindi essere:

- l'utilizzo di scenari di stress specifici per ogni singolo rischio significativo;
- la revisione costante degli scenari da parte della Funzione Risk Management;

Le tecniche di stima degli stress determinano le perdite inattese a cui la Società è esposta. L'intervallo di confidenza con cui sono calibrati gli stress è coerente con quanto definito nel RAF per calcolare il Risk Appetite dello SRA.

Lo stress testing pertanto risulta essere una componente essenziale della gestione dei rischi del GAM e delle Società che lo compongono anche nel processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) in quanto complementare alle altre attività di controllo, permettendo in generale di:

- migliorare la consapevolezza della Società e del GAM riguardo la propria esposizione ai rischi;
- contribuire a determinare l'effettivo grado di avversione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM;
- irrobustire le analisi delle correlazioni tra rischi diversi;
- facilitare la quantificazione dei rischi diversi da quelli di Pillar I.

Ai fini della elaborazione di uno stress test si riportano, in sintesi, le principali fasi eseguite dalla Funzione Risk Management:

- l'identificazione dei rischi significativi per le singole Società e quindi per il GAM;
- la determinazione dei livelli di stress sui fattori di rischio individuati tramite tecniche attuariali e statistiche in modo da rispettare la metodologia applicata nel Risk Appetite Framework;
- l'impatto dell'applicazione dei livelli di stress sulla situazione patrimoniale in termini di Solvency Ratio;
- la misura dello scostamento rispetto al proprio profilo di rischio attuale e/o prospettico.

Monitoraggio dei rischi

Il processo di monitoraggio dei rischi ha lo scopo di:

- monitorare l'andamento di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM in relazione a quanto definito sia in ambito di Piano e obiettivi aziendali, in ambito di Risk Appetite Framework e di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA);
- supportare il processo di decision making, garantendo conformità da una parte con quanto definito all'interno delle Policy di rischio e dall'altra con i requisiti normativi e regolamentari;
- garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali al fine di migliorare costantemente l'operatività aziendale;
- supportare il processo di comunicazione e reporting.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM, per il tramite delle loro Funzioni di Risk Management, utilizzano dei report, detti "Cruscoti" a supporto delle attività di monitoraggio.

Definizione delle azioni di escalation

Il processo di escalation assicura che le segnalazioni a tutte le parti interessate delle situazioni di pericolo e le violazioni dei limiti siano prontamente comunicate agli Organi aziendali competenti al fine di consentire lo sviluppo e l'implementazione delle misure di risanamento. Nello specifico, il GAM e le singole Società che lo compongono definiscono le azioni di escalation nell'ambito del Risk Appetite Framework e laddove sono definiti dei limiti il cui superamento richiede specifici interventi.

Il processo di escalation mira, pertanto, a:

- definire i fattori chiave e gli scenari che hanno portato ad una situazione di crisi e valutarne il grado di severità;
- definire ruoli e responsabilità per la mitigazione del rischio e per l'attivazione dei Comitati e il coinvolgimento degli Organi competenti in caso di crisi;
- identificare le azioni da intraprendere in caso di perdurare della situazione di crisi.

Reporting dei rischi

Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM rivedono costantemente il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e producono regolarmente un'adeguata reportistica al fine di supportare e alimentare la discussione con gli Organi competenti, nonché il processo decisionale del GAM e delle singole Società che lo compongono.

La Funzione Risk Management è responsabile, insieme ad altre Funzioni aziendali competenti, della produzione della reportistica prodotta in ambito di gestione dei rischi. Tale reportistica considera e contiene informazioni su:

- l'adeguatezza del Sistema di Gestione dei Rischi nell'ambito degli obiettivi aziendali e del GAM;
- l'allineamento dei limiti e delle tolleranze di rischio in merito a quanto definito in ambito di Risk Appetite Framework;
- l'identificazione e la classificazione dei rischi;
- i risultati della review effettuata sul Sistema di Gestione dei Rischi;

- le valutazioni in merito all'utilizzo degli elementi di rischio all'interno del processo decisionale e della cultura aziendale della Società e del GAM;
- i cambiamenti nella natura e nella portata del rischio a cui la Società ed il GAM sono esposti e la capacità di questi di rispondere ai cambiamenti, sia interni che esterni, in maniera adeguata;
- la qualità del processo di monitoraggio e controllo del sistema di gestione dei rischi, inclusi gli eventi in cui tali controlli sono risultati inefficienti o insufficienti producendo un impatto negativo (finanziario e non) per la Società e per il GAM.

Mediolanum Vita S.p.A.

Per quanto riguarda la modalità di gestione dei rischi si rimanda a quanto sopra esposto. Nello specifico, per Mediolanum Vita S.p.A, per

limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A-;
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo A-;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore pari al 75% dei premi ceduti complessivamente nell'esercizio;
- Date le caratteristiche delle coperture in questione la distinzione tra rischi short e long-tail non è considerata di fatto significativa.

Con riferimento alla strategia gestionale del portafoglio titoli della Compagnia, la stessa è ispirata a principi di prudenza. Il portafoglio è investito principalmente in titoli governativi italiani e, in misura residuale, di altri Stati appartenenti all'Unione Europea. Alla componente principale del portafoglio investita in titoli governativi è associata una componente di titoli obbligazionari Corporate con una prevalenza di titoli appartenenti al settore finanziario.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è dotata di un sistema di gestione dei rischi, formalizzato nelle politiche emanate ai sensi dell'articolo 30-bis, quarto comma del Codice delle Assicurazioni Private, al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità della Compagnia. L'obiettivo principale del sistema di gestione dei rischi è quello di garantire la capacità di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e danneggiati e, più in generale, dei diversi stakeholder.

Il processo di stima e valutazione dei rischi avviene su base regolare. Per quei rischi ritenuti significativi per la Compagnia (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o

potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi la Società effettua un'analisi su base annuale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. procede alla stima dei rischi aziendali da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione di tali rischi per la Società. A tale scopo, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche semi-quantitative: assegnano dei punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano però in senso stretto una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità. La quantificazione serve per giungere a un ordinamento delle diverse tipologie di rischi;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi tramite l'approccio Standard Formula definito da Solvency II.

Per quanto riguarda il processo di valutazione dei rischi, quest'ultimo ha lo scopo di individuare i rischi principali da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nelle successive fasi del processo di gestione dei rischi. In particolare, vengono confrontati i rischi identificati e stimati con le soglie di rischio fissate dall'organizzazione (risk tolerance e risk limit) per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. Inoltre, questa fase è fortemente influenzata dalle scelte strategiche (Risk Appetite) della Società e non può prescindere dalle direttive del vertice aziendale. Tecnicamente questa fase consiste nel capire se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Quindi deve essere stabilita una soglia al di sotto della quale non sono previsti specifici interventi, mentre al di sopra della quale devono essere individuate le tipologie di rischio più critiche.

La Compagnia ha adottato un modello di governo e controllo basato su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (secondo livello): complesso di attività che concorrono alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;
- controlli di terzo livello: attività di revisione interna in cui rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti.

Le specifiche responsabilità individuate e assegnate al secondo e terzo livello sono state riportate all'interno della Policy di Gestione dei Rischi approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 1° agosto 2022.

Attraverso l'attività di coordinamento del Risk Management, la Compagnia si è dotata di una serie di policy con lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere nella Società allo scopo di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari sia non-finanziari cui la Società è esposta.

Il processo di Own Risk and Solvency Assessment (di seguito anche “ORSA”) è finalizzato ad effettuare una valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità della Compagnia.

Può essere definito come l’insieme dei processi e delle procedure impiegate per identificare, valutare, monitorare, gestire e comunicare i rischi attuali e prospettici cui la Società è o può essere esposta, e per determinare i fondi necessari a garantire che le esigenze di solvibilità complessiva siano soddisfatte in ogni momento.

Il Risk Management di Mediolanum Assicurazioni svolge un ruolo chiave in tale processo, come unità organizzativa di supporto al Vertice Aziendale nel coordinamento complessivo del processo, oltre che come owner del monitoraggio nel continuo dei rischi che potrebbero impattare sulla capacità della compagnia di raggiungere i propri obiettivi strategici e quindi sulla capacità di mantenere un profilo di rischio in linea con il framework di Risk Appetite della compagnia.

Il sistema di solvibilità Solvency II richiede alle imprese di adottare un approccio “forward looking” mediante il ricorso a valutazioni di tipo prospettico, in considerazione dei possibili sviluppi della propria attività.

Il processo ORSA rappresenta quindi la modalità con la quale le imprese di assicurazione rappresentano al meglio il proprio profilo di rischio e il connesso fabbisogno di capitale e di solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all’attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività in ambito.

In particolare, il processo consente, al vertice aziendale, di analizzare e valutare i seguenti elementi:

- il profilo di rischio in chiave prospettica e le possibili variazioni, rivenienti dal contesto esterno o da scelte di business dell’impresa;
- il fabbisogno complessivo di solvibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi anche in ottica di medio-lungo termine;
- il collegamento tra profilo di rischio e fabbisogno complessivo di solvibilità;
- i fattori di rischio significativi da assoggettare ad analisi complementari tra cui stress test, reverse stress test e analisi di scenario.

Nella valutazione del “profilo di rischio” la compagnia verifica il potenziale rispetto su base continuativa dei requisiti previsti dalla Direttiva Solvency II in materia di:

- Riserve tecniche;
- Requisito di capitale,
- Composizione dei fondi propri;
- Significative deviazioni del profilo di rischio dalle ipotesi sottese al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato ai sensi della Direttiva Solvency II.

In considerazione di quanto sopra esposto il processo ORSA è inter-funzionale e richiede il coinvolgimento di molteplici unità organizzative ed il cui coordinamento operativo è affidato alla Funzione Risk Management della Compagnia.

La Compagnia, al fine di monitorare e gestire al meglio l'esposizione al rischio di credito verso le Compagnie di Riassicurazione con cui intrattiene rapporti, si è dotata dei seguenti limiti operativi:

- Rating minimo BBB;
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo BBB;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating BBB, pari al 30%;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating superiore o uguale ad A, pari al 60%;
- I limiti d'impegno sono da considerarsi come il massimo grado di concentrazione del rischio su base gruppo;
- I limiti minimi di rating sono da intendersi sia per rischi short che long-tail;
- Si privilegiano riassicuratori appartenenti a grandi gruppi europei, possibilmente con rappresentanza in Italia e comunque con una sede operativa in Italia.
- Nel caso di prodotti a copertura di rischi catastrofali specifici, il limite d'impegno per Riassicuratore potrà essere derogato e comunque non superiore al 95% e con un rating minimo uguale ad A.
- I limiti di cessione precedentemente descritti potranno essere derogati in condizioni particolari, come nel caso di linee di business con un volume premi limitato o che rappresentino dei rischi non rilevanti per la compagnia, previa valutazione da parte della Funzione Risk Management e della Funzione Attuariale.
- Nel caso non sia disponibile una valutazione da parte di Standard & Poor's o di altra società di rating si potrà fare ricorso ad altre valutazioni di società del settore assicurativo o riassicurativo previa autorizzazione da parte della Funzione Risk Management.

La strategia gestionale è ispirata a principi di prudenza ed indirizzata verso una composizione del portafoglio investimenti diversificata ed orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria a breve e medio termine.

La politica d'investimento della Compagnia privilegia investimenti in titoli di stato e Corporate Bond e nella fase di selezione tali investimenti devono avere i relativi requisiti in termini di rating e duration:

- Per i titoli di Stato domestici e le obbligazioni sovranazionali non sono previsti limiti minimi di rating;
- la duration media del portafoglio in gestione non potrà eccedere i 5 anni;
- la vita residua media di un singolo titolo al momento dell'acquisto non potrà eccedere i 7 anni per i titoli a reddito fisso e 10 per i titoli a tasso variabile, tuttavia in casi eccezionali, previa valutazione positiva del Risk Management sarà possibile superare tale limite.

Mediolanum International Life dac

La direttiva Solvency II impone alle Compagnie, nell'ambito del loro sistema di gestione dei rischi, di effettuare una propria valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA). Questa valutazione richiede che si determini correttamente le esigenze di solvibilità complessive per coprire i rischi sia a breve che a lungo termine. L'approccio basato sul rischio richiede, tra le altre cose, che la Compagnia detenga una quantità di fondi propri commisurata ai rischi a cui può essere esposta e pertanto l'ORSA rappresenta il giudizio e la comprensione dei

rischi, i bisogni complessivi di solvibilità e i fondi propri detenuti. L'obiettivo di ORSA è quello di accrescere la consapevolezza delle interrelazioni tra i rischi a cui la Compagnia è attualmente esposta o che potrebbe dover affrontare a lungo termine e i requisiti patrimoniali associati. Come strumento di gestione, è progettato per aumentare la consapevolezza del rischio nei processi decisionali, costituendo parte integrante della strategia aziendale globale e per aiutare ad ottenere una comprensione reale e pratica dei rischi che si assume. L'ORSA aiuta a garantire che la Compagnia sia in grado di soddisfare costantemente i propri requisiti patrimoniali regolamentari, nonché gli obiettivi di capitale interno a fronte di cambiamenti nel profilo di rischio e nei piani aziendali, nonché dell'impatto degli sviluppi sull'ambiente esterno.

Il framework utilizza l'approccio Standard Formula. Il requisito patrimoniale è determinato come livello di confidenza al 99,5%. Questa analisi è integrata da una serie di stress test di portafoglio che prendono di mira i principali rischi presenti nel portafoglio in qualsiasi momento. Gli stress test effettuati si modificano nel tempo considerando la variazione della composizione del portafoglio, e quindi il profilo di rischio della Compagnia. I risultati dell'analisi delle prove di stress costituiscono un input chiave per la gestione del rischio e le decisioni di investimento. Una ulteriore importante componente del processo ORSA è la valutazione del forward-looking risk. Si esegue un'analisi che considera i rischi e gli scenari estremi che potrebbero rendere il modello di business non perseguibile. L'analisi cattura sia i fattori quantitativi che qualitativi e fornisce un quadro in base al quale l'impatto di tutti gli eventi identificati può essere mappato.

Al momento il management ritiene che il calcolo della Standard Formula fornisca adeguatamente il profilo di rischio della Compagnia e che non sia necessario lo sviluppo di un modello interno. Inoltre, viene prodotto un rapporto annuale ORSA; il processo ORSA è continuo e aiuta a informare la strategia aziendale e i requisiti patrimoniali nel corso del tempo. Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto durante tutto il processo ORSA e partecipa alla definizione della propensione al rischio, all'approvazione della pianificazione del capitale sia a lungo che a breve termine e all'approvazione della serie di stress applicati al modello di business. La dichiarazione di propensione al rischio e il registro dei rischi sono soggetti a revisione annuale da parte del Consiglio di Amministrazione per valutare l'adeguatezza costante del profilo di rischio aziendale. L'ORSA è formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale o più frequentemente se necessario.

Al fine di consentire alla Compagnia di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A- (Standard & Poor's);
- Appartenenti a Gruppi o conglomerati;
- Leader mondiale nella Riassicurazione.

Si segnala, comunque, che il ricorso alla riassicurazione da parte della controllata irlandese è limitato.

B.4 Sistema di controllo interno

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle funzioni aziendali (comprese quelle di natura direttiva), delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni. Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e alla responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, al fine di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale. Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte. In generale gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il sistema di controlli interni è articolato su più livelli, che prevedono:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Assumono maggiore o minore profondità in relazione ai servizi svolti, alla complessità e dimensione operativa;
- controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello): sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; hanno il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e dei limiti operativi assegnati ai soggetti delegati, e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare, fanno parte di questo livello i controlli sui rischi di credito, sui rischi di mercato, sul rischio di liquidità, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali e di antiriciclaggio. Una specifica forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione, nonché a qualsiasi altra norma applicabile con particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei

confronti degli assicurati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti e, più in generale, alla tutela del consumatore;

- attività di revisione interna o internal audit (controlli di terzo livello): in tale ambito di controllo rientra la verifica del regolare andamento dell'operatività, dell'evoluzione dei rischi, della valutazione periodica della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni nel suo complesso. La struttura di revisione interna è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative. L'ampiezza e la delicatezza dei compiti di revisione interna richiedono che gli addetti abbiano competenze specialistiche adeguate. Agli incaricati dell'attività è garantito – per lo svolgimento delle verifiche di competenza – l'accesso a tutte le strutture aziendali nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni aziendali esternalizzate. L'Organo Amministrativo e quello di Controllo sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.

Compiti della Funzione Compliance

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Alla Funzione Compliance di Gruppo, istituita in conformità alla normativa di riferimento, e coincidente con la Funzione Compliance della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente:

- definire il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l'aggiornamento annuale della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch'essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definire ulteriori linee guida di Gruppo, ad esempio attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definire la pianificazione delle attività svolte della Funzione Compliance a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale quella concernente la Relazione della Funzione, anche

avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse volti a consentire l’eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;

- svolgere eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l’applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.

Mediolanum Vita S.p.A.

La Funzione Compliance si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi (c.d. rule map) identificati;
- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili alla Compagnia, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l’impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso le attività di risk assessment, l’adeguatezza e l’efficacia dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l’effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative della Compagnia sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell’ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell’ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l’informativa periodica destinata agli Organi Aziendali della Compagnia e le Autorità di Vigilanza;
- presidiare le richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza (Istanze ed Esposti) nonché delle controparti istituzionali, coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance verifica l’adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all’esame e all’approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Funzione Compliance si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi (c.d. rule map) identificati;

- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili alla Compagnia, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l'impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso le attività di risk assessment, l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l'effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative della Compagnia sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell'ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell'ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l'informativa periodica destinata agli Organi Aziendali della Compagnia e le Autorità di Vigilanza;
- presidiare le richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza (Istanze ed Esposti) nonché delle controparti istituzionali coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance verifica l'adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Mediolanum International Life dac

La Funzione Compliance è indipendente dalle unità operative ed è incaricata di assistere tutti i membri della Compagnia nell'adempimento degli obblighi pertinenti previsti da tutte le leggi e i regolamenti applicabili. La Funzione Compliance è responsabile nel garantire che le disposizioni siano adeguate a ridurre al minimo e mitigare tutti i rischi di conformità identificati.

La Funzione Compliance interagisce con l'Autorità di Vigilanza (Central Bank of Ireland) e altri enti, monitorando le tendenze e i cambiamenti nelle normative e condividendo informazioni e collaborando con le autorità di regolamentazione per gestire i rischi reputazionali e di conformità. Si impegna inoltre in una varietà di attività e processi per identificare, valutare, controllare, misurare, mitigare, monitorare e segnalare i rischi di conformità all'interno della Compagnia come parte della sua supervisione e amministrazione del Piano di Compliance. L'approccio utilizzato dalla Funzione Compliance nella stesura del Piano di conformità è "risk based", vale a dire basato sulla valutazione complessiva dei rischi di conformità legati agli obiettivi dell'azienda e alle modifiche delle leggi e dei regolamenti. Il piano di conformità viene redatto annualmente e sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e alla Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. per opportuna conoscenza.

La Policy in materia di Compliance e relativa normativa attuativa della Compagnia fornisce una descrizione completa delle attività di conformità come avvisi normativi, consulenza, pianificazione, identificazione e

misurazione, monitoraggio e test, reportistica, gestione dei reclami ecc. La Funzione ha la piena responsabilità e autorità per sviluppare e applicare politiche e procedure contenute nel Manuale Compliance. Le politiche, successivamente all'aggiornamento sono inviate, per l'approvazione, al Consiglio d'Amministrazione della Compagnia.

Il Compliance Officer supervisiona inoltre le attività al fine di monitorare e controllare i rischi connessi alle attività di investimento della Compagnia. Collabora, inoltre, con le funzioni Risk Management e Compliance del Gruppo.

B.5 Funzione di Audit Interno

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La Funzione Internal Audit di Mediolanum Vita S.p.A. svolge, in qualità di Funzione di Gruppo, attività volte a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del Sistema dei Controlli Interni e del processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo:

- definisce le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Internal Audit;
- definisce le linee guida di Gruppo di pianificazione delle attività di Internal Audit;
- riceve flussi informativi dalle Funzioni Internal Audit delle altre società del Gruppo;
- effettua verifiche sulle altre società del Gruppo, anche in loco, direttamente o per il tramite delle Funzioni Internal Audit delle stesse;
- produce l'informativa quali e quantitativa verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza normativamente richiesta, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo svolge attività di supervisione e coordinamento delle Funzioni Internal Audit individuali, garantendo l'osservanza dei requisiti di revisione interna a livello di Gruppo. La Funzione si rapporta nei confronti delle singole omologhe Funzioni individuali anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo.

A tale fine, le Funzioni Individuali predispongono adeguati e periodici flussi informativi in relazione a:

- la pianificazione delle proprie attività e l'avanzamento delle stesse;
- le verifiche svolte e i relativi esiti;
- le interazioni con gli organi di Vigilanza;
- ogni altra informazione rilevante ai fini della valutazione del Sistema dei Controlli Interni da parte della Funzione di Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo definisce annualmente il calendario dei suddetti flussi informativi, dettagliandone i contenuti.

Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali.

La Funzione Internal Audit di Gruppo di Mediolanum Vita, si relaziona con la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum, Capogruppo del Conglomerato Mediolanum, secondo le modalità con la stessa concordate.

Mediolanum Vita

La Funzione di Revisione Interna (o Internal Audit) effettua verifiche c.d. "di terzo livello" finalizzate ad accertare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa aziendale e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni (di seguito, in breve anche "SCI"). La Funzione porta all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili aree di miglioramento e, sulla base dei risultati delle verifiche condotte, formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

La Funzione di revisione interna ha il compito di verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;

La Funzione Internal Audit:

- presenta annualmente per approvazione all'organo amministrativo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica; presenta altresì un piano di audit pluriennale;
- valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza delle componenti del Sistema dei Controlli Interni, delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni fondamentali;
- riferisce periodicamente agli Organi Aziendali, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, agli stessi e all'Alta Direzione, in ordine agli esiti delle verifiche effettuate. Inoltre, informa con urgenza gli Organi aziendali in merito ad ogni violazione o carenza di particolare gravità.

Nello svolgimento dei propri compiti la Funzione Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali di riferimento, agisce con autonomia e obiettività di giudizio, instaura rapporti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni

agli Organi Aziendali e ha accesso a tutte le attività, strutture aziendali ed informazioni pertinenti, comprese quelle utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.

La Funzione può fornire supporto e consulenza in materia di disegno, funzionamento e miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia. Gli incarichi di consulenza sono svolti in modo indipendente ed obiettivo, senza assumere responsabilità manageriale in materia.

La Funzione Internal Audit non è invece autorizzata a:

- essere coinvolta in attività che la Funzione stessa è chiamata a controllare;
- dirigere/indirizzare le attività del personale della Compagnia e delle Società del Gruppo non appartenente alla Funzione Internal Audit;
- avviare/approvare operazioni non pertinenti all'attività di *internal auditing*.

Affinché sia garantita la piena efficacia delle azioni intraprese nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit deve essere caratterizzata da:

- **Indipendenza e autorevolezza:** la Funzione Internal Audit deve garantire lo svolgimento della propria attività in modo indipendente ed autorevole. L'indipendenza deve apparire in maniera chiara ad ogni osservatore esterno ed interno alla Compagnia, sia dalla condotta del Titolare, sia dalle relazioni con gli Organi di Vertice, con le altre Funzioni e con gli esponenti aziendali. Pertanto, al fine di garantire una adeguata indipendenza, la Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Organo Amministrativo che, sentito l'Organo con funzione di Controllo e, ove presenti, i Competenti Comitati, delibera in merito alla nomina e alla revoca del relativo Titolare. Il Titolare deve confermare agli Organi competenti, su base almeno annuale, l'indipendenza organizzativa della Funzione. Il Titolare della Funzione Internal Audit e ciascuno dei suoi componenti hanno libero accesso a tutte le attività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo. La Funzione deve altresì avere accesso diretto agli Organi Aziendali.
- **Autonomia:** la Funzione Internal Audit dispone di risorse personali, tecniche ed economiche proprie. Deve essere consentito alla Funzione il ricorso a consulenze esterne, in relazione alla particolare complessità di specifici processi; per tale ragione il Titolare della Funzione ha a disposizione un budget annuale da utilizzare per supportare lo svolgimento dei compiti assegnati.
- **Professionalità:** la Funzione Internal Audit deve essere dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate in relazione ai compiti da svolgere. Il Titolare della Funzione Internal Audit è tenuto a definire le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di professionalità nel contesto operativo della Compagnia e del Gruppo Assicurativo.
- Il Titolare della Funzione Internal Audit è in possesso di comprovati requisiti di onorabilità, indipendenza, autorevolezza e professionalità. La nomina del Titolare della Funzione Internal Audit e la sua eventuale revoca, effettuata secondo le modalità sopra esplicitate, è prontamente comunicata ad IVASS, in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

Nell'adempimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit fa riferimento al c.d. Audit Cycle, performando ciclicamente momenti di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dell'attività di revisione interna.

Utilizzando un approccio *risk based*, sulla base della valutazione dei possibili ambiti di intervento (c.d. *Audit Universe*), la Funzione Internal Audit predispose un piano strategico pluriennale (c.d. programmazione pluriennale), di norma triennale, ed un piano annuale delle attività da effettuare nel corso del singolo esercizio. La programmazione pluriennale viene rivista ed aggiornata su base annuale, anche in funzione dei risultati dell'attività svolta nei singoli esercizi. Il documento viene sottoposto all'esame e all'approvazione degli Organi Societari preposti, in base alla normativa per tempo vigente.

Lo svolgimento delle attività di *internal auditing* fa riferimento a linee guida interne che definiscono la metodologia di lavoro volta a garantire l'efficace e l'efficiente svolgimento degli incarichi, nonché l'omogeneità di approccio tra gli addetti della Funzione.

Prima dell'avvio dell'attività o nel momento in cui dovesse venirne a conoscenza, il personale incaricato segnala al Titolare potenziali conflitti di interesse o motivi che potrebbero pregiudicare una valutazione oggettiva.

A conclusione delle attività di verifica, la Funzione procede all'assegnazione di giudizi, sia alle singole eccezioni o anomalie individuate sia all'intervento nel suo complesso, sulla base di apposite scale di *rating*.

La Funzione Internal Audit:

- rendiconta l'attività svolta attraverso report specifici per ciascun intervento di audit eseguito (Audit Report). Gli Audit Report emessi con giudizio negativo o che abbiano evidenziato significative carenze sono trasmessi tempestivamente ai competenti Organi/Comitati Aziendali;
- relaziona periodicamente (almeno semestralmente) gli Organi Aziendali e l'alta direzione sulle attività concluse nel periodo, lo stato di avanzamento del piano di audit annuale, l'audit tracking dei rilievi aperti ed eventuali altre informazioni significative;
- relaziona annualmente gli Organi Aziendali in merito alla valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni, nonché in merito alla programmazione pluriennale ed al piano annuale relativo all'esercizio successivo.

L'attività di audit tracking consiste nel monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni previste per la rimozione dei rilievi evidenziati negli Audit Report sulla base dell'informativa trasmessa dal Management delle strutture organizzative di riferimento nonché degli eventuali ulteriori approfondimenti avviati di iniziativa. A seguito delle attività di monitoraggio, l'Internal Audit presenta la situazione aggiornata dei rilievi in essere al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in occasione della reportistica periodica di cui al precedente paragrafo.

L'attività di audit tracking, in presenza di rilievi ritenuti significativi, è seguita da interventi di Follow-up "formali". Tali interventi hanno l'obiettivo di valutare che le azioni intraprese dal management mantengano nel tempo l'efficacia nella rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli. Le

tempistiche di esecuzione delle attività di follow-up sono formalizzate nel Framework Metodologico della Funzione.

I succitati compiti, responsabilità e principi in funzione dei quali la funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Politica di Internal Auditing della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Internal Audit verifica l'adeguatezza della Politica, sottoponendola ad una preliminare revisione, sia in funzione di variazioni esogene (es. evoluzione normativa esterna) sia in funzione di eventuali variazioni interne alla Compagnia. La proposta di aggiornamento della Politica, con evidenza degli elementi di variazione, viene sottoposta all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit della Compagnia coincide con la Funzione Internal Audit di Gruppo.

Nel corso del 2022 la Politica di Internal Auditing è stata rivista nel mese di giugno.

L'aggiornamento, di carattere non strutturale, oltre ad alcune modifiche di wording, ha riguardato in particolare:

- l'integrazione, nella pur non esaustiva elencazione degli ambiti di verifica della Funzione, del riferimento alle verifiche in materia di attivi complessi e/o illiquidi;
- la specifica, con riferimento all'attività prestata in outsourcing dalla Funzione Internal Audit, della possibilità di svolgere specifiche attività di audit a favore di Mediolanum International Life;
- l'ampliamento delle indicazioni relative alle attività di consulenza che la Funzione può fornire;
- l'eliminazione di alcuni elementi ridondanti nel paragrafo "Titolare della Funzione" e il richiamo, con riferimento all'eventuale informativa all'IVASS, alla Policy per la gestione dei riscontri alle richieste delle Autorità di Vigilanza e altri Enti o Organismi e degli accertamenti ispettivi;
- il richiamo al "Regolamento del processo di gestione dei rilievi emessi dalle Funzioni Fondamentali e di Controllo anche di Gruppo" e al report periodico di sintesi sullo stato dei rilievi, nell'ambito dei rapporti con le altre Funzioni di Controllo;
- la riformulazione del paragrafo "Audit tracking e follow up delle raccomandazioni";
- l'integrazione del capitolo "Riferimenti normativi" con la principale documentazione di normativa interna.

La Funzione presta, infine, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni

La compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione di Internal Audit che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella

Policy della Compagnia. In merito a compiti contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;

- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

Mediolanum International Life

La Compagnia Mediolanum International Life è dotata di una autonoma Funzione di Internal Audit che riporta all’Audit Committee della Compagnia e amministrativamente all’Amministratore Delegato. Tale funzione costituisce un elemento integrante del quadro di controllo della Società ma non detiene alcuna responsabilità esecutiva o responsabilità per la gestione dei rischi o i sistemi di controllo interno, se non quello di valutarne l’efficacia. Fornisce analisi e valutazione dell’adeguatezza, efficacia, efficienza e qualità della gestione dei rischi, dei sistemi di controllo interno e di governance e dei processi all’interno dell’organizzazione.

I risultati e le raccomandazioni dell’Internal Audit sono comunicati periodicamente all’organo di amministrazione. Lo scopo, la portata, l’autorità e le responsabilità della funzione di Internal Audit sono pienamente definiti nell’Internal Audit Framework, che è stato approvato dal comitato di audit e che è rivisto e aggiornato su base annuale o, se necessario, più frequentemente.

La Funzione Internal Audit:

- predispone un piano di audit “risk based” approvato annualmente dall’Audit Committee e dal Consiglio di Amministrazione;
- distribuisce rapporti di audit alle unità che sono tenute ad intraprendere azioni correttive;
- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e responsabilità si rimanda al precedente paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone reportistica trimestrale per l’Audit Committee per riassumere le attività di audit avvenute durante il trimestre, identificando carenze sostanziali in tema di controlli interni, raccomandazioni per porre rimedio a carenze materiali e aggiornamenti sui risultati precedentemente relazionati;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

B.6 Funzione attuariale

Gruppo Assicurativo Mediolanum

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, la Funzione Attuariale coordina il calcolo delle riserve tecniche garantendo l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa

il calcolo delle riserve tecniche stesse nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005. La Funzione Attuariale, inoltre, valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza ed informa altresì il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche. Ulteriori attività della Funzione riguardano la formulazione di un parere sia sulla politica di sottoscrizione globale che sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione ed in ultimo, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

Mediolanum Vita S.p.A.

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle Assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ossia le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma 1 del Codice delle assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- effettuare analisi al fine di garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo, direttivo o di vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisione del calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del CAP;
- fornire un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- fornire un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis, e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

Mediolanum International Life dac

La Funzione Attuariale è esternalizzata alla Società Milliman tramite una lettera di incarico e la funzione di "Responsabile della Funzione Attuariale (HoAF)" è detenuta da un attuario senior all'interno di tale Società. La HoAF riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il lavoro svolto da tale Funzione è necessario affinché la Compagnia sia conforme alle normative in vigore in materia di solvibilità, al regime attuariale nazionale, ai

requisiti di governance correlati ai sensi del regolamento Solvency II emesso dalla Central Bank of Ireland e al rispetto degli obblighi stabiliti nelle note di orientamento emesse dalla Society of Actuaries in Irlanda.

La Funzione Attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi formulate nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con l'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione su affidabilità e adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi in cui la qualità dei dati sia insufficiente;
- esprimere un parere sulla politica generale di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione del rischio, in particolare per quanto riguarda la modellizzazione del rischio alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali e la valutazione del rischio e della solvibilità.

Il calcolo delle "Technical Provisions" Solvency II è in outsourcing a Mediolanum Vita.

B.7 Esternalizzazione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Ciascuna società del Gruppo Assicurativo Mediolanum individua il referente per le attività esternalizzate.

All'Amministratore Delegato di Mediolanum Vita è stato conferito l'incarico di responsabile e referente per le attività affidate in outsourcing; invece, nel caso in cui venissero conferite in outsourcing eventuali attività di supporto operativo alle Funzioni Fondamentali, che dovessero essere conferite in outsourcing, il relativo monitoraggio sui Fornitori sarebbe demandato ai Titolari delle Funzioni medesime.

Si rammenta, tuttavia, che Mediolanum Vita non esternalizza Funzioni Fondamentali.

Per le attività esternalizzate dalla società soggetta a direzione e coordinamento Mediolanum Assicurazioni, l'Amministratore Delegato preposto, avvalendosi del supporto del General Manager per le attività afferenti agli ambiti gestionali ed operativi (tra i quali, Sistemi Informativi, Corporate Services e Logistica Integrata, Affari Legali, Affari Fiscali, Organizzazione, Coordinamento attività in ambito rischi ESG ecc.), presidia il corretto svolgimento delle stesse, degli impegni assunti e della qualità del servizio ricevuto dagli Outsourcers e fornisce informativa periodica al Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

Per quanto invece concerne l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali (allo stato attuale sono conferite in outsourcing alla Capogruppo Mediolanum Vita le Funzioni Internal Audit, Compliance e Funzione Attuariale), in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente è in ogni caso prevista la designazione all'interno della società cedente Mediolanum Assicurazioni del titolare della Funzione Fondamentale esternalizzata al quale è

assegnata la complessiva responsabilità dell'attività stessa. Tale designazione è avvenuta nella seduta consiliare del 27 febbraio 2019.

Ente collocatore

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare, si avvale delle Banche appartenenti al Gruppo Bancario, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A.;
- Banco Mediolanum SA.

Mediolanum International Life si avvale dei seguenti collocatori esterni al Gruppo Mediolanum:

- Deutsche Beratungsgesellschaft für Finanzplanung GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Kapitalwerk Private Finance GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Jung DMS & CIE Pro GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Fondsnets Assekuranzmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Patriarch Multi-Manager GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2022 complessivamente le reti di vendita erano composte da 6.054 consulenti finanziari (5.762 unità alla data del 31 dicembre 2021).

Le Relazioni fra le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo e il Distributore Banca Mediolanum sono in capo ai rispettivi Amministratori Delegati, identificati, ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in materia di distribuzione assicurativa, quali organi posti a presidio del corretto svolgimento dell'operato, degli impegni assunti e della qualità del servizio reso dal Distributore.

Attività affidate in outsourcing a società del Gruppo Bancario Mediolanum

Per alcune attività della filiera produttiva, le Compagnie Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni si avvalgono della collaborazione di altre strutture di Banca Mediolanum S.p.A. con la quale sono stati stipulati degli appositi contratti di servizio per il perfezionamento di alcuni processi.

Tali attività, nel complesso, riguardano alla data del 31 dicembre 2022 i seguenti ambiti:

- Acquisti;
- Affari Fiscali;
- Affari Legali;
- Affari Societari;
- Adeguata verifica in materia di Antiriciclaggio;
- Amministrazione Titoli;
- ICT Audit;
- Contabilità e Bilancio;

- Banking Operations;
- Contenzioso;
- Corporate Services e Logistica Integrata e Security e Safety;
- Marketing Comunicazione;
- Organizzazione;
- Pianificazione e Controllo;
- Supporto Gestione Prodotti e monitoraggio performance;
- Risorse Umane;
- Gestione Sistemi Informativi;
- Coordinamento attività in ambito rischi ESG;
- Attività in ambito gestione dei rischi.

I principali servizi essenziali che Mediolanum International Life ha esternalizzato a società del Gruppo Mediolanum sono:

- Accordi di distribuzione con distributori locali;
- Supporto con i calcoli Solvency II per il calcolo delle technical provision, i calcoli ORSA e determinazione dell'SCR;
- Servizi in tema di anti-money laundering;
- Servizi per le branch estere;
- Servizi di gestione degli investimenti e gestione della liquidità.

Rapporti di esternalizzazione all'interno delle Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha affidato la gestione finanziaria dei patrimoni liberi e di quelli a copertura delle riserve, a Mediolanum Vita S.p.A., in virtù di apposita delega di gestione. La stessa Compagnia ha, inoltre in essere un contratto di appalto di prestazione di servizi con Mediolanum Vita S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2022 riguarda i seguenti ambiti:

- Compliance;
- Reclami;
- Funzione Attuariale;
- Internal Audit;
- Amministrazione Patrimoniale.

Attività affidate in outsourcing a società esterne al Gruppo Mediolanum

La Capogruppo Mediolanum Vita ha conferito in outsourcing l'esecuzione di alcune attività operative specialistiche ai seguenti Fornitori, non facenti parte del Conglomerato Mediolanum:

- Previnet S.p.A., per i servizi di amministrazione e contabilità delle polizze collettive nonché per lo svolgimento di attività inerenti ad alcuni adempimenti normativi relativi al prodotto “Tax Benefit New” e all’erogazione delle rendite del Fondo Pensione “Previgest”;
- Accenture Managed Services S.p.A., per la gestione amministrativa dei flussi contributivi inviati dalle Aziende aderenti al Piano Pensionistico “Tax Benefit New”;
- Fairmat S.r.l., per la produzione del KID (“Key Information Document”) richiesto dalla normativa per i prodotti che costituiscono PRIIPs (prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, di cui al Regolamento comunitario n.1286 del 2014);
- Blue Assistance S.p.A., per i servizi di prenotazione visite mediche e la messa a disposizione del network di strutture mediche convenzionate relativamente ai prodotti TCM.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha stipulato, invece, degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Europ Assistance Service S.p.A., è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia rsm (prodotti Medical in run-off), tutela legale e legale e assistenza (prodotti in run-off) del ramo assistenza del prodotto Capitale Casa e del prodotto multiramo “4Assistance”.
- Blue Assistance S.p.A. è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia e assistenza, con specifico riferimento al prodotto Mediolanum Care & Protection (garanzia rimborso spese mediche e assistenza), e al prodotto Capitale Umano (sola assistenza);
- Aon Hewitt Risk & Consulting s.r.l. è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri rimborso spese mediche inerenti ai prodotti che di volta in volta verranno identificati dalle parti;
- IMA Italia Assistance, alla quale sono affidate le attività inerenti alle prestazioni di assistenza medica, in viaggio e a domicilio in Italia.
- ARAG S.E. è l’outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri tutela legale inerenti ai prodotti identificati dalle parti.

La Compagnia Mediolanum International Life dac ha sottoscritto degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Accenture Insurance Services PLC per la gestione amministrativa dei flussi contabili e di gestione delle polizze in portafoglio.
- Milliman per lo svolgimento dei servizi attuariali
- State Street per la custodia dei titoli.
- Deutsche Beratungsgesellschaft fur finanzplanung GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Kapitalwerk Private Finance GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Jung DMS & CIE Pro GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Fondsnet Assekuranzmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;

- Patriarch Multi-Manager GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Refinitiv Limited: servizi di supporto AML
- Fairmat: supporto servizi in ambito normativo.

B.8 Altre informazioni

Altre Informazioni di Governance: Politica di impegno

La Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, è stata recepita dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, trovando attuazione nel Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 relativamente all'Informativa al pubblico. In adempimento alla sovra citata normativa la Compagnia ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet:

1. informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi ai sensi dell'articolo 124-sexies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
2. informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124 - quinquies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, in adempimento all'art. 5, comma 4 del citato Regolamento IVASS, si riportano qui di seguito le informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi.

Mediolanum Vita S.p.A. (di seguito anche la "Compagnia" o la "Società"), coerentemente alla politica di investimento in essere, ha circoscritto l'operatività in investimenti azionari diretti alla sola gestione degli investimenti presenti nel prodotto Unit Linked di ramo III denominato "Mediolanum Personal PIR". Nello specifico, la Compagnia allo stato attuale detiene attivi azionari nei due Fondi interni Assicurativi (Fondi) abbinabili al sopra citato prodotto d'investimento assicurativo "Mediolanum Personal PIR", che rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di un "Piano Individuale di Risparmio a Lungo Termine" (PIR), ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017), come tempo per tempo modificata. La Società, per l'attività di gestione degli investimenti azionari presenti nel prodotto PIR, nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha conferito delega di gestione a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a., (di seguito la "SGR") società appartenente al Conglomerato Mediolanum, in virtù delle competenze specifiche maturate per l'attività di investimento diretto nell'Asset Class azionaria, che opera nel rispetto della delega in essere, del Regolamento di ciascun Fondo e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Con riferimento agli investimenti azionari diretti nei fondi interni del prodotto PIR, la strategia ed i limiti di investimento sono declinati nei Regolamenti dei Fondi interni, coerentemente con il profilo rischio/rendimento dichiarato. Analogamente la politica strategica degli investimenti adottata nei singoli Fondi Interni è determinata all'atto della costituzione degli stessi ed è parte integrante della politica di prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo. Inoltre, con frequenza almeno annuale, la Compagnia valuta il gestore delegato

su una serie di dimensioni, sia in termini di qualità del servizio erogato, sia di performance di medio periodo, assoluta e relativa, sia di accuratezza nel rispetto dei vincoli assegnati alla gestione. La remunerazione è definita in una percentuale fissa sul totale delle masse in gestione.

In coerenza a quanto disciplinato dal contratto di delega, il gestore degli attivi opera al fine di assumere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate. Inoltre, tale accordo esplicita le attività di monitoraggio/engagement svolte dal gestore delegato, nei confronti delle società partecipate, al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. Il documento "politica di Impegno" del gestore delegato è disponibile sul sito internet della SGR www.mediolanumgestionefondi.it nella sezione "Trasparenza".

I costi di rotazione del portafoglio azionario sono monitorati dalla Compagnia periodicamente in occasione dell'aggiornamento del documento informativo predisposto per i prodotti assicurativi di investimento (Key Information Document – KID).

Infine, si segnala che il contratto di delega di gestione ha una durata annuale con tacito rinnovo, fermo restando la possibilità di recesso (per iscritto e nel rispetto del preavviso concordato).

C. Profili di rischio

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso lo svolgimento di un'analisi interna effettuata dalla Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo in cui emergono i rischi più significativi. L'analisi si appoggia al processo di mappatura dei rischi e permette di identificare, valutare, governare e monitorare i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura, nella dimensione degli affari e nel contesto di mercato.

Il presente capitolo esplicita le metodologie seguite nella misurazione e gestione dell'esposizione al rischio e i risultati delle attività di monitoraggio.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale del Gruppo Assicurativo. I pesi sono stati calcolati sul basic SCR al lordo dell'effetto di diversificazione, comprensivo del rischio operativo.

Euro/migliaia	Peso percentuale	Valore assoluto
Rischi di sottoscrizione Vita	41.7%	754.867
Rischi di mercato	48.8%	882.789
Rischi di default della controparte	2.0%	36.906
Rischi di sottoscrizione Non Vita	0.9%	15.705
Rischio di sottoscrizione Malattia	3.0%	54.420
Rischi operativi	3.6%	64.849

C.1 Rischi di Sottoscrizione

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi tecnico assicurativi è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile.

L'art.13 punto 30) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di sottoscrizione come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve.

Compagnie Vita

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per le Compagnie Vita sono individuati e calcolati in ottemperanza al regolamento IVASS 15 del 22 dicembre 2015, e si distinguono in:

- rischio di mortalità;
- rischio di longevità;
- rischio decadenze;
- rischio di spesa;

– rischio di catastrofe.

Rischio di mortalità

Il rischio di mortalità è associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza.

È applicabile alle obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di mortalità, ad esempio quelle per le quali l'importo da pagare in caso di decesso supera le riserve tecniche e, di conseguenza, un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

Rischio di longevità

Il rischio di longevità è associato alle obbligazioni di (ri)assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di (ri)assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di (ri)assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di (ri)assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza.

È applicabile per le obbligazioni di (ri)assicurazione che dipendono dal rischio di longevità ovvero in cui non vi è alcun beneficio in caso di morte o l'importo previsto in caso di decesso, è inferiore alle riserve tecniche e, di conseguenza, una diminuzione dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

Rischio decadenze

Il rischio decadenze è il rischio di perdita o di variazione delle passività a causa di una modifica dei tassi di esercizio delle opzioni da parte degli assicurati.

Si deve tener conto di tutte le opzioni previste per gli assicurati, legali o contrattuali, che possono modificare sensibilmente il valore dei flussi di cassa futuri.

Rischio di Spesa

Il rischio di spesa deriva dalla variazione nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.

Rischio di Catastrofe

Il rischio di catastrofe deriva da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita.

La Compagnia non è esposta ai rischi di revisione e di invalidità previsti dalla standard formula.

Compagnia Danni

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per la Compagnia Danni si distinguono in due moduli:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Non Vita;
- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Malattia.

Entrambi i moduli valutano le medesime tipologie di rischi differenziandosi però per tipologia di business.

Più nel dettaglio, il modulo per l'assicurazione non vita considera i rischi legati al business danni in riferimento ai rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza. Invece, il modulo per l'assicurazione malattia considera tutti i rischi legati alla salute, in particolare i rami infortuni e malattia.

Non Vita

Rischio di tariffazione

È il rischio derivante dai contratti legati ai rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza da sottoscrivere (inclusi i rinnovi) nell'anno successivo e ai rischi ancora in vigore sui contratti esistenti, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dei contratti.

Rischio di riservazione

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

Rischio di estinzione anticipata (lapse)

Rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti non-life, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

In particolare, per i contratti in cui sono previste queste opzioni il rischio considerato è presente nel calcolo della Riserva Premi, laddove i tassi di esercizio di tali opzioni ipotizzati possano poi risultare non corretti.

Rischio Catastrofale

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tale rischio è legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) che a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

Malattia

Rischio di tariffazione

È il rischio che i premi relativi ai rami del mondo salute, infortunio e malattia più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo sinistri e le spese di liquidazione generati da questi contratti.

Rischio di riservazione

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

Rischio di estinzione anticipata (lapse)

Il rischio di estinzione anticipata (lapse) rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti di tipo salute, infortunio e malattia, come ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

Rischio di catastrofe

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. È legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

Esposizione

Ogni linea di business delle Compagnie del Gruppo risulta soggetta al rischio di sottoscrizione, in particolare, il rischio più rilevante è rappresentato dal rischio di riscatto seguito dal rischio legato ai costi generali.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2022 per Linee di Business del Gruppo Assicurativo Mediolanum (importi in migliaia di euro):

	Life (Index and Unit Linked)	Life (No Index-and Unit linked)	Health	Non Life	Totale
Technical Provision	30.097.548	1.137.634	57.352	30.666	31.323.200

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita al 31.12.2022 ammonta a 754,9 milioni di euro, quello dei rischi tecnici danni è pari a circa 15,7 milioni di euro mentre quello per i rischi tecnici salute è di 54,4 milioni di euro.

Risultati in milioni di euro	31.12.2022
Rischi Vita	754,9
Rischi Danni	15,7
Rischi Salute	54,4

Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici sul totale del SCR² al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Mortality risk	43.2	2,0%
Longevity risk	30.7	1,4%
Disability risk	-	0.0%
Lapse risk	689.2	31.2%
Expenses risk	92.4	4.2%
Revision risk	-	0.0%
CAT	14.9	0.7%
NL Prem & Rese Risk	14.7	0.7%
NL Lapse Risk	0.6	0.0%
NL Cat Risk	2.9	0.1%
Health Prem & Rese Risk (NSLT)	53.0	2.4%
Health Lapse Risk	6.2	0.3%
Health Cat Risk	3.6	0.2%

Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale di Mediolanum Vita per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che annualmente vada a coprire l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato nel corso dell'esercizio, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Per quanto riguarda la compagnia Danni, per ciascuno dei sottorischi contenuti nei sottomoduli sopra illustrati, sono state applicate le metodologie disposte dalla standard formula per considerare l'attenuazione del rischio emergente dalle rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili ed in linea con quanto definito dal Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016.

In generale, ove siano previste entrambe le tipologie riassicurative XL e QS, nei calcoli quest'ultima è applicata prioritariamente.

² Il peso percentuale è calcolato sul totale SCR ante diversificazione definito come somma dei singoli sotto-moduli di rischio espressi in valore assoluto, che includono oltre i moduli presenti nella presente tabella anche i sotto moduli dei rischi di mercato, il rischio Counterparty ed Operativo per un totale di 2.208 milioni di euro.

Stress

Ai fini di testare la solvibilità del Gruppo Assicurativo viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio, viene applicato uno stress coerente con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework; il Solvency Ratio diminuisce di circa 14 punti percentuali.

Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2022 per Lines of Business gestite dalla Compagnia:

Euro/migliaia	Insurance with Profit Participation	Index-linked and Unit-linked insurance ³	Totale
Best Estimate	1.098.811	26.850.250	27.949.061

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita, calcolato in ottica Solvency II, al 31.12.2022 ammonta a 647,8 milioni di euro.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione per -106,8 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/milioni	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Mortality risk	40.8	43.8	-7%
Longevity risk	30.7	50.0	-39%
Disability risk	0.0	0.0	0%
Lapse risk	589.3	489.6	20%
Expenses risk	79.7	86.9	-8%
Revision risk	0.0	0.0	0%
CAT	14.1	10.8	30%

³ La Compagnia detiene solo Unit Linked.

Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici vita sul totale del SCR al lordo degli effetti di diversificazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi Tecnici Vita	Peso Percentuale*
Mortality risk	2.2%
Longevity risk	1.6%
Disability risk	0.0%
Lapse risk	31.3%
Expenses risk	4.2%
Revision risk	0.0%
CAT	0.7%

* Il rapporto indicato è calcolato sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto presenti nelle tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 58 milioni di euro.

Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale della Società per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che nel corso dell'esercizio copra l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Stress

Ai fini di testare la solvibilità aziendale viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio in coerenza con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework viene applicato uno stress derivato al 95-esimo percentile che consiste nella scelta dello stress lapse maggiormente negativo, tra quelli previsti dalla normativa, da imputare per gruppi omogenei di prodotti. Il Solvency Ratio a seguito di tale stress diminuisce di circa 17 punti percentuali.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è un Compagnia danni che ha come obiettivo quello di sviluppare e di gestire prodotti per la clientela retail, finalizzati a soddisfarne le esigenze nell'area della protezione. Il target di clientela è la famiglia e l'individuo.

L'attività corrente è rivolta principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti standardizzati con finalità di protezione da eventi imprevedibili come incendio o distruzione dell'abitazione, invalidità permanenti, malattie gravi ed invalidanti.

Pertanto, il volume dei premi (presenti e futuri) che rientrano all'interno del calcolo del Premium Risk è distribuito nelle seguenti Line of Business Solvency II:

LoB SII	Peso percentuale
Health NSLT Business	75,9%
1- Medical Expense	14,3%
2- Income Protection	61,6%
Non Life Business	24,1%
6- Marine Aviation and Transport	-
7- Fire and Other Damage to Property	16,9%
8- General Liability	1,8%
10- Legal Expense	0,06%
11- Assistance	0,6%
12- Miscellaneous Financial Loss	4,8%

Rispetto alla distribuzione sopra riportata si evince come il profilo di rischio di sottoscrizione della Compagnia sia orientato al business Health NSLT come confermato dai requisiti di capitale Solvency II al 31.12.2022 qui sotto riportati:

Requisito SCR SII 31.12.2022	(dati in migliaia)
Premium&Reserve Risk	14.721
Catastrophe Risk	2.888
Lapse Risk	591
Diversification effect	(2.495)
Non-Life Underwriting Risk	15.705
Health NSLT Premium&Reserve Risk	53.035
Lapse Risk	6.240
Diversification effect	(5.874)
Non-SLT Health Underwriting Risk	53.401
SLT Health Underwriting Risk	-
Catastrophe Risk	3.624
Diversification effect	(2.605)
Health Underwriting Risk	54.420

È utile sottolineare come all'interno della struttura di capitale assumano un valore di rilievo i requisiti di capitale per i rischi catastrofali.

Il sotto-modulo del rischio catastrofale cattura il rischio derivante dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali.

Alla data di valutazione nel portafoglio della Compagnia sono presenti prodotti appartenenti alle Lob 1 e 2 (Health NSLT) e altri prodotti appartenenti alle Lob 7 e 8 (Non Life) soggetti al rischio catastrofale.

In particolare, per il rischio catastrofale Non Life tale requisito è alimentato principalmente dai rischi legati al business Property, in quanto la Compagnia offre coperture dai rischi terremoto, grandine e alluvione. Per quanto riguarda il rischio catastrofale Health NSLT maggiormente impattante in ottica di assorbimento di capitale, risulta essere il Pandemic Risk, proprio per la tipicità dell'attività tecnica della compagnia prevalentemente incentrata sulla copertura dei rischi salute (infortuni, malattia).

Mitigazione del rischio

Al fine di attenuare il rischio derivante dai moduli catastrofali, sono state applicate le rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili (QS, XL e SL).

L'effetto di mitigazione del rischio dovuto all'applicazione dei contratti di riassicurazione passiva ai sotto moduli dei rischi catastrofali sui rami danni è gestito in linea con quanto richiesto dal Regolamento 31 del 9 novembre 2016.

Mediolanum International Life dac

L'attività della Compagnia è focalizzata sui prodotti di ramo III con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni di investimento con diversi profili di rischio e diversi orizzonti temporali.

I principali rischi assicurativi a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di mortalità e di riscatto. Questi rischi sono monitorati dal responsabile della Funzione Attuariale e della funzione Risk Management. La Politica di sottoscrizione definita dalla Compagnia garantisce, tra l'altro, che le attività di sottoscrizione siano coerenti con il Risk Appetite.

La componente del rischio di sottoscrizione del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 54% del totale SCR (prima della diversificazione) alla data del 31 dicembre 2022.

I rischi assicurativi sono mitigati attraverso rigorosi criteri di sottoscrizione e progettazione del prodotto.

La natura del business della Compagnia garantisce che vi sia un'esposizione moderata alla mortalità. La materialità dell'esposizione al rischio di mortalità è bassa rispetto ad altri rischi assicurativi; infatti, il peso è pari a circa il 2,2% dell'SCR complessivo Vita (ante diversificazione).

Il rischio di riscatto è stato identificato come un rischio chiave per la Compagnia, poiché un aumento dei riscatti ridurrebbe i redditi futuri.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di sottoscrizione sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Mantenimento di un registro dei rischi che viene valutato su base regolare e monitorato attraverso il processo di risk framework;
- La progettazione e la determinazione del prezzo del prodotto hanno lo scopo di ridurre al minimo la selezione avversa e utilizzare i fattori appropriati per differenziare i diversi livelli di rischio;
- Il rischio di riscatto è mitigato attraverso la progettazione del prodotto, comprese le penali di riscatto e i bonus degli assicurati;
- La reportistica a disposizione della Compagnia evidenzia le prestazioni delle principali metriche di sottoscrizione;

- Il processo ORSA include stress test e scenari che vengono utilizzati per valutare i rischi in condizioni di stress;
- L'utilizzo della riassicurazione consente di ridurre l'esposizione al rischio di mortalità per determinati prodotti.
- Il rischio di mortalità è mitigato attraverso la progettazione del prodotto e attentamente monitorato.
- Vengono forniti al Board cruscotti che riportano le metriche utilizzate nella formazione dei controlli per la mitigazione dei rischi assicurativi

Vengono, inoltre, monitorate le ipotesi e l'adeguatezza dei fattori chiave che incidono sulle Technical Provisions, tra cui:

- Tassi di riscatto e loro modifica;
- Spese e inflazione delle spese;
- Tassi di mortalità e tassi di interesse utilizzati
- Tassi di interesse utilizzati e ogni altro aggiustamento

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021
Underwriting risk	106,291	93,448
Counterparty risk	7,280	10,625
Market risk	84,375	122,971
Diversification effects	(44,167)	(51,366)
Operational Risk	4,780	4,660
Deferred tax	(19,820)	(22,542)
SCR	138,740	157,796

C.2 Rischio di Mercato

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Nell'ambito del processo di definizione delle strategie d'investimento, ricopre un ruolo fondamentale la corretta individuazione dei rischi di mercato a cui si espongono le Compagnie nel corso delle proprie attività di investimento, soprattutto in considerazione del rispetto del Risk Appetite Framework definito dalla Capogruppo e del relativo capitale economico assorbito.

Sebbene alcune metodologie adottate rispecchino esigenze prevalentemente gestionali, il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi di mercato è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile. Si segnala, inoltre, che vengono presidiati anche gli altri rischi di mercato non inclusi nella formula standard.

L'art.13 punto 31) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di mercato come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari.

I rischi di mercato cui è esposta il Gruppo Assicurativo sono individuati e calcolati in ottemperanza al Regolamento IVASS 16 del 22 dicembre 2015 e si distinguono in:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio di spread;
- rischio di concentrazione;
- rischio valutario.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso esiste per tutte le attività e le passività il cui valore è "sensibile" ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi d'interesse o della volatilità dei tassi d'interesse. Questo vale per le strutture a termine sia reali sia nominali.

Le attività sensibili ai movimenti dei tassi d'interesse comprendono investimenti a reddito fisso (fixed-income), strumenti di finanziamento (ad esempio prestiti), presiti su polizze, derivati su tassi d'interesse ed eventuali attività d'assicurazione.

Rischio azionario

Il rischio azionario deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari. L'esposizione al rischio azionario si riferisce a tutte le attività e le passività il cui valore sia sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.

Rischio immobiliare

I rischi immobiliari nascono a causa della sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili.

I seguenti investimenti sono trattati come immobili e i loro rischi sono considerati in accordo con il sottomodulo del rischio immobiliare:

- terreni, immobili e diritti sui beni immobili;
- partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari che producono un reddito periodico, o che sono altrimenti volti ai fini dell'investimento;
- investimenti immobiliari per l'uso proprio dell'impresa di assicurazione.

Rischio di spread

Il rischio spread è la parte di rischio che riflette le variazioni del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a causa di un cambiamento nel livello o nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine del tasso privo di rischio. Il rischio spread si applica almeno alle seguenti classi di titoli:

- corporate bond di qualità creditizia elevata (investment grade);
- corporate bond ad alto rendimento;
- debiti subordinati;
- debiti ibridi.

Inoltre, il rischio spread è applicabile a tutti i tipi di titoli garantiti da attività (asset-backed), nonché a tutti i segmenti di prodotti strutturati di credito come obbligazioni di debito garantite. Il rischio spread copre, in particolare, derivati di credito, ad esempio, ma non solo, credit default swaps, total return swaps e credit linked notes che non sono detenuti come parte di una politica riconosciuta di attenuazione del rischio. Il rischio spread comprende anche il rischio di credito di altri investimenti rischiosi includendo in particolare:

- partecipazioni;
- titoli di debito emessi da e verso imprese collegate e le imprese con cui l'impresa di assicurazione ha un legame di partecipazione;
- titoli di debito e altri titoli a reddito fisso;
- partecipazioni in fondi comuni.

Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione di mercato in materia d'investimenti finanziari deriva dalla accumulazione delle esposizioni con la medesima controparte.

Il rischio di concentrazione si estende alle attività impattate dal rischio azionario, dal tasso d'interesse e spread e dal rischio di proprietà ed esclude le attività oggetto del modulo del rischio d'inadempimento di controparte.

Il rischio di concentrazione di mercato in materia di investimenti finanziari è limitato al rischio in materia di accumulo di esposizioni con la stessa controparte. Essa non comprende altri tipi di concentrazione (ad esempio per area geografica, settore industriale, etc.).

Rischio valutario

Il rischio valutario deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio. Le imprese possono essere esposte al rischio valutario derivante da varie fonti, compresi i loro portafogli d'investimento, nonché le attività, le passività e gli investimenti in imprese collegate.

Esposizione

Per quanto riguarda il rischio di mercato, il Gruppo risulta maggiormente esposto al rischio azionario e di valuta per i prodotti di Ramo III mentre per i prodotti di Ramo I i rischi preponderanti sono quello spread ed interest, per il portafoglio di proprietà prevale il rischio equity.

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato al 31.12.2022 ammonta a 882,8 milioni di euro.

Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore del patrimonio di proprietà del Gruppo Assicurativo Mediolanum è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e con la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future, non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa delle imprese.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite:

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Interest rate risk	160.0	7.2%
Equity risk	576.4	26.1%
Property risk	18.0	0.8%
Spread risk	72.7	3.3%
Currency risk	314.7	14.2%
Concentration risk	12.5	0.6%

Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione al comitato competente, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro, questo per rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework del Gruppo Assicurativo.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni

circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

Stress

Al fine di testare la solvibilità del Gruppo vengono effettuati diversi stress test:

- uno stress azionario effettuando una calibrazione del solo Symmetric Adjustment, in coerenza con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 18 punti percentuali, poiché si registra un aumento diretto nel modulo SCR Equity;
- uno stress della curva coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 6 punti percentuali;
- uno stress dello spread coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 4 punti percentuali.

Mediolanum Vita S.p.A. effettua anche degli stress in ottica ALM. In particolare, viene valutato l'impatto di un peggioramento della curva dei tassi congiunto a una vendita forzata degli attivi.

Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella seguente riassume l'esposizione della Compagnia secondo le logiche di contabilizzazione di Solvency II:

Euro/migliaia	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked)	Index-linked and Unit-linked insurance ⁴	Totale
Property	69.946	-	69.946
Equity	71.882	15.926.526	15.998.408
Bond	2.239.664	10.112.978	12.352.642
Other	38.411	1.829.101	1.867.512
Totale	2.419.903	27.868.605	32.285.525

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato, calcolato in ottica Solvency II, al 31 dicembre 2022 ammonta a 798,9 milioni di euro, in diminuzione di circa il 14% rispetto al periodo precedente. Questa diminuzione è dovuta al minor apporto dei moduli di rischio azionario, property e spread. Nel corso del 2022 si segnala una significativa crescita in termini relativi del SCR Interest rate risk, conseguente al rialzo della Curva dei Tassi Risk Free.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione pari a -247,2 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente.

⁴ La Compagnia detiene solo Unit Linked.

Euro/milioni	31/12/2022	31/12/2021	Delta
Interest rate risk	154,0	78,2	97%
Equity risk	517,4	679,6	(24%)
Property risk	18,0	27,3	(34%)
Spread risk	63,7	86,5	(26%)
Currency risk	281,6	276,9	2%
Concentration risk	11,2	21,5	(48%)

Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore, del patrimonio di proprietà della Compagnia, è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	8,2%
Equity risk	27,5%
Property risk	1,0%
Spread risk	3,4%
Currency risk	15,0%
Concentration risk	0,6%

Mitigazione

Ai fini della mitigazione del rischio di mercato la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione sia al Comitato Prodotti e Patrimonio che al Consiglio d'Amministrazione, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro.

Questo al fine di rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework della Compagnia.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

Stress

Al fine di testare la solvibilità della Compagnia vengono effettuati diversi stress test con una severità al 95-esimo percentile:

- uno stress azionario effettuando una calibrazione del solo Symmetric Adjustment portandolo al 10%. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 18 punti percentuali, poiché si registra un aumento diretto nel modulo SCR Equity;
- uno stress della curva dei tassi free risk, il Solvency Ratio diminuisce di circa 7 punti percentuali, in questo caso la diminuzione percentuale dei fondi propri è superiore alla diminuzione di SCR;
- uno stress dello spread, il Solvency Ratio diminuisce di circa 4 punti percentuali a seguito di una ricalibrazione del valore di mercato dei titoli governativi e dei titoli corporate unitamente all'aggiustamento per volatilità. Non è considerato l'eventuale impatto positivo sul volatility adjustment in via prudenziale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

A tal proposito si riporta la struttura degli assets della Compagnia ed i relativi rischi generati al 31.12.2022 (dati in migliaia di euro):

Requisito SF SII 31.12.2022	Mediolanum Assicurazioni
Government Bond	141.903
Corporate Bond	61.461
Totale	203.364
Requisito SF SII 31.12.2022	Mediolanum Assicurazioni
Interest Rate Risk	3.642
Equity Risk	
Property Risk	
Spread Risk	4.962
Currency Risk	
Market Risk Concentration	3.392
Diversification effect	(4.968)
Market Risk	7.028

Mediolanum International Life dac

Il portafoglio della Compagnia è guidato dai principi di un profilo di rischio/rendimento equilibrato e di diversificazione. I rischi di mercato comprendono il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio. Il rischio azionario è stato identificato come un rischio primario per la Compagnia.

La componente di rischio di mercato rappresenta al 31 dicembre 2022 circa il 42% del totale SCR (prima della diversificazione).

La Compagnia è esposta al rischio azionario principalmente attraverso i prodotti index linked e unit linked, che investono in fondi contenuti nel portafoglio degli assicurati. La Compagnia non ha un'esposizione diretta a tali rischi nel portafoglio proprio. Per i prodotti unit linked, una riduzione dei corsi azionari comporterà una riduzione dei flussi delle commissioni di gestione dei fondi ricevuti dalla Compagnia.

L'esposizione della Compagnia alle variazioni dei tassi di interesse è principalmente correlata alle variazioni del valore delle riserve tecniche. I titoli a reddito fisso sono la classe di attività più soggetta a questo fattore di rischio ma la maggior parte del portafoglio comprende titoli di Stato denominati in euro con scadenza molto breve (durata residua inferiore a sei mesi). Vi sono anche alcuni effetti secondari: una variazione dei tassi di interesse comporterà una variazione del valore del fondo delle polizze assicurative e ciò avrà un impatto sia sulla cash reserve sia sulle commissioni di gestione del fondo ricevute dalla Compagnia.

La Compagnia è, poi, esposta al rischio di cambio. Si sottolinea, però, che la maggioranza delle unit linked sono investite in fondi le cui attività sottostanti sono denominate in euro. Per una parte del portafoglio l'esposizione è denominata in sterline (GBP) e dollari (USD).

C.3 Rischio di Credito

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il rischio di inadempimento di controparte deve rispecchiare le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e riassicurazione nel corso dei successivi dodici mesi.

Esposizione

Il rischio di controparte del Gruppo Assicurativo Mediolanum è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso Banca Mediolanum S.p.A., la Capogruppo del Conglomerato Finanziario.

Al 31.12.2022 l'esposizione complessiva è di 309 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 36,9 milioni.

Concentrazione

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,7%.

Mitigazione

Ai fini della mitigazione di tale rischio, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere all'interno del processo di MRA il monitoraggio della liquidità.

Inoltre, al fine di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle compagnie di riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Capogruppo ha definito il rating minimo (BBB) che le suddette devono detenere per poter stipulare un trattato. Si precisa inoltre che per quanto concerne la riassicurazione a premi commerciali le riserve tecniche di Mediolanum Vita S.p.A. sono in deposito presso la Compagnia stessa (rendendo pressoché nullo il rischio di insolvenza).

Stress

Il Gruppo Assicurativo non ha predisposto specifiche prove di stress per il rischio di credito.

Mediolanum Vita S.p.A.

Il rischio di controparte della Compagnia è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso la Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Al 31.12.2022 l'esposizione complessiva è di 182 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 23,4 milioni.

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,2%.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

La Compagnia è esposta al rischio di credito di controparte principalmente dovuto a:

1. Liquidità presente sui conti correnti bancari;
2. Crediti derivanti dai rapporti con i riassicuratori;
3. Crediti verso clienti e intermediari.

Il processo di definizione dei dati utili al calcolo del seguente rischio prevede, soprattutto per ciò che concerne il punto 1 e 2, il calcolo di un rating di controparte. Tale rating è determinato in conformità a quanto definito dalla normativa Solvency II secondo il principio di "Second Best" rispetto ai rating definiti dalle agenzie di rating.

In particolare, l'assorbimento di capitale è principalmente dovuto alla liquidità in giacenza presso Banca Mediolanum.

Requisito SF SII 31.12.2022	Mediolanum Assicurazioni
Type 1	6.825
Type 2	312
Counterparty default Risk	7.063

La Compagnia associa una risk preference avversa a questo rischio, rispetto a quanto definito nel RAF con un sistema di Early Warning, anche se la gran parte delle esposizioni è associata allo sviluppo del business stesso e non risulta quindi essere un rischio eliminabile ma da monitorare attivamente.

Mediolanum International Life dac

La componente relativo al Rischio di inadempienza della controparte del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta circa il 4,7% del totale SCR ante diversificazione al 31 dicembre 2022 (2021: 5%), mentre il rischio di spread (come contenuto nel modulo Rischio di mercato) era del 2,6% del SCR totale ante diversificazione (2021: 3%).

La Compagnia monitora la concentrazione del credito, disponendo limiti per garantire una copertura sufficiente e ha messo in atto processi di monitoraggio per garantire l'emergere di eventuali situazioni di criticità.

Il rischio di insolvenza di cui sopra è mitigato per il portafoglio di derivati attraverso l'implementazione di clausole di protezione del credito (CSA), che si traduce nel fatto che la Compagnia riceve garanzie collaterali ogniquale volta si generi una esposizione a favore dell'assicurato. I prodotti Index Linked contengono esposizioni a certificati e derivati che si basano su ampi indici azionari sottostanti. Su questi derivati, la perdita massima è limitata al prezzo di acquisto dello strumento.

Il monitoraggio e il controllo dei rischi di credito sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- I credit ratings sono uno strumento utilizzato nella valutazione dei rischi di credito. La società utilizza agenzie di rating esterne per fornire le informazioni e laddove non esista un rating per gli investimenti del patrimonio libero, viene condotta una valutazione interna del credito che viene rivista ogni due anni circa e fornita al Consiglio di Amministrazione;
- Per mitigare il rischio di insolvenza della controparte riassicuratrice, i credit ratings delle controparti riassicurative sono riesaminati su base regolare;
- Viene condotta un'analisi del rischio di concentrazione su alcuni prodotti e tali informazioni vengono fornite ai distributori per garantire che siano informati sul rischio di credito associato ai relativi portafogli;
- Il rischio di credito è monitorato regolarmente tramite cruscotti e dashboard che vengono forniti al Consiglio di Amministrazione e ai Comitati interni;
- È attiva una politica di Credit Risk per garantire che il rischio di credito sia mantenuto nell'ambito della propensione al rischio definita a livello aziendale.

C.4 Rischio di Liquidità

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Per rischio di liquidità, si intende il rischio in cui si può incorrere quando si deve fare fronte a impegni di cassa (previsti o imprevisti) e non è sufficiente la liquidità disponibile. Tra le cause che possono generare una momentanea carenza di liquidità si individuano:

- l'ammontare dei flussi finanziari in uscita superiore ai flussi di cassa in entrata;
- scarsa liquidabilità degli investimenti;
- potenziali mismatch delle scadenze dei flussi finanziari (cash-flow matching).

La liquidità disponibile è connessa alla possibilità di liquidare investimenti presenti in portafoglio prendendo in considerazione la potenziale perdita economica e patrimoniale derivante dalla vendita.

Esposizione

La valutazione del rischio di liquidità considera, in funzione dell'obiettivo perseguito e dell'orizzonte temporale preso a riferimento, i seguenti elementi chiave:

- proiezioni dei flussi di cassa assicurativi attivi e passivi;
- proiezioni dei flussi di cassa finanziari attivi e passivi;
- facilità di smobilizzo degli attivi in portafoglio in caso di bisogno;
- impatti sulla liquidità derivanti da vincoli legislativi circa la copertura delle riserve e il Solvency Ratio.

Concentrazione

Non si riscontrano concentrazioni dei rischi per la tipologia di rischio di liquidità.

Mitigazione

Le azioni di mitigazione del rischio di liquidità prevedono fasi di controllo e monitoraggio ed eventualmente azioni di rimedio.

Il rischio di liquidità viene quantificato e monitorato attraverso degli indicatori di breve e medio periodo.

Gli indicatori principali di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono:

- il tasso di liquidabilità degli investimenti, definito come rapporto tra le attività vendibili e prontamente liquidabili rispetto al totale delle attività della Compagnia o della Gestione Separata; tale indicatore per il medio periodo è definito a livello di Gruppo Assicurativo;
- il cash flow ratio, definito come il rapporto tra la somma dei flussi attesi in entrata comprensiva della liquidità del periodo e i flussi attesi in uscita. Questo indicatore misura la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel medio periodo.

Un altro indicatore di breve periodo è la Riserva di Liquidità, definita come la stima della somma degli impegni cui può essere esposta mediamente la singola Compagnia ogni mese.

Una lista parziale delle possibili azioni da intraprendere in caso di carenze significative di liquidità è di seguito riportata:

- accedere alle linee di credito disponibili;
- sospensione o diminuzione del pagamento dei dividendi;
- differimento o sospensione delle cedole sui debiti subordinati;
- aumento di capitale;
- dismissione di portafogli assicurativi o altri asset;
- nuova emissione di debito.

Stress

Al fine di valutare la posizione di liquidità della compagnia vengono effettuati degli stress sulla valutazione relativa al Cash Flow ratio.

Tutti gli Stress sono stati definiti sulla base delle serie storiche dei fattori di rischio seguendo le stesse metriche utilizzate per la valutazione del Risk Appetite Strategico della Compagnia.

Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

La seguente tabella riporta al 31 dicembre 2022 gli EPIFP, espressi in milioni di euro:

Euro/milioni	31.12.2022
Mediolanum Vita S.p.A.	479,3
Mediolanum International Life DAC	127,8
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	17,1

Mediolanum Vita S.p.A.

Si rimanda a quanto sopra esposto.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il rischio di liquidità condiziona diverse aree all'interno dell'organizzazione della Compagnia dal momento che la posizione di liquidità è condizionata da diversi processi e attività.

La gestione della liquidità è attuata dai diversi dipartimenti della Compagnia e si svolge attraverso una serie di attività/eventi tra i quali:

- Entrate e uscite di cassa operative previste ed impreviste, inclusi i cash flow generati dalla nuova produzione;
- Gestione delle entrate e uscite di cassa legate al segmento investimenti;

- Impatti sulla liquidità derivanti da specifiche prescrizioni regolamentari come possono essere le regole di copertura delle riserve tecniche ed in riferimento a quanto previsto a livello normativo con la direttiva Solvency II;
- Definizione della reportistica ricorrente volta ai fini del monitoraggio della liquidità;
- Gestione del debito e delle altre fonti esterne di finanziamento;
- Processi di pianificazione strategica.

Per ciò che concerne il processo e la strategia di gestione del rischio di liquidità, la Compagnia prevede il calcolo ed il monitoraggio di diversi indicatori di liquidità sia in chiave Local Gaap che Solvency II andando a gestire il rischio sia in ottica di breve, medio e lungo termine.

La Compagnia contempla piani di Contingency Funding Plan in caso di livelli di insufficiente liquidità per far fronte ai diversi oneri di cassa.

Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

Euro/migliaia

Lob1	Lob2	Lob3	Lob4	Lob5	Lob6	Lob7	Lob8	Lob9	Lob10	Lob11	Lob12	Totale 31/12/2022
11.851	3.749	-	-	-	1	521	543	-	44	344	24	17.077

Gli utili attesi inclusi in premi futuri sono calcolati come differenza tra le riserve tecniche senza margine di rischio calcolate conformemente all'articolo 77 della direttiva 2009/138/CE, e un calcolo delle riserve tecniche senza margine di rischio nell'ipotesi che i premi relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti e la cui riscossione è attesa in un momento futuro non siano riscossi per motivi diversi dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

Volume Measure PVFP

1. Tutti i contratti a premio unico e a premio annuo disdebbabili dalla Compagnia non rientrano nella definizione della misura di volume;
2. Tutti i contratti annuali a premio annuo frazionabile rientrano nella misura di volume per la quota parte residuale di premio non ancora incassato;
3. Tutti i contatti poliennali a tacito rinnovo disdebbabili dalla Compagnia rientrano fino alla prima data utile di disdetta nella definizione della misura di volume;

4. Tutti i contatti poliennali a tacito rinnovo non disdeffabili dalla Compagnia con tariffa modificabile e/o non modificabile rientrano nella definizione della misura di volume fino alla naturale scadenza del contratto e/o fino alla prima data utile per la modifica della tariffa.

Mediolanum International Life dac

Il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- La politica del rischio di credito determina gli strumenti consentiti per l'investimento del patrimonio - la Compagnia garantisce che siano strumenti altamente liquidi con breve durata e comportino un basso rischio di concentrazione;
- Gli stress test sono condotti su attività sottostanti all'interno del portafoglio su base periodica;
- I dashboard che analizzano e rilevano la liquidità sono presentati periodicamente al Consiglio di Amministrazione;
- Il processo ORSA considera anche il rischio di liquidità ed esegue analisi dello scenario sufficienti per garantire alla Compagnia una liquidità sufficiente a soddisfare i requisiti del flusso di cassa secondo i requisiti Solvency II.

C.5 Rischio Operativo

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Descrizione

Il Gruppo ha definito il rischio operativo come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale – amministrativo".

In tale definizione è importante sottolineare l'inclusione del rischio legale ma non quello strategico né reputazionale.

Nel rischio operativo viene inoltre gestito il rischio informatico tramite un articolato processo che mira a identificare le vulnerabilità del sistema informatico, le possibili minacce e la relativa probabilità di accadimento, nonché a stimare i potenziali danni provocati dal manifestarsi di insiemi omogenei di minacce, definiti "scenari". Il rischio operativo tiene conto dell'importo delle spese annuali sostenute in relazione dei rischi/obblighi assicurativi assunti dalle singole Società.

Si definisce perdita operativa l'insieme degli effetti economici negativi, al netto dei recuperi e superiori a soglie minime appositamente scelte, derivanti dall'accadimento di un evento operativo. Le perdite rilevanti ai fini normativi sono solo le perdite effettive, sia dirette sia indirette, caratterizzate da certezza della quantificazione dell'ammontare in quanto passati a conto economico.

Esposizione

Al 31.12.2022, le perdite operative effettive ammontano a circa 1,9 milioni di euro e quelle al netto dei recuperi a circa 1,3 milioni di euro, mentre il requisito patrimoniale ammonta a 64.8 milioni di euro.

Concentrazione

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,9%.

Mitigazione

Il processo di mitigazione dei rischi operativi per Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. avviene tramite una fase di "Risk Self Assessment", curata in outsourcing presso Banca Mediolanum S.p.A..

La mitigazione rappresenta un utile strumento di gestione, controllo e prevenzione dei rischi operativi, soprattutto, in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi da parte dei responsabili delle unità organizzative. Inoltre, oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto della diffusione della cultura del controllo, soprattutto se confrontato con i risultati del processo di Loss Data Collection, volto alla rilevazione ex-post dei rischi operativi.

La Capogruppo e le altre Compagnie del Gruppo provvedono ad un monitoraggio almeno trimestrale delle perdite effettive sostenute e verificano che le stesse non superino dei valori soglia di rischio e nel caso vengono predisposti specifici piani d'azione.

Stress

Le Compagnie del Gruppo non hanno predisposto apposite sensitivity per il rischio operativo.

Mediolanum Vita S.p.A.

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 3,1%. Il requisito di capitale accantonato con Standard Formula è pari a 58 milioni di euro al 31.12.2022.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Nel corso del 2022, sono emersi eventi di natura operativa che hanno generato mancati guadagni per un importo netto di circa 86.347 euro. Un importo contenuto se rapportato al requisito di capitale accantonato con Standard Formula pari a 2,9 milioni di euro al 31.12.2022.

Mediolanum International Life dac

L'obiettivo della gestione dei rischi operativi è misurare e monitorare i rischi operativi che potrebbero causare interruzioni delle attività commerciali, danni alle attività o incorrere in possibili perdite di capitale, in modo che tali rischi possano essere gestiti in modo adeguato ed efficiente (accettato, ridotto, trasferito o eliminato).

La componente Rischio operativo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) rappresenta il 3% del totale SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite al 31 dicembre 2022 (2021: 3%). La valutazione dell'Operational Risk è facilitata sia dal processo di autovalutazione del rischio sia dal processo di raccolta degli eventi di perdita.

Il monitoraggio e il controllo del rischio operativo sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- Valutazioni dei rischi e dei controlli: il quadro di "autovalutazione dei rischi" all'interno della Compagnia richiede a tutti i team di effettuare una valutazione dei rischi che evidenzii qualsiasi problema di rischio operativo che richieda azioni correttive nel valutare il profilo di rischio;
- La raccolta e la revisione di tutti gli eventi operativi e l'implementazione di piani d'azione che garantiscono mitigazione e controllo degli eventi operativi;
- Il requisito patrimoniale di solvibilità comprende una valutazione e una quantificazione dell'esposizione al rischio operativo;
- Il Solvency Capital Requirement include una valutazione e quantificazione dell'esposizione al rischio operativo;
- La comunicazione e l'impegno con il business sugli aspetti di rischio operativo in varie forme, tra cui presentazioni, dashboard dei comitati, formazione / impegno individuale sul processo, sono tutti strumenti utilizzati per garantire che la cultura del rischio sia armonizzata;
- La Politica di Rischio Operativo garantisce il funzionamento delle migliori pratiche con le tecniche di identificazione, valutazione e mitigazione utilizzate per mitigare i rischi operativi in tutta la Compagnia.

C.6 Altri rischi sostanziali

Verifica della conformità

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, attraverso la Funzione di Compliance, ha identificato e valutato i rischi di non conformità alle norme come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di non conformità è presidiato, secondo un approccio risk based, dalla Funzione Compliance in rispondenza al modello di Compliance descritto nell'ambito della normativa interna di riferimento e oggetto di periodica revisione e aggiornamento.

Rischio reputazionale

Le singole compagnie costituenti il Gruppo Assicurativo Mediolanum riconoscono che la reputazione è un valore imprescindibile alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Tale rischio è uno dei tre punti fondanti da sempre il risk appetite statement del GAM.

In particolare, il rischio di reputazione può sorgere da fattori interni o esterni al GAM; tra i fattori di natura endogena rientrano tutti quelli direttamente associati ai processi e alle attività svolte dalle singole Società del Gruppo o alle scelte gestionali e operative assunte, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il manifestarsi di altri rischi non adeguatamente presidiati (ad es. rischi di mercato, di liquidità, legali, strategici);
- il manifestarsi di eventi di rischio operativo (malfunzionamenti, disservizi, ecc.) con effetti sulla percezione dell'immagine aziendale degli stakeholder;
- la violazione di norme di etero-regolamentazione (Leggi e Regolamenti) e autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.);
- l'inefficace o errata gestione della comunicazione interna o esterna;
- i comportamenti degli esponenti aziendali, dei dipendenti o dei collaboratori.

Tra i fattori esterni o esogeni rientrano i commenti ed i dibattiti sviluppatasi sui media, i social network, i blog e/o gli altri strumenti di comunicazione digitale, riguardanti informazioni o opinioni lesive della reputazione delle singole Società o del Gruppo Assicurativo. Si tratta di fattori non direttamente riconducibili a specifiche attività o processi svolti dalla compagnia, ma legati al diffondersi di notizie o opinioni negative sull'immagine della Società stessa o dei suoi esponenti (ad es. lo sviluppo di dibattiti su blog o social network, commenti o articoli di giornale su esponenti della compagnia, ecc.).

L'attività di presidio è quindi fondamentale per mitigare eventuali effetti "trasversali" innescati dal comprometersi della reputazione delle Società del Gruppo. In tale ambito, la corretta identificazione dei fattori interni ed esterni è importante ai fini di un efficace presidio del rischio reputazionale e dell'individuazione delle più consone misure di gestione.

Rischio strategico

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni strategiche errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

Il GAM e le singole compagnie che lo costituiscono formalizzano il Risk Appetite Framework, che prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di Risk Tolerance e limiti di Risk Capacity coerenti con i singoli piani strategici e che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

Rischio di appartenenza al Gruppo

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo si rilevano:

- rischio di “contagio”, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della Compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

Mediolanum Vita ha predisposto apposite politiche in materia di operatività infragruppo e di conflitto di interesse, al fine di definire un framework di gestione e contenimento del rischio.

Inoltre, nel report ORSA di GAM sono effettuate valutazioni specifiche su questa fattispecie di rischio.

Concentrazione dei rischi

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. definisce la politica sulle concentrazioni dei rischi a livello di Gruppo in coerenza con la propria strategia, con la politica in materia di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti, assicurando che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo e non arrechino pregiudizio agli interessi delle società coinvolte, degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. A tal fine instaura adeguati meccanismi di segnalazione e contabili per consentire l'accertamento, la quantificazione e il controllo sulle concentrazioni dei rischi, anche in coerenza con la normativa IVASS in materia di governo societario.

Ai fini di cui all'articolo 20 del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, la Capogruppo identifica le concentrazioni dei rischi che considerano significative e le relative soglie e limiti sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 376 degli Atti Delegati Solvency II.

C.7 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti relative al profilo di rischio del Gruppo rispetto a quanto già riportato nei capitoli precedenti.

D. Valutazione ai fini di Solvibilità

I principi da adottare ai fini della valutazione delle attività e passività delle imprese assicurative, diverse dalle riserve tecniche, sono enunciati dagli articoli 9 – 16 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione.

In dettaglio:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

I criteri di valutazione delle Riserve Tecniche sono riportati nella Sezione I (articoli 17 e seguenti) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione. Il valore delle riserve tecniche corrisponde all'importo attuale che le imprese di assicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni di assicurazione. Il calcolo delle riserve tecniche utilizza coerentemente le informazioni fornite dai mercati finanziari e i dati generalmente disponibili sui rischi di sottoscrizione.

Di seguito, vengono presentati gli attivi e passivi inclusi nelle consistenze patrimoniali valorizzate sulla base delle regole di valutazione Solvency II (importi in migliaia di euro). Per ogni attivo e passivo rilevante viene, inoltre, fornita una descrizione dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valorizzazione nonché una descrizione qualitativa e quantitativa delle differenze tra i metodi e le ipotesi utilizzate per valorizzare gli attivi a fini del bilancio redatto secondo i principi di valutazione previsti da Solvency II e quelle utilizzate a fini di bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto la presente situazione di solvibilità anche in assenza di legami patrimoniali tra le imprese assicurative del gruppo operando un'aggregazione tra i dati patrimoniali delle imprese stesse considerando una quota del 100%, procedendo alle elisioni esclusivamente per le voci intercompany.

D.1 Attività

Si riportano di seguito le principali voci che compongono il Bilancio Solvency (QRT S.02.01) allegato alla presente Relazione.

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	2.759	(2.759)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili internazionali sono principalmente riconducibili ai software dell'impresa. Tali attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento. Data la natura delle attività immateriali, i relativi importi sono stati annullati nella valutazione del bilancio Solvency II in quanto non è stata accertata l'esistenza di un mercato attivo, con le caratteristiche richieste dal principio:

- gli elementi negoziati sul mercato risultano omogenei;
- compratori e venditori disponibili possono essere trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

Attività e passività per imposte anticipate e differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	53.640	14.204	39.436
Passività per imposte differite	494.381	10.852	483.529

Le imposte differite sono calcolate applicando i principi contabili internazionali applicabili (IAS 12) e dagli articoli 20-22 del Regolamento IVASS n.34/2017. Sono determinate sulla base della differenza tra la valutazione economica di un'attività o passività risultante dallo stato patrimoniale di Solvency II ed il relativo valore di carico fiscale. Non si sono effettuate compensazioni tra attività e passività fiscali.

Operativamente la stima delle imposte anticipate/differite è effettuata sulla base della rilevanza fiscale di ogni aggiustamento tra il bilancio redatto secondo le regole previste dai principi contabili e i principi di valutazione previsti da Solvency II. Nella circostanza, per ogni variazione intercorsa viene determinato un impatto fiscale sulla base delle aliquote che si presume saranno in vigore al momento del realizzo del relativo imponibile fiscale. Le imposte differite attive e passive venute a determinare per effetto delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi Solvency II, congiuntamente alle imposte differite attive e passive già oggetto di iscrizione nel bilancio redatto secondo i principi contabili, costituiscono le imposte differite attive e passive registrate nello stato patrimoniale del bilancio Solvency II.

Oltre a quanto contabilizzato in termini di fiscalità differita ai fini del bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali, nel bilancio redatto secondo i principi di valutazione Solvency II le imposte differite sono determinate principalmente con riferimento ai seguenti aspetti:

- azzeramento dell'importo degli attivi immateriali;
- valutazione degli immobili al valore di mercato;
- valutazione al valore di mercato dei titoli iscritti al costo;
- rideterminazione delle riserve tecniche secondo le logiche e i principi di Solvency II, anche per quanto riguarda la riassicurazione;
- rideterminazione del trattamento di fine rapporto secondo le logiche e i principi di Solvency II.

Per quanto concerne le imposte differite attive che si generano a fronte della variazione dei criteri di valutazione, si evince la piena recuperabilità data dalla capienza generata dagli effetti positivi che hanno comportato imposte differite passive nette pari a 440.741 migliaia di euro.

Attivi materiali

Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	14.652	14.928	(276)
Immobili a uso investimento	69.819	61.276	8.543

Gli elementi di immobili, impianti e macchinari nonché gli immobili ad uso investimento sono valutati nel bilancio consolidato al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Ai fini Solvency II tali attività sono valutate al valore di mercato (fair value) sulla base di valutazioni effettuate da un perito esterno.

I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Nella determinazione del valore di mercato degli immobili detenuti da Mediolanum Vita sono stati utilizzati più metodi valutativi per la determinazione del valore di mercato (Metodo Comparativo, basato sul confronto con beni immobili comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato e Metodo reddituale, basato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati - Discounted cash flow). Tali metodi risultano generalmente utilizzati dalla prassi prevalente.

La differenza tra bilancio consolidato (IAS/IFRS) e Solvency II è pari complessivamente ad un aggiustamento positivo di 8.543 migliaia di euro.

Attività finanziarie – Investimenti

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	58.511	58.511	-
Obbligazioni	2.498.428	2.603.312	(104.884)
Di cui:			
- Titoli di stato	2.194.261	2.286.369	(92.108)
- Altre obbligazioni	264.872	266.247	(1.375)
- Altri titoli strutturati	39.294	50.696	(11.402)
Fondi di investimento	58.090	58.090	-
Strumenti derivati	3	3	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	30.955.381	30.955.381	-

Nel bilancio di solvibilità tutti gli investimenti del Gruppo Assicurativo sono stati valutati al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Nel bilancio consolidato, invece, le attività finanziarie sono state valutate in accordo al principio contabile internazionale IFRS 9.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono state utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Il Gruppo considera quotati in un mercato attivo:

- titoli obbligazionari negoziati su mercati regolamentati italiani (es. MTS, MOT);
- titoli obbligazionari negoziati su sistemi di scambi organizzati autorizzati o riconosciuti dalla Consob (detti MTF) per i quali sia stata determinata la significatività di prezzo;
- titoli obbligazioni per i quali sia disponibile una quotazione executable che abbia superato almeno 4 delle 5 condizioni di seguito descritte (test di significatività):
 - tipo contributore;
 - completezza della serie storica di riferimento;
 - soglie di tolleranza tra prezzo Denaro e Lettera differenziate in base allo strumento finanziario;
 - limite massimo di scostamento mensile del prezzo;
 - comparazione del prezzo rispetto ad un altro contributore.

Per i titoli obbligazionari classificati in un mercato attivo si utilizza come criterio di determinazione del fair value il test di significatività del prezzo considerando come fonte il Denaro fornito dalla fonte prezzi utilizzata.

La voce "Attività il cui rischio è a carico degli assicurati" è costituita dagli investimenti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi presenti in fondi interni Unit e Index Linked. Tali investimenti sono iscritti, sia nel Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali sia Solvency II al valore di mercato.

Altre voci dell'attivo

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini di consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che le Compagnie del Gruppo Assicurativo non hanno al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum Vita S.p.A.

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	1.759	(1.759)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili italiani sono principalmente relativi ai software dell'impresa. Le attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento.

Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	41.254	288	40.966
Passività per imposte differite	421.685	-	421.685

A fronte della variazione dei criteri di valutazione, si sono generate imposte differite passive nette per 380.431 migliaia di euro.

Attivi materiali

Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi materiali	14.583	10.858	3.725
Immobili a uso investimento	69.819	65.980	3.839

Gli immobili ad uso funzionale nonché ad uso investimento, il cui valore economico si discosta in maniera significativa rispetto al costo (principio di valutazione Bilancio), sono sottoposti a valutazioni specifiche al fine di

determinarne il fair value ai fini di Solvency II. I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Attività finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	58.511	58.511	-
Obbligazioni	2.233.388	2.330.862	(97.474)
Di cui:			-
- Titoli di stato	1.990.837	2.077.622	(86.785)
- Altre obbligazioni	203.411	202.667	744
- Titoli strutturati	39.140	50.573	(11.433)
Fondi di investimento	58.090	56.263	1.827
Strumenti derivati	-	-	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	27.868.605	27.868.605	-

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Reinsurance recoverables	14.929	50.445	(35.516)
<i>Life excluding health and index-linked and unit-linked</i>	<i>14.929</i>		

Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini del consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che la Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attivi immateriali	-	567	(567)

Le attività immateriali, comprensive principalmente di software, registrate nel Bilancio Civile secondo i principi contabili nazionali, vengono azzerate secondo le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento delegato UE 2015/35 relative al Bilancio Solvency.

Attività e passività per imposte differite – Deferred Tax Assets/Liabilities

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	12.386	1.696	10.690
Passività per imposte differite	43.997	-	43.997

Alla data di valutazione, la Compagnia, a fronte della variazione dei criteri di valutazione, presenta imposte differite passive nette pari a 31.611 migliaia di euro, principalmente dovute all'effetto positivo generato dalla riduzione delle riserve tecniche a seguito dell'applicazione dei principi di Solvency II.

Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Azioni	-	-	-
Obbligazioni	203.364	212.882	(9.518)
Di cui:			
- Titoli di stato	141.903	149.226	(7.323)
- Altre obbligazioni	61.461	63.656	(2.195)

Nel bilancio civilistico le attività finanziarie sono valutate secondo i principi contabili nazionali: le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, determinato con il criterio della media ponderata, rettificato dalla quota di competenza dello scarto netto di emissione e dello scarto di negoziazione; i titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Ai fini Solvency II tali attività finanziarie sono tutte valutate al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo D.1 - Gruppo Assicurativo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Reinsurance recoverables	(3.220)	21.380	(24.600)
Non-life excluding health	(525)	21.380	(21.905)
Health similar to non-life	(2.695)		

A seguito del calcolo delle Best Estimate al lordo ed al netto della riassicurazione, i reinsurance recoverables vengono ottenuti come mera differenza fra le due grandezze:

$$\text{Reinsurance Recoverables} = BE_{Gross} - BE_{Net}$$

I Reinsurance recoverables al 31/12/2022 risultano essere pari a -3.220 migliaia di euro.

Altre attività

Nel bilancio Solvency II, sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Mediolanum International Life dac

I principi di valutazione applicati alle attività della Compagnia sono coerenti con FRS 102 e FRS 103: Contratti assicurativi.

Si riportano le principali voci secondo il bilancio Solvency II:

Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Costi di acquisizione differiti	-	254	(254)
Attivi immateriali	-	178	(178)

La voce "Costi di acquisizione differiti" secondo le regole Solvency è stata azzerata.

Gli attivi immateriali comprendono spese per software e licenze della Compagnia. In ottemperanza all'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE ai fini di Solvency II, questi sono valutati a zero.

Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Passività per imposte differite	28.560	-	28.560

La voce "Passività fiscali differite" include il 12,5% di tutte le differenze derivanti dalla variazione dei criteri di valutazione tra valori di bilancio secondo i principi locali e valori Solvency II.

Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Investimenti Non Unit/Index linked	87.995	87.995	-

Le attività finanziarie (diverse dalle attività detenute per index linked e unit linked) consistono in:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- depositi a termine con istituti di credito, valutati all'importo detenuto alla fine dell'esercizio.

Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

D.2 Riserve Tecniche

Gruppo Assicurativo Mediolanum

La normativa Solvency II richiede alle imprese di assicurazione di accantonare riserve tecniche, le cosiddette "Technical Provision" (di seguito "TP"), che corrispondono all'importo attuale che le imprese di assicurazione e di riassicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni ad un'altra impresa di assicurazione o riassicurazione. Il valore delle riserve tecniche dovrebbe essere pari alla somma di una Best Estimate e di un Risk Margin.

Nel calcolo delle riserve tecniche l'impresa di assicurazione deve tener conto del valore temporale del denaro, utilizzando la struttura a termine dei tassi di interesse risk-free rilevata alla data di valutazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata in merito ai dati al 31 dicembre 2022.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve Tecniche Non – Life	88.018	227.888	(139.870)
Di cui:			
- Best Estimate	68.399		
- Risk Margin	19.619		
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.137.634	1.240.747	(103.113)
Di cui:			
- Best Estimate	1.098.811		
- Risk Margin	38.823		
Riserve tecniche prodotti linked	30.097.548	31.588.158	(1.490.610)
Di cui:			
- Best Estimate	29.687.491		
- Risk Margin	410.057		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	11.709	71.825	(60.116)

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula" e non è prevista quindi l'adozione di specifici modelli interni.

La normativa Solvency II ha introdotto il concetto di valutazione a “mercato” delle TP, stabilendo che il valore delle stesse è costituito dalla somma delle Best Estimate Liabilities (di seguito BEL) e del Risk Margin (di seguito RM). Le ipotesi utilizzate per il calcolo delle TP sono tecniche e finanziarie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando metodi attuariali e statistici adeguati e seguendo i principi di appropriatezza, coerenza, verificabilità, materialità e auditabilità delle ipotesi, dei dati e delle tecniche di valutazione utilizzate.

Ramo Vita

La valutazione si riferisce esclusivamente al portafoglio in vigore al netto del nuovo business e al lordo della riassicurazione. Ogni polizza viene valutata con le proprie peculiarità derivate dalle condizioni contrattuali, per tutta la vita della polizza stessa per le polizze di tipo Unit Linked e fino a 50 anni per le polizze di tipo Tradizionale legate alla Gestione Separata Medinvest.

La valutazione delle TP è definita in base alle seguenti considerazioni:

- la valutazione delle BEL deterministiche viene effettuata sull’intero portafoglio polizza per polizza, prendendo in considerazione le diverse e proprie caratteristiche di ogni singolo contratto, in base alle condizioni contrattuali; non vi sono quindi effetti legati all’adozione di “model points” o di altro genere di aggregazioni;
- le ipotesi adottate nella valutazione sono di natura:
 - market consistent per le componenti economico-finanziarie;
 - best estimates, derivate da studi effettuati sui dati del portafoglio e sull’effettiva esperienza delle Compagnie.
- l’adozione del Risk Margin attenua di fatto il livello di incertezza della valutazione delle TP.

Per quanto riguarda la modifica di alcune ipotesi si rimanda ai paragrafi successivi relativi alle ipotesi tecniche.

Ramo Danni

Ai fini della stima della Best Estimate della Compagnia, è stato utilizzato un approccio deterministico basato sul seguente processo:

- Determinazione della Best Estimate Premium Provision al lordo della riassicurazione utilizzando la semplificazione riportata nelle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.6.80), dove la stima di Loss e Expense Ratio, valutata per linea di prodotto e aggregata secondo LoB Solvency II, viene determinata analizzando gli andamenti tecnici su base storica mentre per quanto riguarda l’Acquisition Ratio per la parte provvigionale, questo viene calcolato utilizzando una estrazione informatica puntuale.

Per quanto riguarda le LOB 1, 2 e 7, essendo il portafoglio di queste LOB suddivisibile in componenti con rischiosità e durata non omogenee, si è provveduto a suddividere i portafogli in componenti maggiormente omogenee.

In particolare:

- LOB 1 è stata suddivisa in una parte legata alle polizze Rimborso Spese Mediche Collettive Aziendali e un'altra parte che comprende le polizze vendute attraverso il canale Retail (polizze annuali o poliennali) tenendo conto dei limiti di contract boundaries;
- LOB 2 è stata suddivisa tra le polizze legate al mondo del Credito (Mutui e Prestiti), caratterizzate da una copertura poliennale, e le polizze annuali vendute attraverso il canale Retail;
- LOB 7 è stata suddivisa tra polizze a copertura degli immobili ipotecati attraverso Mutui offerti tramite il mondo del Credito (Polizze Incendio e Scoppio), anch'esse caratterizzate da una copertura poliennale, e le polizze annuali vendute attraverso il canale Retail;
- Per ciò che concerne la determinazione della Best Estimate Premium Provision al netto degli importi ceduti a fronte dei trattati di riassicurazione in essere, sono stati elaborati indicatori tecnici in modo tale che le stime delle riserve ottenute risultino coerenti con le coperture riassicurative in essere nella Compagnia;
- Determinazione della Best Estimate Claims Provision al lordo della riassicurazione, calcolata utilizzando metodi basati sulla riserva di inventario opportunamente incrementata per considerare la componente dei sinistri tardivi (accaduti ma non ancora denunciati – IBNR) e la componente delle spese indirette;
- Determinazione della Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione, derivata in base alla percentuale di cessione osservata sui dati valutati a livello civilistico.

Per il calcolo del Risk Margin è stata adottata la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.51 – TP.5.59).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti per le Technical Provisions:

Euro/migliaia	Gross Best Estimate	Risk Margin	Technical Provision	Reinsurance Recoverables
1 - Medical expense insurance	(7.528)	-	(7.528)	(4.057)
2 - Income protection insurance	51.766	13.114	64.880	1.362
3 - Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4 - Motor vehicle liability insurance	1.244	320	1.564	6
5 - Other motor insurance	-	-	-	-
6 - Marine, aviation and transport insurance	-	-	-	(1)
7 - Fire and other damage to property insurance	17.504	4.560	22.064	27
8 - General liability insurance	1.872	494	2.366	(38)
9 - Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10 - Legal expenses insurance	(8)	-	(8)	7
11 - Assistance	(806)	-	(806)	(530)
12 - Miscellaneous financial loss	4.355	1.130	5.486	4
Totale	68.400	19.618	88.018	(3.220)

Relativamente alle metodologie utilizzate per il calcolo delle Technical Provisions, il livello di incertezza può essere ricondotto principalmente alle semplificazioni adottate, che, utilizzando parametri medi, potrebbero non cogliere opportunamente i fenomeni interni ai diversi aggregati.

L'incertezza nel valore delle Technical Provisions è stata valutata qualitativamente sulla base di expert judgement. Tale incertezza verrà progressivamente ridotta grazie alla modernizzazione dei sistemi interni alla Compagnia e rafforzando le metodologie di calcolo.

Tuttavia, è importante sottolineare come, essendo la Best Estimate Claims Provision valutata a partire dalla riserva di inventario, vista la forte velocità di eliminazione che caratterizza la Compagnia, l'incertezza associata a questa stima può essere in larga misura riconducibile a quella collegata alla valutazione sui sinistri tardivi della Compagnia. Relativamente alla Best Estimate Claims Provision, le differenze tra la valutazione effettuata ai fini del Bilancio civilistico e la valutazione ai fini Solvency II derivano principalmente dall'attualizzazione dei flussi futuri di pagamento dei sinistri a riserva applicando ad essi la basic risk free curve con volatility adjustment fornita da EIOPA rispetto a quanto avviene per la riserva presente nel Bilancio civilistico in cui la valutazione è effettuata seguendo il criterio del "Costo Ultimo".

Per quanto riguarda la Best Estimate Premium Provision, invece, questa risulta fortemente differente rispetto a quella appostata nel Bilancio Civilistico. La motivazione di tale differenza è da ricercare nel differente approccio valutativo tra il principio contabile Civilistico e quello Solvency II. Nel Bilancio Civilistico la Riserva Premi è infatti determinata calcolando la Riserva per Frazioni di Premio a livello di polizza incrementando poi questo importo con alcune specifiche riserve integrative (catastrofale, senescenza, Rischi in Corso etc.) seguendo il principio di prudenza che contraddistingue le valutazioni in ambito civilistico. In ambito Solvency II per quanto riguarda la Premium Provision essa consiste essenzialmente nell'attualizzazione della miglior stima di tutti i flussi di cassa derivanti dalle coperture assicurative che la compagnia si è impegnata a fornire ai clienti.

Segmentazione

Relativamente al ramo Vita, il calcolo delle BEL è stato effettuato segmentando il portafoglio in vigore coerentemente con quanto previsto dalla normativa EIOPA ed in particolare secondo le seguenti classi di prodotti:

- Unit-Linked Non-Previdenziali;
- Unit-Linked Previdenziali;
- Polizze tradizionali, di cui:
 - Polizze collegate alla gestione separata Medinvest (rendite differite, miste, rendite immediate, miste pure, collettive, completa, vita intera);
 - Polizze non collegate alle gestioni separate (temporaneo caso morte).

Relativamente al ramo danni, la Compagnia, proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio business, ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di Lines of Business Solvency II (di seguito LoB). Come indicato in precedenza, per quanto riguarda la stima della Premium Provision su alcune LOB suddivisibili in categorie maggiormente omogenee in termini di rischio e durata, si è provveduto alla suddivisione delle stesse in due diversi HRG -homogeneous risk group.

Per quanto riguarda la suddetta segmentazione in LOB essa è avvenuta a partire dai Rami Ministeriali. Come risulta dalla tabella sottostante esiste una corrispondenza tra Rami Ministeriali e LOB Solvency II (a livello di singolo Ramo oppure somma di essi), con l'eccezione delle coperture collegate ai rischi Salute. Per i rami ministeriali 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) è stata adottata una metodologia semplificata per la ripartizione nella LoB 1 (Medical expense insurance) e nella LoB 2 (Income protection insurance), procedendo singolarmente per ciascun prodotto che offre in copertura garanzie infortuni e malattia e, quindi, coinvolto nella riclassificazione.

Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità

Le differenze riscontrate tra la valutazione effettuata in ambito consolidato e quella effettuata secondo le metriche Solvency II sono principalmente imputabili a:

- attualizzazione dei flussi utilizzando una curva risk free (con volatility adjustment) nella valutazione delle Best Estimate mentre il calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS prevede l'attualizzazione al tasso tecnico di primo ordine;
- per le polizze collegate alla Gestione Separata, rivalutazione delle prestazioni in ottica risk neutral al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione nella valutazione delle Best Estimate mentre nel calcolo delle riserve ai fini IAS/IFRS le prestazioni future partono da un Local Gaap che non viene rivalutato se non tramite la riserva Shadow Accounting che prevede un riconoscimento delle plus/minusvalenze dei titoli da retrocedere;
- utilizzo di ipotesi di II ordine (riscatti, sospensioni pagamento premi, tavole mortalità/sopravvivenza, spese) nell'ambito del calcolo delle Best Estimate e utilizzo delle ipotesi di I ordine nell'ambito della determinazione delle riserve ai fini IAS/IFRS;
- per quanto riguarda le Unit Linked (LoB 3I), in particolare, contributo positivo delle commissioni di gestione trattenute dalla Compagnia che risultano maggiori del fabbisogno per le spese di gestione;
- Riserva Premi: le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow e, all'effetto dell'attualizzazione degli stessi;
- Riserva Sinistri: le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili principalmente all'effetto dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Time Value Options and Guarantees

La Compagnia valuta le garanzie finanziarie e le opzioni contrattuali incluse nelle polizze attraverso un modello stocastico di proiezione dei flussi. Le strutture per scadenza dei tassi di interesse per i diversi scenari sono fornite dalla Funzione Risk Management di Mediolanum Vita attraverso il software STAR partendo dai tassi EIOPA. Gli scenari sono generati dal software di proiezione, il quale fornisce i risultati di ognuno di essi. La componente Time value of options and guarantees (TVOG) è calcolata come differenza tra la media aritmetica semplice delle BEL ottenute dalla simulazione stocastica e la BEL deterministica centrale. La Funzione Attuariale ha verificato la correttezza di tale approccio.

Ipotesi tecniche Mediolanum Vita

Ipotesi di riscatto totale

La metodologia di calcolo utilizzata per definire le ipotesi di riscatto totale per i prodotti unit-linked è basata su un metodo assimilabile al "Chain Ladder", quest'ultimo procedimento è storicamente utilizzato dalle compagnie danni per calcolare la riserva sinistri. In sintesi, il calcolo prevede la "rettangolarizzazione" del triangolo degli accadimenti osservati (anno di generazione di polizza e antidurata rispetto alla data di accadimento), dove la parte di "rettangolarizzazione" indica i dati futuri stimati.

Il calcolo è basato su un'analisi dei trend di variazione delle frequenze di riscatto rilevate su un triangolo di frequenze di riscatto empiriche osservate per anno di emissione di polizza ed antidurata; per entrambi gli effetti si calcola la media delle variazioni percentuali e si calcola la stima del dato futuro quale media dei due effetti sull'ultimo dato a consuntivo presente nel triangolo. Tale metodo viene ripetuto per tutti gli elementi del triangolo inferiore mancante in modo da costruire il rettangolo obiettivo.

Per ogni antidurata si deriva, quindi, la media dei valori ponderati in modo decrescente per ridurre il peso dei dati stimati "lontani" dai dati originari.

Per quanto concerne la definizione del tasso ultimate è stata utilizzata una media aritmetica ponderata delle frequenze di riscatto stimate sulle 5 antidurate più lunghe.

L'ipotesi per descrivere il fenomeno dei riscatti sulla popolazione assicurata è stata determinata a livello di tipologia di prodotto omogenee.

In caso di prodotti nuovi o con disponibilità di serie storiche limitata si utilizzerà la legge dei riscatti di prodotti simili. Per la valutazione al 31/12/2022 la Compagnia ha modificato le ipotesi di uscita per riscatto totale aggiornando la serie storica utilizzata nella derivazione delle ipotesi dei riscatti totali fino all'ultimo anno disponibile. Avendo osservato su tutte le antidurate una riduzione dei riscatti negli ultimi anni, si è ritenuto opportuno utilizzare ai fini delle stime solo le frequenze empiriche degli anni 2017-2022 e su queste applicare la metodologia in uso ("chain ladder method").

Per le frequenze dei riscatti totali dei prodotti collegati alle gestioni separate e del temporaneo caso morte stand-alone (rescissioni), si è deciso di applicare una percentuale di frequenza fissa, calcolata come media degli ultimi anni attribuendo un peso decrescente ai dati più vecchi rispetto alla data di valutazione.

Per le temporanee caso morte legate ai mutui, è stata introdotta l'ipotesi di "(Rimborso del premio non goduto)" si applicando una percentuale di frequenza fissa, calcolata in base alle estinzioni dei mutui registrati negli ultimi anni.

Ipotesi di riscatto parziale

Le leggi di riscatto parziale invece sono calcolate per macro-gruppi tariffari effettuando una media ponderata degli ultimi 7 anni del rapporto tra importo riscattato nell'anno e le riserve di inizio anno utilizzando pesi crescenti al fine di dare maggior rilievo agli ultimi anni.

Ipotesi di mancata alimentazione

Per la valutazione delle ipotesi di alimentazione è stata definita per le unit-linked una legge di arretrato che si basa sull'analisi storica del rapporto tra rate effettivamente versate dal cliente nell'anno solare e rate previste nel piano (rate annuali previste) ponderandole con il premio programmato annuo. Le percentuali di arretrato sono state determinate come media delle ultime quattro rilevazioni per i prodotti unit-linked, delle ultime tre per il prodotto Completa della Gestione Separata Medinvest.

Gestione premi aggiuntivi extra-piano

Nell'ambito della definizione delle ipotesi relative ai versamenti aggiuntivi la Compagnia analizza la categoria di prodotti denominata "ORO" che comprende forme tariffarie a vita intera con tasso tecnico pari a 0%, a premio unico e a premio unico ricorrente con possibilità di versamenti aggiuntivi, collegate alla Gestione Separata Medinvest.

Su tale famiglia di prodotti, i quali prevedono una garanzia di rendimento finanziario annuo che va dal 2% al 4%, viene effettuata un'analisi delle serie storiche dei versamenti aggiuntivi con la finalità di calcolare le corrispondenti ipotesi da inserire nel modello di calcolo delle Best Estimate Liability (BEL). A tal fine sono stati plafonati i premi outlier ed è stata definita un'età massima di proiezione dell'aggiuntivo nel calcolo della BEL.

Per la valutazione al 31/12/2022 la Compagnia ha aggiornato la base dati utilizzando una serie storica di 8 anni e stimato il premio aggiuntivo da associare ad ogni "polizza tipo" per ciascuna linea di garanzia finanziaria, impiegando la media ponderata dei premi aggiuntivi annui osservati sulla serie storica, considerando il plafonamento dei versamenti e pesi crescenti nel tempo.

Propensione alla rendita

La propensione alla rendita è calcolata come percentuale di polizze di rendita differita per le quali, una volta raggiunta la scadenza naturale, i contraenti decidono di optare per l'erogazione della rendita sul totale delle polizze di rendita differita giunte a scadenza.

La propensione viene determinata sulla base del valore capitale della rendita a scadenza, l'analisi avviene utilizzando come periodo di osservazione l'anno.

La propensione viene calcolata come rapporto tra le polizze di rendita che scadono in un determinato periodo ed entrano in erogazione nello stesso in relazione al totale delle polizze di rendita che scadono nello stesso periodo.

Costi di gestione

Per il 31/12/2022 la Compagnia ha utilizzato la stessa metodologia della chiusura del 31/12/2021. Le spese per la gestione degli investimenti, che rappresentano una parte limitata dei costi di gestione, vengono allocate a livello di portafoglio di contratti, ripartite in base alle masse in gestione e proiettate nel calcolo della miglior stima come percentuale su NAV.

La restante e maggior parte degli altri costi di gestione, invece, vengono ripartiti in base ai volumi medi dell'anno, così da derivare il parametro di costo unitario, da proiettare nel calcolo della miglior stima contratto per contratto, che verrà rivalutato nel tempo.

Ipotesi di mortalità

Le ipotesi di mortalità di II ordine, utilizzate per il calcolo delle Best Estimate, derivano dall'analisi del portafoglio di Mediolanum Vita.

Le basi demografiche di II ordine utilizzate dalla Compagnia al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

- SIM 2002/SIF 2002 per tutte le forme tariffarie, ad eccezione delle rendite nella fase di pagamento:
 - al 40% fino all'età di 75 anni,
 - al 55% tra 76 e 88 anni
 - al 78% a partire dal 89-esimo anno di età
 - per le tariffe Personal Life Serenity si applica lo stesso sconto previsto in fase assuntiva (in quanto soggette a questionari di buona salute);
- A62 unificata, per impegni immediati per le rendite nella fase di pagamento.

Rivalutazione premi

Per i contratti che prevedono la rivalutazione annuale del premio scelta dal cliente il tasso utilizzato è derivato a partire dalla EuroSwap Inflation Curve.

Proiezione dei cash-flows

I cash flow per i prodotti Life hanno una proiezione mensile e vengono effettuati secondo una tecnica di valutazione:

- di tipo "seriatim" (polizza per polizza);
- di tipo Model Point per la determinazione del rendimento della Gestione Separata e del costo di opzioni e garanzie nel caso dei prodotti tradizionali.

Per la valutazione delle BEL viene utilizzato il motore attuariale RAFM, nello specifico per i prodotti di tipo rivalutabile si utilizza il modulo C-ALM di tipo integrato Asset e Liabilities.

Dynamic policyholder behaviour

L'esperienza di Mediolanum Vita S.p.A., supportata da uno studio dell'andamento storico dei riscatti confrontati con l'andamento del mercato, non ha evidenziato, al momento, la necessità di prevedere la presenza di riscatti dinamici o altra tipologia di policyholder.

Ipotesi tecniche Mediolanum Assicurazioni

Calcolo delle technical provision

Le Technical Provisions secondo quanto previsto dalla Normativa Solvency II sono composte da:

- Best Estimate Liabilities (BEL): ossia la stima delle riserve tecniche basata su ipotesi e corrisponde alle media dei flussi di cassa futuri, ponderata per la loro probabilità di accadimento, tenendo conto del valore temporale del denaro sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi d'interesse privi di rischio fornita dal regolatore;
- Risk Margin: ossia il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari al requisito patrimoniale di solvibilità necessario per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione fino al loro completo esaurimento.

Nelle valutazioni per le Compagnie Danni, la normativa distingue le BEL ulteriormente in:

- Best Estimate Premium: definita come il valore attuale atteso dei flussi in entrata ed uscita futuri della Compagnia derivanti da rischi assunti e non ancora esauriti, come combinazione di:

- Flussi derivanti dai premi futuri incassabili per contratti in essere alla data di valutazione;
- Flussi derivanti dai sinistri futuri attesi inerenti a contratti in essere alla data di valutazione;
- Flussi derivanti dalle spese future derivanti dai contratti in essere;
- Flussi derivanti dalle spese dirette ed indirette legate ai sinistri.

Nella valutazione dei flussi futuri, inoltre, occorre tener conto dell'effetto derivato dalla possibile disdetta del contraente. La Best Estimate Premium può assumere valori negativi qualora la somma dei flussi inerenti ai sinistri e le spese future sia inferiore ai flussi inerenti ai premi futuri.

Per quanto riguarda la suddivisione in gruppi omogenei di rischio (HRG) la compagnia ha deciso di suddividere le LOB 1, 2 e 7 in due parti in quanto caratterizzate da andamenti, durate e rischiosità differenti.

La LOB 1 è stata suddivisa in una parte concernente le polizze collettive fornite alle aziende a copertura delle spese mediche ed un'altra parte relativa al business rimborso spese mediche retail.

Per quanto riguarda la LOB2 e la LOB 7 sono state suddivise in una parte concernente i contratti collegati al mondo del credito, gestiti collettivamente, mentre la restante parte è relativa ad un business retail.

- Best Estimate Claims: definita come il valore attuale atteso dei pagamenti futuri inerenti sinistri accaduti prima della data di valutazione, e che tenga conto dei sinistri accaduti e non denunciati (IBNR) nonché di tutte le relative spese (ALAE e ULAE).

Le Best Estimate Liabilities vengono calcolate per gruppi omogenei di rischio, Line of Business Solvency II, su base mensile e al lordo/netto dei trattati di riassicurazione attivi alla data di valutazione.

Per il calcolo della Best Estimate Premiums, la Compagnia ha deciso di avvalersi della semplificazione riportata all'interno del Regolamento n. 18 IVASS del 15 marzo 2016:

Le ipotesi tecniche relative alla sinistralità e alle spese sono state desunte utilizzando i dati storici della compagnia a partire dai triangoli di run-off con una storicità adeguata a tenere conto dei cambiamenti avvenuti nel portafoglio della compagnia in particolare negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il calcolo delle provvigioni future sui premi future di contratti in essere derivano dall'applicazione delle percentuali di provvigioni ai premi futuri derivanti da una estrazione puntuale dai sistemi di compagnia applicando le regole del "contract boundary" coerenti con la normativa e le caratteristiche dei prodotti in portafoglio.

I cashflow relativi alle Volume Measure vengono determinati per LoB a partire dalla riserva premi civilistica al lordo della riserva per spese di acquisizione applicando ove plausibile gli opportuni tassi di decadenza di portafoglio per la relativa LoB. Una volta inseriti all'interno del tool di calcolo vengono poi aggiornati con la curva risk-free fornita da EIOPA compresa di Volatility adjustment.

Determinazione dei valori di PVFP

I cashflow relativi al Present Value of Future Premiums vengono determinati per LoB a partire da un'estrazione del portafoglio vivo all'ultimo giorno del mese di valutazione prodotta con il gestionale di portafoglio SITRASM,

la quale opportunamente elaborata conduce alla determinazione del risultato finale, applicando ove plausibile gli opportuni tassi di decadenza di portafoglio per la relativa LoB. Una volta inseriti all'interno del tool vengono poi attualizzati con la curva risk-free fornita da EIOPA compresa di volatility Adjustment.

Determinazione delle BEL Sinistri

La Best Estimate Claims Provision viene determinata a partire dalla Riserva Sinistri Civilistica e applicando a quest'ultima l'opportuna struttura dei tassi risk-free fornita da EIOPA.

La validità dell'ipotesi è sostenuta dal fatto che le riserve sinistri della Compagnia vengono riviste almeno due volte l'anno per ogni sinistro e sono associate ad una velocità di eliminazione di circa il 75% su base rolling.

L'unico elemento di incertezza risiede nella stima dei sinistri tardivi (IBNR) che vengono stimati con metodologie statistiche attuariali in chiusura di bilancio e ricalibrati su base mensile.

La riserva viene smontata secondo opportuni pattern di run-off, stimati sulla base della velocità di liquidazione desunta dai triangoli di sviluppo dei pagamenti storici della compagnia.

Il Risk Margin della Compagnia viene calcolato globalmente e ripartito per Line of Business Solvency II utilizzando i volumi delle Best Estimate Liabilities al netto dei trattati di riassicurazione

Ipotesi economiche

Scenari di tasso

Sono stati calcolati i tassi forward a partire dai tassi spot forniti da EIOPA per il paese Italia aggiungendo agli stessi il relativo volatility adjustment.

Come da richieste dei Regolatori, sono stati ricalcolati e riportati nel template dei risultati tutti i valori anche senza l'aggiustamento per la volatilità.

Rivalutazione premi

Per i contratti che prevedono la rivalutazione annuale del premio scelta dal cliente il tasso utilizzato è derivato a partire dalla EuroSwap Inflation Curve.

Proiezione dei cash-flows

I cash flow per i prodotti Life hanno una proiezione mensile e vengono effettuati secondo una tecnica di valutazione:

- di tipo "seriatim" (polizza per polizza);
- di tipo Model Point per la determinazione del rendimento della Gestione Separata e del costo di opzioni e garanzie nel caso dei prodotti tradizionali.

Per la valutazione delle BEL viene utilizzato il motore attuariale RAFM, nello specifico per i prodotti di tipo rivalutabile si utilizza il modulo C-ALM di tipo integrato Asset e Liabilities.

Orizzonte temporale di proiezione

L'orizzonte temporale massimo di proiezione è, per le polizze linked, la durata effettiva contrattuale, mentre per le polizze tradizionali è 50 anni.

L'orizzonte temporale di determinazione degli scenari di tasso è coerente con l'orizzonte temporale di proiezione dei flussi.

Riassicurazione Passiva

Gli importi recuperabili sono stati calcolati utilizzando gli stessi principi e le stesse metodologie seguite per il calcolo delle BEL tenendo conto della perdita attesa dovuta alla probabilità di default del riassicuratore, attraverso il calcolo semplificato così come previsto nell'articolo 61 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Risk Margin

Il metodo di calcolo del Risk Margin utilizzato è quello di cui all'art. 37 comma 1 del Regolamento delegato (UE) 2015/35.

La determinazione del Risk Margin è stata effettuata da Mediolanum Vita ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18 del 15/3/2016 utilizzando il Metodo I di cui all'Allegato 4 del medesimo Regolamento cioè in base al livello I della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle riserve tecniche.

Il metodo utilizzato consiste nell'approssimare lo sviluppo dell'intero Solvency Capital Requirement per ogni anno futuro in funzione di opportuni driver.

Gli SCR di ciascun sottomodulo di rischio sono stati suddivisi per macroprodotto e proiettati negli anni futuri con opportuni driver.

I driver selezionati sono stati i seguenti:

- per il rischio di mortalità: il capitale caso morte,
- per il rischio di decadenza: il valore attuale degli utili futuri,
- per il rischio spesa: il numero di polizze in portafoglio,
- per il rischio di catastrofe: il capitale a rischio,
- per il rischio di longevità: la proiezione delle Best Estimate Liabilities,
- per il rischio operativo: la componente premi e riserve in funzione dell'andamento dei premi e delle Best Estimate Liabilities per i contratti di Ramo I e V e la componente spese amministrative, in funzione del numero delle polizze in portafoglio.

Alla somma dei rischi proiettati viene applicato un costo del capitale pari al 6% ed il risultato viene poi attualizzato secondo i tassi forward generati a partire dai tassi spot forniti da EIOPA. Il margine di rischio deve essere calcolato con il metodo del "costo del capitale" determinando il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari all'SCR necessario a far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la

durata delle stesse (Art. 77.5). Il tasso utilizzato nella determinazione del costo della costituzione di tale importo di fondi propri ammissibili è detto tasso del costo del Capitale.

Per Mediolanum assicurazioni, il Risk Margin viene calcolato utilizzando la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

Misure Long Term Guarantee

Al fine di ridurre l'impatto derivante dalla volatilità idiosincratICA degli spread degli attivi posti a copertura delle passività assicurative rispetto alla corrispondente struttura dei tassi di interesse privi di rischio, si è applicato il volatility adjustment di cui all'Art. 49 degli Atti Delegati. Tale aggiustamento viene applicato a tutti i contratti di Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni, considerando come struttura di riferimento direttamente quella dei tassi di interesse "corretta" rilevata alla data di valutazione. Il volatility adjustment è uno spread additivo da aggiungersi alla struttura a termine dei tassi privi di rischio rilevata alla data di valutazione. Le Compagnie che applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'Art. 36-quinquies o l'aggiustamento per la volatilità di cui all'Art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private predispongono un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti a tali aggiustamenti.

Non utilizzare queste misure produce i seguenti impatti:

Impact of adjustment set to zero	
Technical provisions	0,14%
Basic own funds	(1,34%)
Solvency Capital Requirement	0,50%

Mediolanum Vita S.p.A.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2022:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.137.634	1.225.641	(88.007)
Di cui:			
- Best Estimate	1.098.811		
- Risk Margin	38.823		
Riserve tecniche prodotti linked	27.186.331	28.462.298	(1.275.967)
Di cui:			
- Best Estimate	26.850.250		
- Risk Margin	336.081		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	14.929	50.445	(35.516)

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2022:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche non Vita	88.018	230.716	(142.698)
Riserve tecniche (esclusa malattia)	30.666		
Di cui:			
- Best Estimate	24.161		
- Risk Margin	6.505		
Riserve tecniche (malattia)	57.352		
Di cui:			
- Best Estimate	44.238		
- Risk Margin	13.114		

Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità

L'ufficio Attuariato ha effettuato una riconciliazione, al 31/12/2022, tra le riserve civilistiche Local GAAP e le riserve calcolate secondo i principi Solvency. Relativamente alla riserva Premi, le differenze presenti tra le riserve IAS/IFRS Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow, e in misura ridotta, all'effetto dell'attualizzazione degli stessi.

Con riferimento alla riserva Sinistri, le differenze tra le Riserve Sinistri IAS/IFRS e le Best Estimate sono attribuibili principalmente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi.

Riserva Premi

Nella tabella seguente sono riportate le differenze tra le Riserve Premi determinate ai fini civilistici (Local GAAP) e le Best Estimate al 31/12/2022, separatamente per ogni LoB. È riportato, inoltre, il dettaglio delle ipotesi di Combined Ratio (come somme di Loss ratio ed Expense ratio) selezionate per la proiezione dei futuri flussi di cassa e gli scostamenti rilevati tra la Riserva Premi determinata in ottica Local GAAP e la Best Estimate.

Line of Business (valori in Euro)	Best Estimate Riserva Premi (A)	Riserva Premi (B)	(A) - (B)	((A) - (B)) /(B)	CR al 31/12/2022
1 - Medical expense insurance*	(14.182.355)	6.152.442	(20.334.797)	(330,52%)	29,53%
2 - Income protection insurance*	30.640.446	118.420.259	(87.779.812)	(74,13%)	28,96%
4 - Motor Vehicle Liability insurance	-	-	-		
6 - Marine Aviation and Transport insurance	(1.214)	2.758	(3.971)	(144,02%)	8,02%
7 - Fire and other damage to property insurance	14.417.077	36.808.734	(22.391.656)	(60,83%)	44,84%
8 - General Liability insurance	(167.997)	1.289.571	(1.457.569)	(113,03%)	25,67%
10 - Legal expenses insurance	(38.809)	74.543	(113.352)	(152,06%)	9,71%
11 - Assistance	(842.749)	493.476	(1.336.225)	(270,78%)	10,03%
12 - Miscellaneous financial loss	3.763.419	9.241.231	(5.477.812)	(59,28%)	36,43%
Totale	33.587.818	172.483.015	(138.895.196)	(80,53%)	

* l'ammontare di riserva premi del ramo 1+2 è ripartito tra le LoB1 "Medical expense insurance" e LoB 2 "Income protection insurance" sulla base della percentuale di ripartizione dei premi usata per il calcolo della BE premi della LoB 1 e 2.

Come si evince dalla precedente tabella per tutte le LoB, in caso di Combined Ratio atteso minore del 100% la Best Estimate della Riserva Premi è inferiore alla Riserva Premi Local (desumibile da Modulo I7 al 31/12/2022) in quanto, nella valutazione Solvency II, si considera sia il valore atteso degli utili impliciti nella Riserva per Frazioni di Premio sia quello dei premi futuri non ancora emessi ma su cui la Compagnia si è impegnata a fornire alla clientela coperture assicurative.

Si precisa inoltre che per le LoB 1,6,8,10 e 11 le best estimate premi risultano negative in quanto l'effetto Combined Ratio e la proiezione dei premi futuri, generano flussi di attività future in entrata (premi relativi alle obbligazioni assicurative) superiori ai flussi di passività in uscita.

In particolare, si osserva che l'ammontare di Best Estimate premi, rispetto alla riserva premi civilistica si riduce di circa 80,53%. Al 31/12/2021 si osserva invece:

Valori in Euro	Best Estimate Riserva Premi (A)	Riserva Premi (B)	(A) - (B)	((A) - (B)) / (B)
Totale	36.617.442	155.975.931	(119.358.489)	(76,52%)

La riduzione percentuale di Best Estimate rispetto alla riserva civilistica risulta maggiore nel presente esercizio rispetto a quanto osservato al 31/12/2021. La motivazione principale di questo aumento risulta collegata all'aumento dei premi futuri in portafoglio.

Riserva Sinistri

Le differenze tra le Riserve Sinistri Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili solamente all'effetto dell'attualizzazione dei cash flow attesi. Il confronto è riportato nella seguente tabella:

Line of Business (valori in euro)	Best Estimate Riserva Sinistri (A)	Riserva Sinistri (B)*	(A) - (B)	Effetto Attualizzazione
I - Medical expense insurance	6.654.502	6.837.608	(183.105)	(2,678%)
2 - Income protection insurance	21.125.783	21.869.047	(743.263)	(3,399%)
4 - Motor Vehicle Liability insurance	1.244.075	1.348.485	(104.410)	(7,743%)
6 - Marine Aviation and Transport insurance	938	954	(15)	(1,622%)
7 - Fire and other damage to property insurance	3.087.250	3.181.876	(94.625)	(2,974%)
8 - General Liability insurance	2.040.177	2.197.107	(156.929)	(7,143%)
10 - Legal expenses insurance	30.334	32.119	(1.786)	(5,559%)
11 - Assistance	37.177	37.809	(632)	(1,672%)
12 - Miscellaneous financial loss	591.690	603.511	(11.821)	(1,959%)
Totale	34.811.927	36.108.517	(1.296.589)	(3,591%)

Si osserva una differenza della riserva sinistri, calcolata secondo i principi Solvency II, pari a circa 1.297 migliaia di euro rispetto alla riserva civilistica. Tale differenza, come già detto precedentemente, è attribuibile principalmente all'effetto dell'attualizzazione effettuata utilizzando la curva Risk Free fornita da EIOPA comprensiva di Volatility Adjustment.

Una differenza marginale risulta come conseguenza dell'appostazione di una riserva per considerare le future spese di investimento della riserva sinistri. L'implementazione della stessa è stata effettuata per la prima volta in questa valutazione.

Riserve Tecniche

Infine, è stata effettuata una riconciliazione tra le riserve tecniche della Compagnia e le *Technical Provisions* (quindi considerando anche la componente relativa al *Risk Margin*).

Line of Business (valori in euro)	Technical Provisions (A)	Riserve Tecniche (B)*	(A) - (B)
I - Medical expense insurance	(7.527.853)	35.060.378	(42.588.230)
2 - Income protection insurance	64.879.808	140.289.306	(75.409.499)
4 - Motor Vehicle Liability insurance	1.564.301	1.348.485	215.815
6 - Marine Aviation and Transport insurance	(155)	3.712	(3.867)
7 - Fire and other damage to property insurance	22.064.254	39.990.610	(17.926.356)
8 - General Liability insurance	2.366.257	3.540.778	(1.174.521)
10 - Legal expenses insurance	(8.475)	106.663	(115.138)
11 - Assistance	(805.572)	531.285	(1.336.858)
12 - Miscellaneous financial loss	5.485.549	9.844.742	(4.359.193)
Totale	88.018.113	230.715.959	(142.697.846)

* Il totale delle riserve tecniche comprende anche la riserva di senescenza riallocata nella sola Lobl per un importo pari a circa 22 milioni di euro

La precedente tabella mostra una diminuzione pari a circa 142.698 migliaia di euro nel confronto tra le riserve tecniche civilistiche e le riserve calcolate secondo i principi Solvency II. Come illustrato nei paragrafi precedenti la principale motivazione di questa diminuzione è da ricercarsi nella differenza tra Best Estimate della Riserva Premi e Riserva Premi Civilistica.

Mediolanum International Life dac

La tabella seguente mostra il valore delle riserve tecniche al 31 dicembre 2022. Tutte le attività sono classificate come "index-linked e unit-linked" (Line of Business 3I) in Solvency II.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche			
di cui: Best Estimate	2.824.703		
Risk Margin	72.242		
Totale	2.896.945	3.125.860	(228.915)

I flussi di cassa sono calcolati utilizzando modelli di proiezione sviluppati in Risk Agility Financial Modeler, un motore di valutazione attuariale. Vengono effettuate proiezioni dei flussi di cassa polizza per polizza, tenendo conto dei termini e delle condizioni di polizza alla data di valutazione e delle future ipotesi. Questi flussi di cassa vengono quindi attualizzati utilizzando i tassi privi di rischio forniti da EIOPA. La Compagnia non applica il matching adjustment, il volatility adjustment o alcuna disposizione transitoria nel calcolo delle riserve tecniche. La Compagnia non ha accordi di riassicurazione e pertanto non ne ha modellizzato i flussi di cassa.

D.3 Altre passività

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	1.237	1.237	-

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono stati considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione da effettuare ai fini di Solvency II.

In particolare, il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei

tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati comportano il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività tra gli Altri utili/perdite complessivi.

Altre passività

Le passività del Gruppo sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio e individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate "Contingent Liabilities" per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti significativi nel periodo di riferimento" nel capitolo A "Attività e risultati".

Mediolanum Vita S.p.A.

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	645	667	(22)

Altre passività

Le passività della Compagnia sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio civilistico ed individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. La Compagnia al momento in essere un contratto di leasing finanziario per 63 migliaia di euro

Depositi di riassicurazione

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate “Contingent Liabilities” per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti significativi nel periodo di riferimento nel capitolo A “Attività e risultati”.

Passività potenziali

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le Autorità di Vigilanza.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Obbligazioni verso i dipendenti	592	650	(58)

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione ai fini di Solvency II.

Altre passività

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l’articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

Depositi di riassicurazione

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

Passività potenziali

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se

informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

Mediolanum International Life dac

Al 31 dicembre 2022 la Compagnia ha registrato le seguenti classi di passività ai fini Solvency II:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Altri Debiti	1.501	1.769	(268)

La voce include le altre passività, di cui Deferred Income Liabilities (DIL) per 268 migliaia di euro, azzerate secondo la normativa Solvency II.

Passività potenziali

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

D.4 Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie.

D.5 Altre informazioni

Il Gruppo Mediolanum ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulle metodologie di valutazione degli attivi e passivi siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

E. Gestione del capitale

E.1 Fondi propri

Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il processo di Capital management deve essere focalizzato all'ottimizzazione del capitale attraverso processi finalizzati alla determinazione, gestione e monitoraggio, su base continuativa, dei fondi propri al fine di garantire un adeguato livello del capitale economico rispetto ai requisiti patrimoniali di solvibilità, sia in ottica attuale che prospettica.

La visione prospettica (cd. looking forward) implica un costante monitoraggio dello sviluppo del business al fine di identificare eventuali esigenze di capitale e azioni di capitalizzazione.

Gli obiettivi di adeguatezza patrimoniale devono pertanto essere verificati sulla base dell'andamento previsto del business, basato sia sui volumi stimati nel documento di budget che sulle stime di forecast effettuate nel corso dell'anno. La Capogruppo si è pertanto dotata di una policy per la gestione del capitale.

Gli obiettivi principali e fondamentali che si pone la Capogruppo nella gestione del capitale sono:

- garantire che tutte le azioni di gestione del capitale siano coerenti con l'appetito al rischio della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- garantire che l'emissione di fondi propri sia conforme al piano di gestione del capitale a medio termine;
- garantire che i termini e le condizioni di qualsiasi elemento dei fondi propri siano chiare e non ambigue;
- garantire che qualsiasi dichiarazione relativa ai dividendi tenga conto della posizione patrimoniale della Compagnia e del GAM nel suo complesso;
- identificare le istanze in cui si prevede che le distribuzioni di fondi propri saranno differite o annullate;
- preservare il capitale e contribuire, ove possibile in maniera prudente, alla crescita dell'eccedenza a vantaggio degli azionisti di riferimento;
- garantire la tempestiva identificazione di eventuali mancate aderenze alla politica;
- garantire in ogni momento che i fondi propri siano correttamente classificati e rimangano all'interno di linee guida e limiti stabiliti sia dalla normativa nazionale che comunitaria.

Struttura, importo e qualità dei fondi propri

I fondi propri al 31 dicembre 2022 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e seguenti degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità. Non ci sono elementi classificati nelle classi 2 e 3.

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari		
Capitale sociale ordinario	234.915	234.915
Riserva di riconciliazione	2.019.466	2.019.466
Deduzioni		
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	2.254.381	2.254.381
Fondi propri accessori		
Fondi propri degli altri settori finanziari		
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	2.254.381	2.254.381
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	2.254.381	2.254.381
Requisito patrimoniale minimo	284.870	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	791,37%	
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR (inclusi i fondi propri degli altri settori finanziari)	2.254.381	2.254.381
Requisito patrimoniale di solvibilità	1.078.117	
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR (inclusi gli altri settori finanziari)	209,10%	
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	2.339.260	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	84.879	
Altri elementi dei fondi propri di base	234.915	
Riserva di riconciliazione	2.019.466	
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Vita	607.154	
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Non Vita	17.077	
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri	624.231	

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 2.254.381 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività, al netto dei dividendi da distribuire da parte di Mediolanum Vita, Mediolanum Assicurazioni e Mediolanum International Life, valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie delle Capogruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto consolidato e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	31/12/2022
Patrimonio netto consolidato	1.208.192
Differenze Fair Value titoli	(104.884)
Differenze Fair Value immobili	8.267
Storno attività immateriali	(2.759)
Differenze Riserve tecniche	1.733.593
Differenze per Riassicurazione	(58.505)
Altri effetti	(551)
Effetto fiscale	(444.093)
Attività al netto delle passività	2.339.260
Dividendi distribuiti	84.879
Fondi propri Tier 1	2.254.381

I fondi propri di Tier I includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	31/12/2022
Attività al netto delle passività	2.339.260
Dividendi distribuiti	84.879
Capitale sociale	234.915
Riserva da riconciliazione	2.019.466

I fondi propri di Tier 1 non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio consolidato e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nel bilancio consolidato.

Mediolanum Vita S.p.A.

Struttura, importo e qualità dei fondi propri

I fondi propri al 31 dicembre 2022 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli:

Euro/migliaia	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari					
Capitale sociale ordinario	207.720	207.720	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	1.651.806	1.651.806	-	-	-
Passività subordinate					
Importo pari al valore delle attività fiscali diff. nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza					
Deduzioni					
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	1.859.526	1.859.526	-	-	-
Fondi propri accessori	-	-	-	-	-
Fondi propri disponibili e ammissibili					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	1.859.526	1.859.526	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	1.859.526	1.859.526	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	1.859.526	1.859.526	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	1.859.526	1.859.526	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	921.921				
Requisito patrimoniale minimo	232.915				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	201,70%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	798,37%				
Riserva di riconciliazione					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	1.914.364				
Azioni proprie	-				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	54.838				
Altri elementi dei fondi propri di base	207.720				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati	-				
Riserva di riconciliazione	1.651.806				
Utili attesi					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività vita	479.335				
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività non vita	-				
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	479.335				

La Compagnia detiene fondi propri pari a 1.859.526 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra il patrimonio netto del Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	31/12/2022
Patrimonio netto Bilancio Civilistico	1.053.895
Differenze Fair Value titoli	(95.647)
Differenze Fair Value immobili	7.564
Storno attività immateriali	(1.759)
Differenze Riserve tecniche	1.363.974
Differenze Riserve tecniche carico riassicuratori	(35.516)
Differenze Depositi ricevuti da riassicuratori	1.611
Altri effetti	961
Effetto fiscale	(380.719)
Attività al netto delle passività	1.914.364
Dividendi distribuiti	54.838
Fondi propri Tier I	1.859.526

I fondi propri di Tier I includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	31/12/2022
Attività al netto delle passività	1.914.364
Dividendi da distribuire	54.838
Capitale sociale	207.720
Riserva da riconciliazione	1.651.806

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio

civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Own Funds	1.859.526	1.374.531	484.995
Capitale Sociale	207.720	207.720	-
Riserva di riconciliazione	1.651.806	1.166.811	484.995
<i>Patrimonio netto statutory</i>	<i>1.053.895</i>	<i>830.698</i>	<i>223.197</i>
<i>Delta TP</i>	<i>1.363.974</i>	<i>688.571</i>	<i>675.403</i>
<i>Attivi a Mercato</i>	<i>(87.144)</i>	<i>118.691</i>	<i>(205.835)</i>
<i>DTL</i>	<i>(421.685)</i>	<i>(244.634)</i>	<i>(177.051)</i>
<i>DTA</i>	<i>40.966</i>	<i>8.374</i>	<i>32.592</i>
<i>Intangible assets</i>	<i>(1.759)</i>	<i>(2.076)</i>	<i>317</i>
<i>Other</i>	<i>22</i>	<i>(109)</i>	<i>131</i>
<i>Depositi a carico dei riassicuratori</i>	<i>1.611</i>	<i>(8.603)</i>	<i>10.214</i>
<i>Riassicurazione</i>	<i>(35.516)</i>	<i>(16.381)</i>	<i>(19.135)</i>
<i>Dividendi</i>	<i>(54.838)</i>	<i>-</i>	<i>(54.838)</i>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>(207.720)</i>	<i>(207.720)</i>	<i>-</i>

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I fondi propri al 31 dicembre 2022 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli.

Euro/migliaia	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari					
Capitale sociale ordinario	25.800	25.800	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	85.908	85.908	-	-	-
Passività subordinate					
Importo pari al valore delle attività fiscali diff. nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza					
Deduzioni					
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	111.708	111.708	-	-	-
Fondi propri accessori	-	-	-	-	-
Fondi propri disponibili e ammissibili					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	111.708	111.708	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	111.708	111.708	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	111.708	111.708	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	111.708	111.708	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	49.563				
Requisito patrimoniale minimo	17.388				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR	225,39%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR	642,44%				
Riserva di riconciliazione					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	124.556				
Azioni proprie	-				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	12.848				
Altri elementi dei fondi propri di base	25.800				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati	-				
Riserva di riconciliazione	85.908				
Utili attesi					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività vita					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività non vita	17.077				
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	17.077				

La Compagnia detiene fondi propri pari a 111.708 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della società, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	31/12/2022
Patrimonio netto Bilancio	49.793
Differenze Fair Value titoli	(9.518)
Storno attività immateriali	(567)
Effetto Riassicurazione	(24.600)
Differenze Riserve tecniche	142.697
Altri effetti	58
Effetto fiscale	(33.307)
Attività al netto delle passività	124.556
Dividendi distribuiti	12.848
Fondi propri Tier I	111.708

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	31/12/2022
Attività al netto delle passività	124.556
Dividendi da distribuire	12.848
Capitale sociale	25.800
Riserva da riconciliazione	85.908

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirements sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio

civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Own Funds	111.708	99.878	11.830
Capitale Sociale	25.800	25.800	-
Riserva di riconciliazione	85.908	74.078	11.830
<i>Patrimonio netto statutory</i>	49.793	51.709	(1.916)
<i>Delta TP</i>	142.697	110.919	31.778
<i>Attivi a Mercato</i>	(9.518)	3.426	(12.944)
<i>DTL</i>	(43.997)	(35.241)	(8.756)
<i>DTA</i>	10.690	6.897	3.793
<i>Intangible assets</i>	(567)	(404)	(163)
<i>Other</i>	58	(81)	139
<i>Riassicurazione</i>	(24.600)	(21.893)	(2.707)
<i>Dividendi</i>	(12.848)	(15.454)	2.606
<i>Capitale Sociale</i>	(25.800)	(25.800)	-

Mediolanum International Life dac

La Compagnia rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla Central Bank of Ireland e ha raggiunto tutti i suoi obiettivi di gestione di capitale nel corso dell'esercizio. Per tutto il 2022 ha mantenuto un rapporto tra fondi ammissibili e SCR superiori ai limiti di Solvibilità II e superiore al 140%, il limite minimo definito dalla Compagnia come propensione al rischio. La percentuale di copertura della solvibilità della Società al 31 dicembre 2022 era del 204% (2021: 162%). I fondi propri totali ammissibili a copertura del SCR e MCR al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

Euro/migliaia	Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati	Classe I limitati	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario		1.395	1.395	-	-	-
Riserva di riconciliazione		222.325	222.326	-	-	-
Altri fondi propri approvati non specificati sopra		58.729	58.729			
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni		282.449	282.449	-	-	-
Fondi propri accessori						
<i>Fondi propri disponibili e ammissibili</i>						
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR		282.449	282.449	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR		282.449	282.449	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR		282.449	282.449	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR		282.449	282.449	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità		138.740				
Requisito patrimoniale minimo		34.685				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR		203,58%				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR		814,33%				
Riserva di riconciliazione						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività		299.642				
Dividendi da distribuire		17.193				
Altri elementi dei fondi propri di base		60.124				
Riserva di riconciliazione		222.325				
Utili attesi						
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita		127.820				
Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri		127.820				

Il contributo in conto capitale rappresenta "Altri elementi approvati dall'Autorità di Vigilanza come fondi propri di base", approvati dalla Central Bank of Ireland il 26 novembre 2016.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	31/12/2022
Patrimonio netto Bilancio	99.452
costi di acquisizione differiti	(254)
Storno attività immateriali	(178)
Differenze Riserve tecniche	228.914
Effetto fiscale	(28.560)
Altri effetti	268
Attività al netto delle passività	299.642
Dividendi da distribuire	17.193
Fondi propri Tier I	282.449

La riserva di riconciliazione a fine anno era pari a 222.325 migliaia di euro. La riserva di riconciliazione rappresenta gli utili non distribuiti e gli adeguamenti delle riconciliazioni dal bilancio al bilancio Solvency II.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	31/12/2022
Attività al netto delle passività	299.642
Dividendi da distribuire	17.193
Capitale sociale e altri elementi	60.124
Riserva da riconciliazione	222.325

Euro/migliaia	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Own Funds	282.449	256.072	26.377
Capitale Sociale e altri elementi	60.124	60.124	-
Riserva di riconciliazione	222.325	195.948	26.377
<i>Patrimonio netto statutory</i>	99.452	92.828	6.624
<i>Delta TP</i>	228.914	205.339	23.575
<i>Costi di acquisizione differiti</i>	(254)	(306)	52
<i>Imposte passive</i>	(28.560)	(25.649)	(2.911)
<i>Intangible assets</i>	(178)	(167)	(11)
<i>Other</i>	268	327	(59)
<i>Dividendi</i>	(17.193)	(16.300)	(893)
<i>Capitale Sociale e altri elementi</i>	(60.124)	(60.124)	-

E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 1.078.117 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	31.12.2022	31.12.2021
Rischio relativo alle attività immateriali	-	-
Rischio di mercato	882.789	1.052.554
Rischio di inadempimento della controparte	36.906	48.406
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	754.867	652.823
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	54.420	53.889
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	15.705	16.007
Diversificazione	(414.199)	(416.253)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	1.330.489	1.407.426
Rischio operativo	64.849	62.192
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(317.221)	(332.460)
Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	1.078.117	1.137.158

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 284.870 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione del Requisito Patrimoniale Minimo (importi in migliaia di euro):

Calcolo complessivo dell'MCR	31.12.2022	31.12.2021
MCR Lineare	284.870	319.117
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	1.078.117	1.137.158
MCR massimo	499.245	524.304
MCR minimo	277.358	291.280
MCR combinato	284.870	319.117
Minimo assoluto dell'MCR	4.000	3.700
Requisito patrimoniale minimo	284.870	319.117

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Le imposte differite nello Stato Patrimoniale di Solvibilità del GAM sono determinate aggregando, per tutte le società appartenenti al Gruppo, gli importi esposti negli stati patrimoniali delle singole entità, senza operare alcuna compensazione orizzontale o verticale. Gli stati patrimoniali di solvibilità delle società del gruppo riportano

le imposte differite riferibili a enti differenti in via separata, evitando così la compensazione di partite afferenti imposte di diversa natura.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di Capogruppo, nella determinazione delle imposte differite di gruppo, determina il saldo netto delle imposte differite attive e passive per singola società e procede successivamente alla loro aggregazione al fine di ottenere uno stato patrimoniale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2022, l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite del Gruppo assicurativo è pari a 317,22 milioni.

Mediolanum Vita S.p.A.

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 921.921 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	31/12/2022
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	798.885
Rischio di inadempimento della controparte	23.358
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	647.830
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	-
Diversificazione	(315.035)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	1.155.038
Rischio operativo	58.017
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(291.133)
Requisito patrimoniale di solvibilità	921.921

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 232.915 migliaia di euro.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla funzione di gestione dei rischi ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own fund in chiave attuale, la funzione di gestione dei rischi, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consente di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2022, le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a circa 41,2 milioni di euro, mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 421,7 milioni di euro. Ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 380,4 milioni di euro.

Determinazione della perdita istantanea:

Il BasicSCR ammonta a circa 1.155,0 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 58,0 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op = 1.213,1 milioni di euro

Calcolo della LAC DT potenziale:

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio. Le imposte differite nozionali attive ammontano potenzialmente a 291,1 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente:

Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES nell'esercizio 2022.

Ammisibilità delle imposte differite nozionali attive:

La Compagnia ha individuato DTL nette potenzialmente utilizzabili generate esclusivamente con riferimento all'IRES, sommata alla quota parte degli imponibili positivi di reddito che si generano dal rigiro a conto economico del risk margin, ai fini della compensazione delle imposte differite attive nozionali pari a 385,7 milioni di euro.

Mediolanum Vita S.p.A. ha valutato la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business coerentemente con quanto previsto nel piano aziendale con durata 5 anni.

In conformità con l'art. 207 degli Atti Delegati e l'art. 84 del TUIR, solo l'80% di tali imposte nozionali viene riconosciuto ai fini del calcolo delle LAC DT.

In linea con quanto previsto nel regolamento Ivass n. 35 in termini di incertezza sull'attività dell'impresa a seguito del verificarsi della perdita dell'articolo 207 degli Atti delegati, nel rispetto del principio di prudenza, l'impresa, applica i parametri di riduzione per le proiezioni che si collocano al di fuori della proiezione triennale pari a:

- a) 20% per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
- b) 40% per i probabili redditi imponibili futuri del 5° anno di proiezione;
- c) 60% per i probabili redditi imponibili futuri del 6° anno di proiezione;
- d) 80% per i probabili redditi imponibili futuri del 7° anno di proiezione;
- e) 100% per i probabili redditi imponibili futuri del 8° anno di proiezione e degli eventuali successivi.

Si è ritenuto che lo scenario di perdita non comporti effetti sostanziali sui volumi del New Business previsti dal piano per il periodo di pianificazione esplicita. Tale considerazione parte da una verifica fattuale del comportamento della base dei clienti i quali hanno dimostrato a più riprese in passato la propria propensione all'acquisto di polizze in situazioni di forte volatilità dei mercati o di stress. Tale comportamento è altresì correlato alle caratteristiche proprie della rete di vendita che, nell'interesse dei propri clienti, propone soluzioni assicurative che risultano maggiormente attrattive nelle fasi di riduzione dei mercati in quanto possono consentire di trarre utilità dalle fasi di ripresa dei mercati.

Per il combinato disposto di tali considerazioni si è ritenuto quindi di stimare il piano di recuperabilità delle LAC come descritto.

Le imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business ammontano a 41,9 milioni di euro e si basano sulle seguenti ipotesi:

- orizzonte temporale: 7 anni di antidurata massima delle generazioni di contratti;
- volumi: coerenti con quanto previsto nel piano quinquennale della compagnia;
- tassi di rendimento: "real world" per il periodo di pianificazione esplicita.

Le imposte differite ammissibili ammontano quindi nel complesso alla somma fra DTL nette di economic balance sheet solo per la componente IRES e DTL generate da utili futuri.

In base a quanto descritto precedentemente alla data del 31 dicembre 2022, l'SCR di Mediolanum Vita S.p.A. risulta pari a:

$$\text{SCR} = \text{BSCR} + \text{SCR operativo} + \text{ADJ} = 1.155,0 + 58,0 - 291,1 = 921,9 \text{ milioni di euro}$$

Pertanto, la Compagnia può considerare pienamente computabili le imposte differite attive nette rinvenienti dall'applicazione della metodologia di calcolo dell'SCR, poiché a fronte di imposte ammissibili per 427,7 milioni di euro ha limitato le imposte differite attive al massimo potenziale pari a 291,1 milioni di euro. In conclusione, le sole DTL nette utilizzabili generate esclusivamente con riferimento all'IRES (pari a 295,7 milioni di euro) sono superiori alla LAC DT potenziale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 49.563 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	Requisito di capitale
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	7.028
Rischio di inadempimento della controparte	7.063
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	54.420
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	15.705
Diversificazione	(21.912)
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	62.304
Rischio operativo	2.910
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(15.651)
Requisito patrimoniale di solvibilità	49.563

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 17.388 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il processo e le modalità utilizzate dalla Compagnia per effettuare la valutazione prospettica dei rischi e della solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own funds in chiave attuale, la Funzione Risk Management, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2022 le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a 12,3 milioni di euro (generate esclusivamente da differenze temporanee di valutazione senza quindi includere imposte differite generate da perdite fiscali) mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 43,9 milioni di euro; ne consegue che la posizione complessiva

della compagnia evidenzia Imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 31,6 milioni di euro.

Determinazione della perdita istantanea:

Il BasicSCR ammonta a circa 62,3 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 2,9 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ = 65,2 euro milioni

Calcolo della LAC DT potenziale:

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio. Le imposte differite nozionali attive ammontano a 15,6 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente: Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES in vigore a partire dall'esercizio 2022.

Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:

La Compagnia attualmente abbatte il Solvency Capital Requirement di un importo inferiore al saldo di imposte differite passive nette pari a 31,6 milioni di euro.

Ne consegue che allo stato attuale, la Compagnia se pur dotata di un sistema atto a valutare la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive, non ha bisogno di valutarne la recuperabilità.

Il calcolo delle LAC-DT viene effettuato conformemente al Regolamento IVASS n.35/2017 relativo all'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard. L'importo del Capitale Regolamentare è aggiustato per l'aliquota IRES ed alla luce dell'attuale modello di Business della Compagnia non si rilevano potenziali criticità.

Mediolanum International Life dac

I dati SCR e MCR a fine anno sono i seguenti:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021
Requisito patrimoniale di solvibilità	138.740	157.796
Requisito patrimoniale minimo	34.685	39.449

L'SCR viene calcolato utilizzando la Standard Formula e la suddivisione dei moduli di rischio dell'SCR è la seguente:

Euro/Migliaia	31/12/2022	31/12/2021
Rischio di sottoscrizione	106.291	93.448
Rischio controparte	7.280	10.625
Rischio di mercato	84.375	122.971
Diversificazione	(44.167)	(51.366)
Rischio operativo	4.780	4.660
Deferred Tax	(19.820)	(22.542)
Requisito patrimoniale di solvibilità	138.740	157.796

La Compagnia non utilizza calcoli semplificati o parametri specifici della Compagnia nel calcolo dell'SCR.

L'SCR è ridotto per riflettere la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite ("LAC DT"). LAC DT è pari all'aliquota dell'imposta sulle società irlandese moltiplicata per l'SCR lordo. Al momento non vi sono add-ons di capitale applicate dalla Central Bank of Ireland.

in considerazione del fatto che la Compagnia ha deferred tax liabilities superiori rispetto alle DTA, non è necessaria alcuna valutazione di recuperabilità.

E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

Tutte le Compagnie del Gruppo non utilizzano la metodologia in oggetto.

E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo utilizzano la Formula Standard.

E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo non ritengono che sussista un rischio ragionevolmente prevedibile di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

E.6 Altre informazioni

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni da inserire nel presente paragrafo.

Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria

QRT MEDIOLANUM INSURANCE GROUP

S.02.01.02
Balance sheet

Euro/thousands		Solvency II COOIO
Assets		
Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	53.640
Pension benefit surplus	RO050	
Property, plant & equipment held for own use	RO060	14.652
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	2.711.262
Property (other than for own use)	RO080	69.819
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>58.511</i>
Equities - listed	RO110	57.950
Equities - unlisted	RO120	560
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.498.428</i>
Government Bonds	RO140	2.194.261
Corporate Bonds	RO150	264.872
Structured notes	RO160	39.294
Collateralised securities	RO170	
Collective Investments Undertakings	RO180	58.090
Derivatives	RO190	3
Deposits other than cash equivalents	RO200	26.411
Other investments	RO210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	30.955.381
Loans and mortgages	RO230	3.999
Loans on policies	RO240	3.999
Loans and mortgages to individuals	RO250	
Other loans and mortgages	RO260	-
Reinsurance recoverables from:	RO270	11.709
Non-life and health similar to non-life	RO280	- 3.220
Non-life excluding health	RO290	- 525
Health similar to non-life	RO300	- 2.695
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	14.929
Health similar to life	RO320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	14.929
Life index-linked and unit-linked	RO340	
Deposits to cedants	RO350	1
Insurance and intermediaries receivables	RO360	3.870
Reinsurance receivables	RO370	246
Receivables (trade, not insurance)	RO380	367.869
Own shares (held directly)	RO390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	
Cash and cash equivalents	RO410	207.366
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	103.123
Total assets	RO500	34.433.118

Euro/thousands

Liabilities

Technical provisions - non-life	R0510	88.018
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	30.666
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	24.161
Risk margin	R0550	6.505
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	57.352
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	44.238
Risk margin	R0590	13.114
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.137.634
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.137.634
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	1.098.811
Risk margin	R0680	38.823
TP - index-linked and unit-linked	R0690	30.097.548
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	29.687.491
Risk margin	R0720	410.057
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	14.668
Pension benefit obligations	R0760	1.237
Deposits from reinsurers	R0770	46.304
Deferred tax liabilities	R0780	494.381
Derivatives	R0790	22
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	62.719
Reinsurance payables	R0830	7.729
Payables (trade, not insurance)	R0840	116.433
Subordinated liabilities	R0850	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	27.165
Total liabilities	R0900	32.093.858
Excess of assets over liabilities	R1000	2.339.260

	Line of Business for non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)											Line of Business for accepted non-proportional reinsurance				Total
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport	
Premiums written																
Gross - Direct Business	18,754	18,754					80,852	4,912		285	1,000	1,724				
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(8,531)	(8,531)					(228)	(288)		(18)	(102)	(18)				
Net	(8,631)	(8,631)					(148)	(4,683)		268	994	2,002				
Premiums earned																
Gross - Direct Business	38,972	38,972					13,562	4,368		207	2,000	2,000				
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(6,262)	(6,262)					(1,048)	(86)		(8)	(102)	(2,002)				
Net	(6,733)	(6,733)					(1,096)	(4,382)		199	996	2,002				
Claims incurred																
Gross - Direct Business	(2,364)	(2,364)		(9)			(1)	(27)		(9)	(6)	(54)				
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(795)	(795)		(9)			(1)	(27)		(4)	(3)	(3)				
Net	(3,159)	(3,159)		(18)			(1)	(54)		(13)	(9)	(57)				
Changes in other technical provisions																
Gross - Direct Business	(6,836)															
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(1,117)															
Net	(3,699)															
Expenses incurred	8,014	15,934		(8)			(1)	6,817	1,724		92	347	928			
Administrative expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net																
Investment management expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net																
Claims management expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net	928	1,843		(8)			(8)	896	252		7	43	58			
Acquisition expenses																
Gross - Direct Business	(2,052)	(2,052)														
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(1,621)	(1,621)														
Net	(3,673)	(3,673)														
Overhead expenses																
Gross - Direct Business	(1,686)	(1,686)														
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share	(688)	(688)														
Net	(2,374)	(2,374)														
Other expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net																
Total expenses																
Gross - Direct Business																
Gross - Proportional reinsurance accepted																
Gross - Non-proportional reinsurance accepted																
Reinsurers' share																
Net																

	Line of Business for life insurance obligations				Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuitants stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuitants stemming from non-life insurance contracts and relating to life insurance obligations other than health insurance obligations	
Premiums written							
Gross	28,122	1,500,905	1,500,905	3,100			4,639,237
Gross - Proportional reinsurance accepted							(7,253)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							(6,383)
Reinsurers' share							
Net	28,122	1,500,905	1,500,905	3,100			4,639,237
Premiums earned							
Gross	28,122	1,500,905	1,500,905	3,100			4,639,237
Gross - Proportional reinsurance accepted							(7,253)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							(6,383)
Reinsurers' share							
Net	28,122	1,500,905	1,500,905	3,100			4,639,237
Claims incurred							
Gross - Direct Business	(4,028)	(1,028,000)	(1,028,000)	(16)			(1,994,988)
Gross - Proportional reinsurance accepted							(7,331)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							(1,987)
Reinsurers' share	(3,791)	(925,700)	(925,700)	(16)			(1,987,453)
Net	(7,819)	(1,028,000)	(1,028,000)	(32)			(1,994,988)
Changes in other technical provisions							
Gross	(10,010)	(233,000)	(233,000)	(25,988)			(2,493,688)
Gross - Proportional reinsurance accepted							(3,039)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share	(10,010)	(233,000)	(233,000)	(25,988)			(2,493,688)
Net	(10,010)	(233,000)	(233,000)	(25,988)			(2,493,688)
Expenses incurred							
Gross - Direct Business	(8)	(3,460)	(3,460)	(3)			(3,468)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share	(8)	(3,460)	(3,460)	(3)			(3,468)
Net	(8)	(3,460)	(3,460)	(3)			(3,468)
Investment management expenses							
Gross - Direct Business	(1,603)	(1,786)	(1,786)	(8)			(4,970)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share	(1,603)	(1,786)	(1,786)	(8)			(4,970)
Net	(1,603)	(1,786)	(1,786)	(8)			(4,970)
Claims management expenses							
Gross - Direct Business							(6,343)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share							
Net							(6,343)
Acquisition expenses							
Gross - Direct Business	(1,381)	(1,756)	(1,756)	(16)			(72,958)
Gross - Proportional reinsurance accepted							(13,449)
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share	(1,381)	(1,756)	(1,756)	(16)			(72,958)
Net	(2,762)	(3,512)	(3,512)	(32)			(86,407)
Overhead expenses							
Gross - Direct Business	(1,097)	(3,199)	(3,199)	(0)			(36,184)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share	(1,097)	(3,199)	(3,199)	(0)			(36,184)
Net	(2,194)	(6,398)	(6,398)	(0)			(72,368)
Other expenses							
Gross - Direct Business							(63,383)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share							
Net							(63,383)
Total expenses							
Gross - Direct Business							(1,069,704)
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted							
Reinsurers' share							
Net							(1,069,704)
Total amount of surrenders							
Gross - Direct Business							
Gross - Proportional reinsurance accepted							
Gross - Non-proportional reinsurance accepted		</					

Non-life obligations

	Total Top 5 and home country	Home Country Italy (IT)
Premiums written		
Gross - Direct Business	120.147	120.147
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	20.664	20.664
Net	99.484	99.484
Premium earned		
Gross - Direct Business	103.913	103.913
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	19.947	19.947
Net	83.966	83.966
Claims incurred		
Gross - Direct Business	35.723	35.723
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	9.493	9.493
Net	26.229	26.229
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	(6.836)	(6.836)
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	(3.137)	(3.137)
Net	(3.699)	(3.699)
Expenses incurred	33.220	33.220
Other expenses	-	-
Total expenses	33.220	33.220

Life obligations

	Total Top 5 and home country	Home Country Italy (IT)	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - life obligations		
			Spain (ES)	Germany (DE)	Ireland (IE)
Premiums written					
Gross	4.639.237	4.341.986	289.261	7.989	-
Reinsurers' share	17.255	17.255	-	-	-
Net	4.621.982	4.324.732	289.261	7.989	-
Premiums earned					
Gross	4.639.237	4.341.986	289.261	7.989	-
Reinsurers' share	17.255	17.255	-	-	-
Net	4.621.982	4.324.732	289.261	7.989	-
Claims incurred					
Gross	1.994.988	1.942.475	40.194	12.318	-
Reinsurers' share	7.535	7.535	-	-	-
Net	1.987.453	1.934.940	40.194	12.318	-
Changes in other technical provisions					
Gross	2.493.628	2.495.516	(31.441)	29.553	-
Reinsurers' share	(3.039)	(3.039)	-	-	-
Net	2.496.667	2.498.555	(31.441)	29.553	-
Expenses incurred	163.283	116.061	34.253	2.533	10.436
Other expenses	-	-	-	-	-
Total expenses	163.283	116.061	34.253	2.533	10.436

Euro/thousands		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero	
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090	
Technical provisions	R0010	31.323.200,00			43.540,00		0,14%
Basic own funds	R0020	2.254.381,00			-30.265,00		-1,34%
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	2.254.381,00			-30.265,00		-1,34%
Solvency Capital Requirement	R0090	1.078.117,00			5.385,00		0,50%

Euro/thousands		Total CO010	Tier 1 - unrestricted CO020	Tier 1 - restricted CO030	Tier 2 CO040	Tier 3 CO050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	234,915	234,915			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020					
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060					
Surplus funds	R0070					
Non-available surplus funds at group level	R0080					
Preference shares	R0090					
Non-available preference shares at group level	R0100					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120					
Reconciliation reserve	R0130	2,019,466	2,019,466			
Subordinated liabilities	R0140					
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200					
Non-available minority interests at group level	R0210					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260					
Total of non-available own fund items	R0270					
Total deductions	R0280					
Total basic own funds after deductions	R0290	2,254,381	2,254,381			
Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
2009/138/EC	R0360					
Directive 2009/138/EC	R0370					
Non available ancillary own funds at group level	R0380					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					
Own funds of other financial sectors						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410					
Institutions for occupational retirement provision	R0420					
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430					
Total own funds of other financial sectors	R0440					
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method I						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450					
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	R0460					
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	2,254,381	2,254,381			
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	2,254,381	2,254,381			
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	2,254,381	2,254,381			
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	2,254,381	2,254,381			
Consolidated Group SCR		1,078,117				
Minimum consolidated Group SCR		284,870				
Ratio of Eligible own funds to the consolidated group SCR (excluding other financial sectors and the undertakings included via D&A)	R0610	209,10%				
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	791,37%				
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	2,254,381	2,254,381			
Group SCR	R0680	1,078,117				
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	209,10%				
		CO060				
Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	2,339,260				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	84,879				
Other basic own fund items	R0730	234,915				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
Other non available own funds	R0750					
Reconciliation reserve	R0760	2,019,466				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	607,154				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	17,077				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	624,231				

Euro/thousands		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		CO110	CO120
Market risk	RO010	882.789	
Counterparty default risk	RO020	36.906	
Life underwriting risk	RO030	754.868	
Health underwriting risk	RO040	54.420	
Non-life underwriting risk	RO050	15.705	
Diversification	RO060	-414.199	
Intangible asset risk	RO070		
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	1.330.489	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		CO100
Total capital requirement for operational risk	RO130	64.849
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	-317.221
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	1.078.117
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	1.078.117
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	RO470	284.870
Information on other entities		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	RO500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	RO510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	RO520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirements for non-controlled participation requirements	RO530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	RO540	
Capital requirement for residual undertakings	RO550	
Overall SCR		
SCR for undertakings included via D and A	RO560	
Solvency capital requirement	RO570	1.078.117

QRT MEDIOLANUM VITA S.P.A.

S.02.01.02

Balance sheet

Assets

Solvency II value

Euro/thousands

Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	41.254
Pension benefit surplus	RO050	-
Property, plant & equipment held for own use	RO060	14.583
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	2.419.903
Property (other than for own use)	RO080	69.819
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>58.511</i>
Equities - listed	RO110	57.950
Equities - unlisted	RO120	560
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.233.388</i>
Government Bonds	RO140	1.990.837
Corporate Bonds	RO150	203.411
Structured notes	RO160	39.140
Collateralised securities	RO170	-
Collective Investments Undertakings	RO180	58.090
Derivatives	RO190	-
Deposits other than cash equivalents	RO200	95
Other investments	RO210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	27.868.605
Loans and mortgages	RO230	3.999
Loans on policies	RO240	3.999
Loans and mortgages to individuals	RO250	-
Other loans and mortgages	RO260	-
Reinsurance recoverables from:	RO270	14.929
Non-life and health similar to non-life	RO280	-
Non-life excluding health	RO290	-
Health similar to non-life	RO300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	14.929
Health similar to life	RO320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	14.929
Life index-linked and unit-linked	RO340	-
Deposits to cedants	RO350	-
Insurance and intermediaries receivables	RO360	206
Reinsurance receivables	RO370	4
Receivables (trade, not insurance)	RO380	344.169
Own shares (held directly)	RO390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	-
Cash and cash equivalents	RO410	122.795
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	66.142
Total assets	RO500	30.896.590

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.137.634
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.137.634
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	1.098.811
Risk margin	R0680	38.823
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	27.186.331
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	26.850.250
Risk margin	R0720	336.081
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	14.657
Pension benefit obligations	R0760	645
Deposits from reinsurers	R0770	46.304
Deferred tax liabilities	R0780	421.685
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	54.399
Reinsurance payables	R0830	5.217
Payables (trade, not insurance)	R0840	90.840
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	24.514
Total liabilities	R0900	28.982.227
Excess of assets over liabilities	R1000	1.914.363

S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Euro/thousands						
Technical provisions	RO010	28.323.965	-	-	41.958	-
Basic own funds	RO020	1.859.526	-	-	(29.026)	-
Excess of assets over liabilities	RO030	1.914.364	-	-	(29.026)	-
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	RO040	-	-	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	RO050	1.859.526	-	-	(29.026)	-
Tier I	RO060	1.859.526	-	-	(29.026)	-
Tier II	RO070	-	-	-	-	-
Tier III	RO080	-	-	-	-	-
Solvency Capital Requirement	RO090	921.921	-	-	4.678	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	RO100	1.859.526	-	-	(29.026)	-
Minimum Capital Requirement	RO110	232.915	-	-	1.079	-

Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	207.720	207.720			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	1.651.806	1.651.806			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
Total basic own funds after deductions	RO290	1.859.526	1.859.526			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
Total ancillary own funds	RO400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	1.859.526	1.859.526			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	1.859.526	1.859.526			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	1.859.526	1.859.526			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	1.859.526	1.859.526			
SCR	RO580	921.921				
MCR	RO600	232.915				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	201,709%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	798,37%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	RO700	1.914.364				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	54.838				
Other basic own fund items	RO730	207.720				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
Reconciliation reserve		1.651.806				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	479.335				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	RO790	479.335				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/thousands				
Market risk	RO100	798.884		
Counterparty default risk	RO020	23.358		
Life underwriting risk	RO030	647.830		
Health underwriting risk	RO040	-		
Non-life underwriting risk	RO050	-		
Diversification	RO060	(315.035)		
Intangible asset risk	RO070	-		
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	1.155.037		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	58.017
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(291.133)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	921.921
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	921.921
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

QRT MEDIOLANUM ASSICURAZIONI S.P.A.

S.02.01.02
Balance sheet

Assets		Solvency II value
Euro/thousands		
Goodwill	RO010	-
Deferred acquisition costs	RO020	-
Intangible assets	RO030	-
Deferred tax assets	RO040	12.386
Pension benefit surplus	RO050	-
Property, plant & equipment held for own use	RO060	3
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	RO070	203.364
Property (other than for own use)	RO080	-
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
Equities	RO100	-
Equities - listed	RO110	-
Equities - unlisted	RO120	-
Bonds	RO130	203.364
Government Bonds	RO140	141.903
Corporate Bonds	RO150	61.461
Structured notes	RO160	-
Collateralised securities	RO170	-
Collective Investments Undertakings	RO180	-
Derivatives	RO190	-
Deposits other than cash equivalents	RO200	-
Other investments	RO210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	-
Loans and mortgages	RO230	-
Loans on policies	RO240	-
Loans and mortgages to individuals	RO250	-
Other loans and mortgages	RO260	-
Reinsurance recoverables from:	RO270	(3.220)
Non-life and health similar to non-life	RO280	(3.220)
Non-life excluding health	RO290	(525)
Health similar to non-life	RO300	(2.695)
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	-
Health similar to life	RO320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	-
Life index-linked and unit-linked	RO340	-
Deposits to cedants	RO350	1
Insurance and intermediaries receivables	RO360	3.034
Reinsurance receivables	RO370	241
Receivables (trade, not insurance)	RO380	9.087
Own shares (held directly)	RO390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	-
Cash and cash equivalents	RO410	45.978
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	4.543
Total assets	RO500	275.418

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	88.018
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	30.666
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	24.161
Risk margin	R0550	6.505
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	57.352
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	44.238
Risk margin	R0590	13.114
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	-
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	II
Pension benefit obligations	R0760	592
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	43.997
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	3.557
Reinsurance payables	R0830	2.512
Payables (trade, not insurance)	R0840	10.688
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.485
Total liabilities	R0900	150.861
Excess of assets over liabilities	R1000	124.557

Impact of long term guarantees measures and transitionals

Euro/thousands		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	R0010	88.018	-	-	747	-
Basic own funds	R0020	111.708	-	-	(541)	-
Excess of assets over liabilities	R0030	124.557	-	-	(541)	-
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040	-	-	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	111.708	-	-	(541)	-
Tier I	R0060	111.708	-	-	(541)	-
Tier II	R0070	-	-	-	-	-
Tier III	R0080	-	-	-	-	-
Solvency Capital Requirement	R0090	49.563	-	-	427	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	111.708	-	-	(541)	-
Minimum Capital Requirement	R0110	17.388	-	-	101	-

Euro/thousands

		Total	Tier I - unrestricted	Tier I - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	25.800	25.800			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	85.908	85.908			
Subordinated liabilities	R0170					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
Total basic own funds after deductions	R0290	111.708	111.708			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
Total ancillary own funds	R0400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	111.708	111.708			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	111.708	111.708			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	111.708	111.708			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	111.708	111.708			
SCR	R0580	49.563				
MCR	R0600	17.388				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	225,39%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	642,44%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	R0700	124.556				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	12.848				
Other basic own fund items	R0730	25.800				
Other basic own fund items - Others	R0740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0760					
Reconciliation reserve		85.908				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	17.007				
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790	17.007				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/thousands				
Market risk	RO10	7.028		
Counterparty default risk	RO20	7.063		
Life underwriting risk	RO30			
Health underwriting risk	RO40	54.420		
Non-life underwriting risk	RO50	15.705		
Diversification	RO60	(21.912)		
Intangible asset risk	RO70			
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	62.304		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	2.910
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(15.651)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	49.563
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	49.563
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

QRT MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE DAC

S.02.01.02
Balance sheet

Assets		Solvency II value
Euro/thousands		
Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	-
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	66
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	87.995
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
Equities	R0100	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
Bonds	R0130	61.676
Government Bonds	R0140	61.521
Corporate Bonds	R0150	-
Structured notes	R0160	155
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	3
Deposits other than cash equivalents	R0200	26.316
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	3.086.776
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
Reinsurance recoverables from:	R0270	-
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	630
Reinsurance receivables	R0370	-
Receivables (trade, not insurance)	R0380	14.612
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	38.593
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	33.029
Total assets	R0500	3.261.701

		Solvency II value
Liabilities		
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	2.896.945
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	2.824.703
Risk margin	R0720	72.242
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	15.107
Pension benefit obligations	R0760	-
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	28.560
Derivatives	R0790	22
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	4.763
Reinsurance payables	R0830	-
Payables (trade, not insurance)	R0840	15.161
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.501
Total liabilities	R0900	2.962.059
Excess of assets over liabilities	R1000	299.642

Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	1.395	1.395			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	222.326	222.326			
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180	58.728	58.728			
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
Deductions						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
Total basic own funds after deductions	RO290	282.449	282.449			

Ancillary own funds						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
Total ancillary own funds	RO400					

Available and eligible own funds						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	282.449	282.449			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	282.449	282.449			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	282.449	282.449			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	282.449	282.449			
SCR	RO580	138.740				
MCR	RO600	34.685				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	203,58%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	814,33%				

Reconciliation reserve						
Excess of assets over liabilities	RO700	299.642				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	17.193				
Other basic own fund items	RO730	60.123				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
Reconciliation reserve		222.326				
Expected profits						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	127.820				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	RO790	127.820				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
Euro/thousands				
Market risk	RO10	84.376		
Counterparty default risk	RO20	7.280		
Life underwriting risk	RO30	106.291		
Health underwriting risk	RO40			
Non-life underwriting risk	RO50			
Diversification	RO60	(44.167)		
Intangible asset risk	RO70			
Basic Solvency Capital Requirement	RO100	153.780		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	4.780
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(19.820)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	RO200	138.740
Capital add-on already set	RO210	
Solvency capital requirement	RO220	138.740
Other information on SCR		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	



Mediolanum Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.22
Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum
e relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Balance Sheet” e “S.23.01.22 Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti al Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216 – novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.22 Own funds” del Gruppo Assicurativo Mediolanum, (i “Modelli”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” riferiti al Gruppo assicurativo Mediolanum (l’“Informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci Ro550, Ro590, Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce Ro680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce Ro610) del modello “S.23.01.22 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme “i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Assicurativo Mediolanum, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 2296601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Mediolanum Vita SpA (la “Capogruppo” o la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all’utilizzo

Richiamiamo l’attenzione alla sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato (aggregato) al 31 dicembre 2022 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell’articolo 90 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 20 marzo 2023.

La Società ha redatto il modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e la relativa informativa presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” dell’allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall’articolo 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni di Gruppo contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi al Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa di Gruppo non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa di Gruppo, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Gruppo o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

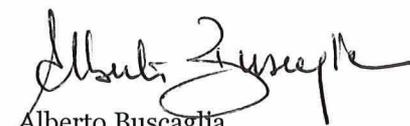
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Mediolanum Vita SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n°
42 del 2 agosto 2018*

***Modello "S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement
- for groups on Standard Formula" del Gruppo
Assicurativo Mediolanum e relativa informativa
contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e
sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022***

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita SpA

Modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” del Gruppo Assicurativo Mediolanum e relativa informativa contenuta nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del modello “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” (il “Modello di SCR e MCR”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) e dell’informativa riferita al Gruppo presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) dell’allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies del D.Lgs, 209/2005 e dell’art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa di Gruppo in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229601 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite. Inoltre, come previsto dall'articolo n° 14 del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione Europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Gruppo.

Conclusion

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Mediolanum Vita SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita SpA

Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Mediolanum Vita SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (Ro680 e Ro720) del modello “S.02.01.02 Balance sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 20 marzo 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Mediolanum Vita SpA contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi a Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Vita SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate.

Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Mediolanum Vita SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement
- for undertakings on Standard Formula” e
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only
life or only non-life insurance or reinsurance
activity” di Mediolanum Vita SpA e relativa
informativa contenuti nella Relazione Unica sulla
Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria
al 31 dicembre 2022***

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Vita SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Mediolanum Vita SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Mediolanum Vita SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell’art.36 comma 1 del Regolamento n.33 del 6 dicembre 2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Mediolanum Vita SpA.

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell’informativa finanziaria storica*.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa di Mediolanum Vita SpA.

Conclusion

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Mediolanum Vita SpA inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Mediolanum Assicurazioni SpA

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento
IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01
Own funds" di Mediolanum Assicurazioni SpA e
relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Assicurazioni SpA

Modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” di Mediolanum Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA (la “Società”) inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la “SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216 – novies del D.Lgs. 209/2005 e dell'art.36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli “S.02.01.02 Balance sheet” e “S.23.01.01 Own funds” (i “modelli di MVBS e OF”);
- sezioni “D. Valutazione ai fini di solvibilità” e “E.1 Fondi propri” (l’“informativa”).

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci Ro550 e Ro590) del modello “S.02.01.02 Balance Sheet”;
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce Ro580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce Ro600) del modello “S.23.01.01 Own funds”,

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli di MVBS e OF e l’informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme i “modelli di MVBS e OF e la relativa informativa”.

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 17 marzo 2023.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni riferite a Mediolanum Assicurazioni SpA contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions”, “S.19.01.21 Non – Life Insurance claims Information”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Assicurazioni SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.12.01.02 Life and health SLT Technical Provisions”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 – Minimum Capital requirement – Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” relativi a Mediolanum Vita SpA;
- i modelli “S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business”, “S.05.02.01 - Premiums, claims and expenses by country”, “S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals”, “S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula” e “S.32.01.22 – Undertakings in the scope of the group (group level)” relativi a Gruppo Assicurativo Mediolanum;
- le sezioni “A. Attività e risultati”, “B. Sistema di governance”, “C. Profilo di rischio”, “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo”, “E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità”, “E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato”, “E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità” e “E.6 Altre informazioni”.

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)



Mediolanum Assicurazioni SpA

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005,
n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS
n° 42 del 2 agosto 2018*

***Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement
- for undertakings on Standard Formula” e
“S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only
life or only non-life insurance or reinsurance
activity” di Mediolanum Assicurazioni SpA e
relativa informativa contenuti nella Relazione
Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione
Finanziaria al 31 dicembre 2022***

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 47-septies, comma 7 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n° 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediolanum Assicurazioni SpA

Modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” di Mediolanum Assicurazioni SpA e relativa informativa contenuti nella Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2022

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dei modelli “S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula” e “S.28.01.01 - Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity” (i “modelli di SCR e MCR”) di Mediolanum Assicurazioni SpA (la “Società”) e dell’informativa riferita alla Società presentata nella sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” (l’“informativa” o la “relativa informativa”) della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (“SFCR Unica”) del Gruppo Assicurativo Mediolanum (il “Gruppo”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposta ai sensi dell’articolo 47-septies del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell’art. 216-novies del D. Lgs. 209/2005 e dell’art.36 comma 1 del Regolamento n.33 del 6 dicembre 2016.

I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell’Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione contabile limitata *ISRE 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs).

Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i modelli di SCR e MCR e la relativa informativa riferiti a Mediolanum Assicurazioni SpA inclusi nell'allegata SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici.

Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 19 maggio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Alberto Buscaglia
(Revisore legale)